



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO	Nr. Progr.
APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 15 OTTOBRE 2025	88
	Data 18/11/2025

Adunanza ORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 18/11/2025 alle ore 09:15.

L'anno DUEMILAVENTICINQUE il giorno DICIOOTTO del mese di NOVEMBRE alle ore 09:55 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	CAPANO DOMENICO	S	DE MATTIA DANIELA	S
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR	S	SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	VENTAGLINI TOMMASO	S
DONVITO FRANCESCO	S	CASAMASSIMA DOMENICO	S	DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	S
GRANDIERI MARIANNA	S	CETOLA ANTONELLA	S		
FERRANTE OTTAVIO	S	RESTA FRANCESCO PAOLO	S		
MILANO MARIANNA	S	DONVITO ADDOLORATA	S		
ROMANO LUCIO ROCCO MARIA	S	PROCINO GIUSEPPE	S		
Totale Presenti: 17			Totali Assenti: 0		

Partecipa il VICESEGRETARIO GENERALE, DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE del Consiglio, DOMENICO CAPANO il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

In assenza di interventi, il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta in esame. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti 17

Votanti 14 (assenti al voto Petrera e Ventaglini)

Astenuti 1 (Grandieri)

Favorevoli 14

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO del verbale della seduta consiliare del 15 ottobre 2025;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con Deliberazione del Comm. Straord. n. 15 del 22/02/2012, successivamente modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 12/12/2014 e n. 73 del 15/11/2022;

PRESO ATTO del parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

CONSIDERATO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta consiliare del 15 ottobre 2025.

OGGETTO

APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 15 OTTOBRE 2025

PARERI DI CUI ALL'ART. 49, comma 1, D.Lgs. 18.8.2000, n. 267

IL
RESPONSABILE
DEL SERVIZIO
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :
FAVOREVOLE

Data 04/11/2025

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE DI SERVIZI
DOTT. GIOVANNI MARIA PALMISANO

.....
.....

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Capano Domenico

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Palmisano Giovanni Maria

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Città Metropolitana di Bari

CONSIGLIO COMUNALE DEL 15 OTTOBRE 2025

Presso Sala Consiliare di Palazzo San Domenico

- I lavori del Consiglio Comunale hanno inizio alle ore 9:53.*

Presidente Domenico CAPANO: Buongiorno a tutti. Dr. Lumare, possiamo procedere con l'appello.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Buongiorno.

- Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR		X	CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO		X	RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA		X	DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.	X		VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA	X	
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	14	3

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 14 presenti, possiamo procedere.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie dr. Lumare. Ci mettiamo in piedi per l'Inno Nazionale.

- Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

Presidente Domenico CAPANO: Prima di procedere con i lavori del Consiglio Comunale odierno, è doveroso esprimere, a nome di tutto il Consiglio Comunale, profondo cordoglio per la perdita di tre Carabinieri avvenuta tragicamente a Castel D'Azzano, esprimiamo vicinanza alle famiglie delle vittime e dei feriti. Quindi oggi provvediamo ad un minuto di silenzio per ricordare il sacrificio di questi tre servitori dello Stato.

- Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.*

Presidente Domenico CAPANO: Sono le ore 9:57 del 15 ottobre 2025, diamo inizio alla seduta del Consiglio Comunale odierno.

COMUNICAZIONI

Presidente Domenico CAPANO: Passiamo alle comunicazioni. Prego consigliere Resta.

Consigliere Francesco RESTA: Grazie Presidente. Buongiorno Sindaco, assessori, colleghi consiglieri. Anch'io mi unisco al messaggio del Presidente del Consiglio Comunale e voglio esprimere, a nome del gruppo di Fratelli d'Italia, l'immenso dolore per la tragica scomparsa dei tre Carabinieri avvenuta ieri in provincia di Verona in un'operazione difficile e complessa di sgombero. Voglio ricordare la memoria del Luogotenente CS Marco Piffari, del Carabiniere scelto Davide Bernardello e del brigadiere capo QS Valerio Daprà, uomini che hanno sacrificato la propria vita compiendo fino

all'ultimo il loro dovere al servizio della patria. Manifestiamo inoltre il nostro più sincero e commosso cordoglio alle famiglie delle vittime ed ai loro cari ed a tutta l'Arma dei Carabinieri, agli Agenti delle Forze dell'Ordine ed ai Vigili del Fuoco rimasti feriti nell'esplosione, auguriamo una pronta guarigione. Il coraggio, la dedizione e lo spirito di servizio degli uomini in divisa rappresentano per noi un esempio straordinario di amore verso il nostro Paese. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Resta. Ci sono altre comunicazioni? Prego consigliera De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Rispetto a questo tragico evento appunto chiedevo prima se poi ci sarà anche il lutto nazionale, se nella giornata di oggi c'è anche il lutto nazionale oppure sarà in altra data e quindi in quell'altra data sarà necessario anche poi fare quanto istituzionalmente previsto in queste tragiche occasioni.

Come comunicazioni invece rispetto al Consiglio Comunale, voglio segnalare anche in questa sede che la minoranza aveva presentato una interrogazione e la richiesta iniziale era di poterla discutere ed affrontare in aula relativamente al servizio degli educatori specialisti in sostegno dei bambini delle nostre scuole comunali con disabilità psichiche o sensoriali. Questo servizio vede nuovamente anche quest'anno un ritardo nel suo avvio, un servizio che è coordinato e dipende dall'ambito dei servizi sociali di zona che è un ambito che vede il Comune di Gioia nel suo ruolo di capofila. Era un'interrogazione molto dettagliata, però sempre per una applicazione pedissequa da parte della minoranza in accordo con il Presidente del nostro regolamento per un eccesso di firme, aver superato il limite di firme degli atti che possiamo presentare, nonostante gli atti presentati provenivano da un rinvio dello scorso Consiglio Comunale, avevamo dato la disponibilità a trasformare questa interrogazione in una interrogazione a risposta scritta chiedendo però la possibilità di poter ricevere questa risposta anche perché il termine da regolamento scadeva nella giornata di domani, quindi poter ricevere questa risposta prima del Consiglio odierno. A meno che non l'ho ricevuta in questi minuti, non è ancora giunta questa risposta, quindi comunque sottolineiamo la nostra intenzione di porre l'attenzione su questa importantissima tematica per le scuole, per i ragazzi del nostro Comune che hanno la necessità che questo servizio sia avviato e soprattutto che sia anche programmato con una tempistica non sempre di sei mesi, otto mesi, ma che abbia una sua programmazione e un monte ore necessario se non incrementato rispetto a quello degli anni precedenti. Altri ambiti della stessa Regione Puglia hanno iniziato le loro attività, per cui volevamo capire qual è la situazione e sollecitare assolutamente un pronto avvio di questo importantissimo servizio. Per cui riteniamo opportuno sottolinearlo comunque in questa sede, anche perché avremmo voluto discuterne in sede di Consiglio Comunale, ma siamo andati incontro alle necessità del regolamento e della Presidenza del Consiglio di trasformarla in risposta scritta, però sollecitiamo anche questa risposta oltre al tema principale che è l'avvio di questo importante servizio. Invece un altro tema, ho visto l'avviso per manifestazioni di interesse relativamente alle comunità energetiche, tema che era stato sollecitato dalla minoranza della passata amministrazione, anche con il lavoro e la proposta del Movimento 5 Stelle e del gruppo territoriale all'epoca è ovviamente un'iniziativa a cui teniamo particolarmente come Movimento 5 Stelle, ma anche a livello provinciale con l'azione dei nostri rappresentanti in Città Metropolitana. Per cui ben venga aver avviato quantomeno una manifestazione di interesse in adesione ad un bando regionale quindi per dare risposta ai tempi, che anche ad un'opportunità che offre un bando regionale. Però vedevo che la scadenza è il 20 ottobre, quindi davvero una scadenza strettissima per poter fare una manifestazione che ha anche una modulistica complessa, articolata, che nel testo della manifestazione vuole essere inclusivo verso anche categorie vulnerabili. Però bisognerebbe trovare un modo per guidare i cittadini alla partecipazione ad un avviso così complesso che per quanto sia solo a scopo ricognitivo, però se poi dovesse andare deserto o con poche manifestazioni ovviamente va a depotenziare questo importante strumento. Quindi vorrei chiedere sia la possibilità di una proroga dei termini di questa manifestazione che, nel caso, un supporto a sportello per coloro che vogliano partecipare, perché sembra essere anche abbastanza complicato partecipare e soprattutto è un argomento su cui probabilmente i nostri cittadini sono anche poco informati perché oggettivamente fino ad ora di questo importantissimo tema per l'energia, per l'ambiente e anche per le economie sia degli enti che dei cittadini stessi, che laddove sono partite queste comunità hanno ottenuto dei benefici in bolletta, che è un tema determinante, però a Gioia se n'è parlato poco o nulla, per cui avere meno di una settimana, quattro giorni, per poter informare la città e pensare che questa manifestazione di interesse abbia quel minimo successo che ci porta a partecipare degnamente a

questo bando regionale, la vedo veramente un'operazione difficilissima. Per cui auspico sia una proroga che veramente un'azione di sensibilizzazione, informazione e sostegno alla produzione di questa partecipazione alla manifestazione di interesse proprio nel rispetto anche del testo del bando che afferma essere inclusivo e rivolto, in particolar modo, proprio a categorie più vulnerabili o associazioni del terzo settore o quartieri che hanno già la predisposizione ad una condivisione dell'energia e quindi anche dei risparmi conseguenti etc. Anche qui un altro servizio che ancora non mi risulta essere stato avviato, che è quello del nido comunale. Avevo sollecitato un incontro del comitato di gestione del nido, c'è stato, però devo sottolineare che quell'incontro mi ha vista decisamente scontenta dell'andamento di quell'incontro, perché si è voluto quasi depotenziare il ruolo del comitato di gestione che invece dovrebbe proprio accompagnare l'avvio e la programmazione di quel servizio, un incontro che probabilmente è stato dichiarato in assemblea non valida perché mancava la figura del coordinatore, ovviamente c'era il bando in corso, quindi era ovvio che quella figura ancora non c'era, probabilmente ora quella figura è stata individuata. Quindi sottolineando che sono la rappresentante della minoranza in un comitato di gestione che, a quanto pare, è un organo parapolitico di sostegno alla Giunta che non deve essere chiamata in causa in queste occasioni, prendo atto di questo però torno a sollecitare in sede di Consiglio Comunale di dare informazioni, non devono essere informazioni che il cittadino deve reperire dal singolo politico o avente delega o assessore, sono informazioni che noi dobbiamo dare con trasparenza pubblicamente nelle sedi opportune. Per cui torno a chiedere in Consiglio Comunale di dare informazioni su quelle che sono le criticità e quelli che sono i tempi di un servizio che per i lattanti ha sempre avuto difficoltà ad avere un avvio nei tempi, quantomeno per coloro che sono già iscritti dovrebbe essere invece avviato quanto prima, mi auguro davvero che siamo a giorni da questo avvio. Invece più nello specifico, sempre il caso della traversa di via Paolo Cassano, una questione che veramente risale al 2008, è stata sollecitata più volte, so che c'è una richiesta anche da parte dei presidenti di un incontro con l'Amministrazione e con i tecnici, insomma, cercare di capire come poter risolvere quella problematica senza che poi si vada a ricorrere ad altri strumenti le cui conseguenze possono essere anche più importanti per l'ente, per cui cerchiamo di dare una risposta, cerchiamo di risolvere un problema che davvero va avanti da troppi anni e necessita anche qui di dialogare con i cittadini che ne fanno richiesta e trovare una soluzione che, appunto, non costringa a portare a vie più complicate da gestire anche per lo stesso ente. Poi visto che oggi si parlerà dei rifiuti, ho rifatto un sopralluogo presso le zone limitrofe al nostro centro di raccolta, sottolineo di nuovo la nostra zona artigianale è veramente in una condizione di gravissimo degrado. Ci avviciniamo, già abbiamo affrontato un periodo di piogge, di maltempo e strade e vie ed erba incolta, veramente una situazione che credo sia sotto gli occhi di tutti, per cui quali interventi si stanno programmando, con che tempistica, perché la nostra zona artigianale è davvero in una condizione che necessita con urgenza degli interventi di messa in sicurezza e di manutenzione sia del verde incolto che delle strade per poter permettere a tutti coloro che ci lavorano, ai cittadini che la raggiungono, di essere nelle migliori condizioni possibili. Visto che c'è anche un avviso per poter far insediare nuove aziende, è necessario che l'infrastruttura di quella zona sia potenziata e migliorata e messa in sicurezza. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Prego consigliere Romano.

Consigliere Lucio ROMANO: Grazie Presidente. Naturalmente mi unisco anch'io al suo ricordo per le vittime e i Carabinieri ed esprimo a nome mio, ma immagino sicuramente anche a nome di Dora Donvito la nostra vicinanza, il nostro cordoglio. Alcune comunicazioni che sono legate, Presidente, alla mia delega specificatamente legata alla biblioteca. È pervenuta richiesta da parte dei licei di Gioia, in particolare dalla Preside Cancellara, affinché la biblioteca stessa ospitasse dei percorsi di integrazione denominati la Biblioteca dei Sorrisi, in pratica finalizzata ad ospitare degli studenti con dei ritardi in parte fisici e in parte cognitivi, appunto, all'interno della biblioteca. Con la direttrice, Arianna Addabbo, si è consultata con la scuola in particolare con la ASL, si è resa conto diciamo della lievità di questa patologia e quindi questi ragazzi stanno curando l'istruttoria per far sì che per 30 ore, quindi per 30 ore durante tutto l'anno scolastico possano fare ingresso all'interno della biblioteca stessa, naturalmente accompagnati dai loro rispettivi tutor. Poi volevo ricordare una importante donazione che qualche settimana fa è stata effettuata, è stata posta in essere da parte dell'ex Sindaco Vito Augusto Tucci, Sindaco di tanti e tanti anni fa qui del Comune di Gioia del Colle, il quale ha inteso donare circa 25 libri, testi, tomi di sua proprietà alla biblioteca. Abbiamo proceduto all'acquisizione al patrimonio del Comune di questi testi e già a cura della biblioteca è stata inoltrata

una nota ufficiale di ringraziamento da parte della biblioteca e del Comune all'ex Sindaco Tucci per questo gesto. Infine rendo noto, e ringrazio il Sindaco per avermi incaricato per la cura di questo percorso, stiamo curando un piccolo percorso sulla legalità di concerto con Avviso Pubblico. Sappiamo che infatti il Comune di Gioia del Colle ormai da anni è socio della fondazione di Avviso Pubblico, sappiamo anche che sono presenti all'interno delle casse del Comune delle provvidenze economiche che ci permetteranno di organizzare quattro appuntamenti, in particolare posso anticiparne i temi e non ancora le date, cioè ci sarà la proiezione di un film, una rappresentazione teatrale e due meeting, due convegni in particolare incentrati uno sul concetto generale della legalità e della lotta alle mafie e uno più in particolare ancora sulla ludopatia per la quale su indicazione del Sindaco abbiamo inteso anche coinvolgere la comunità terapeutica Fratello Sole di Gioia che, come sappiamo, ultimamente, negli ultimi anni non si occupa più di recupero di tossicodipendente ma ha allargato il suo raggio d'azione a delle situazioni sia patologiche sia di inserimento sociale più vaste. Grazie e buon proseguimento.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Romano. Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente, buongiorno a tutti, buongiorno a chi ci segue da casa. Alcune comunicazioni a partire da una che ha un profilo di carattere sanitario, quale potrebbe essere addirittura una questione, una problematica di carattere sanitario, perché all'interno del mercato coperto si verifica puntualmente e quotidianamente, per via dei lucernari molto probabilmente o aperti o addirittura rotti, la caduta di escrementi di piccioni dall'alto che vanno ad imbrattare completamente il pavimento, pavimento che ovviamente essendo vicino alle botteghe che vendono alimenti, compreso pesce fresco, carne, frutta e quant'altro, danno luogo veramente ad un rischio sanitario. Ecco che questa comunicazione non fa altro che agganciarsi a quella interpellanza presentata allo scorso Consiglio Comunale su come il servizio di falconeria per cacciare i piccioni sul territorio e quant'altro, volevamo attraverso quella interrogazione sapere a che punto fosse questo servizio. Meno male l'assessore Etna ci ha appena raggiunto in Consiglio Comunale, e voglio ricordare all'assessore Etna che quella volta non ci ha degnato di una risposta rimettendo alla fine del servizio, del contratto, quindi fra cinque, due, tre-quattro mesi non so quando, l'illustrazione dei risultati raggiunti. Bene, le posso dire così come dico a tutto il Consiglio che a quanto pare questi risultati stentano a vedersi, nonostante lei ci ha detto questo fantomatico falco si aggirava sui tetti della città a sterminare tutti questi piccioni che, ancora, invece, sporcano le case e a quanto pare anche il mercato coperto per con rischi per la salute di cittadini. Quindi a riguardo sollecitiamo una presa di coscienza immediata della problematica in essere che ho appena riportato e quindi provvedere a ristrutturare e a chiudere, mettere in sicurezza i lucernari e poi successivamente a prestare un occhio a quello che è il servizio di falconeria che ci costa la bellezza, ricordiamolo, di 26.000 euro con dubbi per quanto riguarda la riuscita del servizio stesso. Un'altra comunicazione riguarda i giochi per i bambini, le giostrine di Piazza Pinto. Alcuni genitori portando i propri figli a giocare, si sono accorti che molte sono rotte e potrebbero rappresentare anche un rischio per l'incolumità dei bambini stessi. Proprio i tubi all'interno dei quali scivolano i bambini si sono addirittura staccati dalle giostrine e potrebbero determinare una caduta o dei tagli, quindi prendetene atto ed eventualmente correte velocemente ai ripari. Un'altra comunicazione che vuole essere più che altro anche una domanda per cercare di capire se su Piazza Luca D'Andrano è possibile continuare a far sostare auto private, cioè su Piazza Luca D'Andrano sotto la chiesa di San Francesco, il monastero di San Francesco, vediamo quotidianamente una serie di macchine private che continuano a sostare e ad affollare quella piazza che è una bella piazza.

- *Intervento del consigliere Romano fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sono macchine private. Non lo so di chi sono, dico: sono macchine private. So che sono macchine private, io non so di chi siamo.

- *Intervento dell'assessore Etna fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Non so di chi siano, però siccome i cittadini che quotidianamente percorrono quella piazza si chiedono come mai tutte queste macchine affollino in maniera continua e costante la piazza, quasi a scambiarla come un parcheggio pubblico quando invece ci sono dei

segnali che fanno divieto di parcheggiare, tranne il transito dei veicoli dei Carabinieri, ma in questo caso non credo siano dei Carabinieri, non lo so, perché ho detto sono macchine private, quindi giusto per capire se il fenomeno può essere arginato in tempi celeri. Un'altra comunicazione attiene ad un cane randagio che è stato descritto come particolarmente aggressivo lungo via Santa Candida. Più volte sono stati avvisati i Vigili e pare che al momento non sia stato ancora rimosso, non sia stato ancora catturato, è un cane che viene descritto come rabbioso, quindi probabilmente anche portatore di rabbia e potrebbe rappresentare un pericolo per chi verso quelle strade, verso quelle direzioni là si avventura facendo footing, facendo passeggiate e quant'altro. Quindi vi invito eventualmente a prendere contezza. Un'altra situazione che i cittadini cominciano a rappresentare con particolare insistenza, riguarda la scuola di via Eva. Ci sono una serie di cittadini, genitori soprattutto di bambini che momentaneamente sono allocati presso le due strutture scolastiche sostitutive, che iniziano a chiedersi se a giugno 2026 potranno, inaugurata si spera la nuova scuola di via Eva, potranno riportare i bambini presso il nuovo istituto scolastico. Diciamo che le preoccupazioni cominciano a montare sempre più visto lo stato dell'arte dei lavori, perché da più tempo le persone continuano a dirci che il cantiere sarebbe praticamente fermo e noi onestamente non riusciamo a dare loro delle rassicurazioni perché prima di tutto le vorremmo noi stessi rispetto a quel cantiere e rispetto allo stato dell'arte di quei lavori, nella consapevolezza, come tutti quanti sappiamo, che giugno 2026 rappresenta la dead-line per la consegna dei lavori finanziati con il PNRR e sappiamo che quel cantiere e quell'opera è finanziata con oltre 7 milioni di euro e l'eventuale insuccesso, incompiutezza dello stesso potrebbe arrecare gravi danni alle casse comunali in quanto dovremmo rifondere parte dei soldi che abbiamo utilizzato o abbiamo anticipato per l'opera, più i fitti e quant'altro ne è derivato. Niente, sono finite le comunicazioni. Grazie Presidente. Grazie consiglieri.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Rosa. Ci sono altre comunicazioni? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente, colleghe e colleghi. Vorrei comunicare all'assise che, ahimè, adesso dispiace che l'assessore Gallo sia fuori dall'aula, continuano ad esserci problemi sulla struttura del Pala Capurso. È successa per l'ennesima volta che ad una prima pioggia, esattamente credo una decina di giorni fa, comunque ad inizio ottobre, che ad una breve pioggia è seguita l'interruzione della corrente elettrica nella zona riguardante gli spogliatoi del palazzetto, che ovviamente ha fatto saltare, oltre che l'utilizzo degli spogliatoi, anche l'utilizzo proprio della luce interna. Quindi le società che quel giorno dovevano utilizzare l'impianto sportivo, ovviamente non hanno potuto utilizzarlo. Questo è un problema che è stato evidenziato più volte nel corso degli ultimi mesi, ma anche degli ultimi anni, è un problema che ci portiamo dietro da tanto tempo, perché pare che ci sia la centralina della corrente esterna agli spogliatoi che ovviamente non so per quale motivo tecnico, che però diciamo con fenomeni atmosferici sfavorevoli vada in tilt e quindi blocca tutto l'utilizzo ovviamente dell'impianto. Quindi chiediamo di intervenire al più presto anche perché è già iniziata la stagione sportiva, sia delle nostre squadre di calcio, quelle di pallavolo inizierà a brevissimo, e quindi come sappiamo in caso di problemi nell'utilizzo di quegli spazi in fase di campionato le società vanno incontro a multe anche abbastanza salate da parte della Federazione. Quindi proviamo a darci da fare e ad intervenire nel breve tempo possibile. Poi ci sollecitano anche il non funzionamento della fontana della ciclovia, il percorso cicloturistico sulla via Vecchia di Matera, non so per quale motivo, credo che lì i lavori siano finiti un po' di tempo fa, consigliere Resta, già da un po', credo non sia mai entrata in funzione, non so neanche di chi sia la competenza, però proviamo a capire un attimo qual è il problema, intervenire perché poi molti ciclisti che per fortuna utilizzano quel bellissimo percorso cicloturistico, vorrebbero anche utilizzare quell'impianto d'acqua che è giustamente lì da molto tempo e che da molto tempo non funziona. E poi apprendo con piacere la comunicazione del consigliere Romano sugli incontri che ci saranno in collaborazione con Avviso Pubblico, quindi questi quattro appuntamenti ovviamente di sensibilizzazione della cittadinanza sui temi della legalità e, ancora una volta, però il tutto, provo a fare una considerazione personale, sfruttando questa comunicazione, il tutto mi fa sorridere quando lo stesso consigliere Romano qualche mese fa ha votato contro una mozione di questa minoranza che provava ad indicare a questa assise di sottoscrivere l'impegno che è proprio Avviso Pubblico, di cui noi, come ha detto bene il consigliere, facciamo parte...

- *Intervento del consigliere Romano fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Posso terminare la comunicazione, consigliere? Che proprio Avviso Pubblico aveva proposto a tutti noi candidati a quelle elezioni amministrative, quindi tutti noi consiglieri, assessori e Sindaci, quindi a questo appello di Avviso Pubblico molto importante che andava a prevedere, ad istituire, a promuovere una serie di operazioni, ovviamente a contrasto della corruzione all'interno delle amministrazioni locali, proprio questa assise tra cui il consigliere Romano ha votato contro, però apprendiamo con piacere questo cambio di passo e magari fra qualche mese saremo pronti anche a ridiscutere di quell'appello che Avviso Pubblico ha proposto a tutti noi. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Se non ci sono altre comunicazioni, possiamo procedere con... Ah, prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Cercherò di essere rapidissimo. Questione dell'avviso CER, le comunità energetiche. È una questione che da tempo stavamo studiando e verificando, tant'è che anche 15 giorni fa c'è stato un incontro, forse un po' di più, 20 giorni fa, alla Città Metropolitana, dove effettivamente siamo tutti un po' in ritardo, nel senso che non c'è ancora un Comune, ne parlo dei nostri territori, quelli con cui ci siamo incontrati, che abbia dato avvio ad una comunità energetica con soggetto promotore e il Comune stesso, e quindi in quell'occasione ci sono stati degli avvii, però nessun Comune è in grado di gestire autonomamente una comunità energetica che comporta non soltanto la fase costitutiva, ma soprattutto la fase di amministrazione della stessa. La Città Metropolitana in quell'occasione chiese un'eventuale disponibilità di tutti i Comuni della provincia per valutare un'ipotesi di apertura verso un discorso di collaborazione, etc., perché effettivamente le strutture non sono pronte tecnicamente ad un discorso di questo tipo, non c'è stato un percorso di facilitazione e quindi le strade erano due: o aderire ad una comunità energetica già esistente e quindi però l'ente locale diventa un soggetto aderente; oppure cercare di fare uno sforzo e quindi dare la possibilità intanto di partire e di partecipare al bando e successivamente di gestire la fase anche complessa proprio del mantenimento della struttura, che richiederà una sorta di amministrazione della comunità energetica, quindi bisogna individuare anche altre risorse aggiuntive per l'ordinaria gestione, tra virgolette, uso questo termine improprio, condominiale dell'eventuale comunità energetica che richiede un impegno costante, professionale e quindi sicuramente da istituire non con strutture interne all'ente. Ci sono state una serie anche di confronti, di discussioni con altri Comuni in sedi ANCI, è vero che andiamo di fretta un po' tutti quanti, però l'ipotesi più... o meglio il percorso che vogliamo affrontare e che deve essere chiaro è che è vero che stiamo facendo l'avviso pubblico, che è una semplice manifestazione di interesse, questo non precluderà mai a nessuno nel momento in cui siamo destinatari del finanziamento e quindi possiamo procedere a tutto l'iter amministrativo che consentirà poi la parte preliminare di verifica, la parte preliminare di progettualità, la parte successiva anche di regolamentazione, di atto costitutivo, di atto notarile che richiederà un supporto tecnico importante un po' per tutti, e quindi ci sarà sempre la disponibilità e la necessità poi di implementare la comunità energetica. Quindi andiamo di fretta, ma non è precluso nulla a nessuno, cercheremo intanto di partecipare a questo bando perché è essenziale per tutti i Comuni che hanno deciso di partire in autonomia. Avevamo un'altra ipotesi di aderire, però era una CER costituita da privati dove non c'era una corrente pubblica, quella più vicina è quella di Acquaviva che però diventi un cosiddetto partner produttore e invece l'idea nostra, è vero che ci dobbiamo impegnare di più, fare le cose in maniera più complessa, però quantomeno dare una disponibilità e valutare poi quelle che saranno le destinazioni sociali che la comunità energetica stessa per sua natura impone con una quota di distribuzione della produzione e quindi essendo noi un Comune che ha molte disponibilità di allocare pannelli solari e tutto ciò che può diventare una sorta di produzione energetica diretta, abbiamo fatto questa strada un po' più complicata, un po' più macchinosa, però credo che poi avremo la possibilità di essere autonomi nella gestione, almeno della fase iniziale, proprio per individuare le scelte migliori. Ci dobbiamo arrivare a quella candidatura e cercheremo di farlo nel modo migliore. Per quanto riguarda la zona artigianale volevo dire che abbiamo fatto prima due settimane fa il primo intervento di sfalcio, poi questa settimana anche di chiusura delle buche, però abbiamo una pianificazione di intervento lì, che però sarà sicuramente successiva rispetto ai nuovi insediamenti che spero con l'avviso pubblico che abbiamo in essere in questo momento, prevedrà per forza di cose degli interventi di allacci di acqua, fogna, gas e quindi tutti quei sotto servizi che purtroppo, come ben vedete anche in questo momento nella nostra città, ci creano un danno enorme. Purtroppo la norma

soprattutto per quelle relative alle telecomunicazioni non ci dà la possibilità di far intervenire con un ripristino quantomeno di mezza carreggiata, perché tutti i servizi ed i sotto servizi di comunicazione hanno una normativa speciale che di fatto li obbliga solo ed esclusivamente a ripercorrere la traccia eseguita per il completamento, il che vuol dire che comunque l'asfalto non tornerà più come prima, purtroppo. È un servizio essenziale, è un servizio che consentirà a famiglie e aziende di avere una connessione tecnologica di altissimo livello, ma questi sono i danni purtroppo che anche questa normativa speciale rispetto anche ad AQP e rispetto ad Enel, purtroppo incombe sui Comuni rispetto alle telecomunicazioni, siccome la fibra rientra in questa fattispecie, appena completeranno ovviamente valuteremo tutti gli interventi, ripristini che siano fatti a regola d'arte, ma nel momento in cui rompi un tratto di asfalto, per quanto tu lo possa ripristinare... ecco perché nella zona artigianale ovviamente abbiamo fatto un po' di colmata di buche, però non interveniamo con gli asfalti perché da ogni viabilità che abbiamo visto ci saranno sicuramente interventi di insediamento che comporteranno di nuovo i sotto servizi e collegamenti e allacci per le nuove realizzazioni, quindi sarebbe una spesa oggi proprio sbagliata, però stiamo cercando almeno per quanto riguarda il verde, seppure è una lotta continua e soprattutto anche nella zona artigianale come ben sapete, l'abbiamo fatto, questa è la seconda volta forse in un mese e mezzo che lo facciamo, per quanto possa sembrare erba alta, vi posso garantire, qui c'è il responsabile del servizio, che è un salasso continuo e non c'è mai fine, perché ieri hanno terminato una crescita esponenziale del verde, purtroppo non usando nessun tipo di prodotto chimico, questo è il lato esteticamente negativo purtroppo.

Per quanto riguarda poi le questioni, sicuramente arriverà in giornata la risposta scritta, perché mi diceva il Segretario che stamattina stanno eseguendo l'ultima verifica prima dell'aggiudicazione definitiva, mi pare, quindi ha chiesto alla dr.ssa Turturo, che ovviamente sapete è subentrata da pochi giorni, di far concludere questo procedimento, ma la risposta intanto in giornata per mantenere l'impegno assunto, la manderà. Sapete bene che seppur con lieve ritardo rispetto agli altri anni, però quest'anno la gara è stata molto più complessa, mi diceva l'ufficio, proprio per garantire negli anni a venire una certa continuità e non rifare di nuovo la gara d'ambito come ogni anno, è stata fatta una gara di un importo notevole mi pare di 2.800.000 euro che però consentirà, attraverso la forma dell'accordo quadro, di proseguire il servizio nel prossimo anno senza interruzioni dovute a gare che risultano anche abbastanza complesse. E quindi sicuramente se il servizio verrà eseguito in maniera corretta, l'ambito potrà esercitare il rinnovo del contratto per almeno un altro anno, mi pare, non so se due, quello che si è potuto fare rispetto anche alle risorse disponibili, ma credo che così l'anno prossimo inizieremo sicuramente con l'anno scolastico, non faremo di nuovo una gara d'ambito con tutto ciò che ne consegue. Stessa cosa per il nido, come ben sapete, ve lo dissi l'altra volta, non è una giustificazione ma è effettivamente la complessità di gestire questa fase, nella metà di luglio ci è arrivata la comunicazione formale che da quest'anno i fondi PAC non possono essere utilizzati e quindi noi avevamo fatto l'avviso come regolarmente facciamo nel mese, mi pare, di maggio o i primi di giugno, facendo affidamento, come ogni anno, degli ultimi 20 anni, sulla gestione di questi residui che comunque ci sono, che sono i fondi PAC, ma che da quest'anno ci hanno comunicato formalmente da luglio non potranno essere impiegati, e quindi abbiamo dovuto fare una ricerca complessa di tutte le disponibilità destinate alla gestione del nido e anche altre autonome dell'ente per far sì che quella richiesta di disponibilità di posti fosse mantenuta così come avevamo fatto pur non facendo più affidamento su quasi 200.000 euro di fondi PAC. Quindi una rimodulazione finanziaria importante che abbiamo concluso e definito oltre ad una questione mi pare che riguardi il coordinatore del nido. Su tutto questo ovviamente a breve noi faremo una riunione organizzativa, pianificatrice rispetto a quella situazione che dovremmo già iniziare dall'anno prossimo, per cui abbiamo un nido in costruzione e due 0-3 che fanno parte dei poli dell'infanzia, il primo che è anche più avanti nel progetto, il secondo invece che sta proseguendo però attendiamo lì un completamento finanziario di quasi un milione che poco tempo fa ci era stato garantito, però in fase elettorale probabilmente, in fase di cambiamento anche dei dirigenti siamo in attesa di ricevere questo completamento perché su quella scuola non riuscimmo ad accedere al Fondo Opere Indifferibili, quindi l'aumento dei prezzi non siamo riusciti a recuperarlo, e quindi ci fu il risposto che con fondi residui dell'edilizia scolastica regionale potremmo accedere per lo stralcio di completamento. Ma, detto questo, c'è da pianificare anche tutta la gestione di queste macrostrutture dove effettivamente anche con incontri che stiamo avendo in Regione con gli altri Comuni, bisognerà pianificare una gestione mista, esterna e garantirci anche poi la continuità di un altro nido che è in fase di realizzazione. Quindi su questo, prima di fare delle scelte importanti, dobbiamo capire cosa come atto di indirizzo ci viene comunicato sia dal Ministero che dalla Regione su cui ci sono opzioni differenti ma non certamente univoci, perché è la

prima volta che partiranno questi 0-6 e siamo anche in difficoltà nel seguire delle linee guide che a parte la gestione didattica su tutto il resto abbiamo difficoltà, anche perché abbiamo difficoltà finanziarie a gestire un solo nido, la cui retta è una retta importante, ma che non copre sicuramente neanche, non so se fosse il 30% del costo. E quindi i Comuni siamo rimasti forse in pochi, pochi Comuni a gestire ancora il nido in maniera diretta, però su questo dobbiamo capire, l'importante è che sia garantito il servizio ed esteso quanto più possibile alle famiglie così come erano gli intenti di chi ha finanziato questi progetti. Per quanto riguarda la questione Avviso Pubblico volevo soltanto rammentare che io in sede di bilancio preventivo vi dissi: non distraiamo altre risorse perché abbiamo da spendere risorse su un finanziamento che avevamo vinto e, giusto per essere di parola, quelle risorse, vi dissi, le avremmo impiegate proprio per fare attività di sensibilizzazione alla ludopatia, alle dipendenze, alla questione di contrasto alla criminalità e su questo credo di aver mantenuto l'impegno, perché vi bocciai quell'emendamento ma vi dissi che quell'importo ce l'abbiamo già e lo dobbiamo soltanto impegnare, abbiamo fatto un coordinamento con Avviso Pubblico, quello che diceva l'assessore Romano, e quindi è importante che questa attività poi alla fine sarà svolta così come avevo preannunciato.

- *Intervento del consigliere Romano fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Si danno a tanti onorevoli e deputati le cariche onorifiche, le diamo a te. Poi sulla questione mercato coperto, abbiamo visto che l'intervento che fu fatto, non so come mai, ma andava ripristinato, bisogna chiudere due accessi dalla parte superiore perché non so che mangiano questi piccioni, vorrei capire come fare lotta a questi animali, perché i danni che ci fanno sono una cosa impressionante, o dobbiamo aumentare le colonie feline perché credo che quello sia lo strumento forse, però è una lotta continua. Quindi l'abbiamo visto, dobbiamo fare intervento lì, dobbiamo chiudere quelle che, le hanno rotte di nuovo, le avevamo chiuse tutte, non so col becco come fanno, entrano anche nel plexiglass che sta sopra, l'abbiamo visto. Quindi a breve, stiamo raccogliendo forse qualche preventivo, l'ufficio, e la stessa cosa vale per le aree a giochi. Allora, su questo argomento però, al di là della questione di manutenzione che credo l'ufficio abbia fatto richieste di preventivi per fare interventi manutentivi, come ben sapete quasi tutte le aree a giochi sono dotate di telecamere di videosorveglianza, che qualcuno mi diceva funzionano o non funzionano, vi preannunciai che funzionano tutte e su questo, passando anche con quel discorso che abbiamo fatto l'altra volta, anche le immagini di videosorveglianza ai Carabinieri etc., procederemo a denunce, perché le immagini sono state catturate, vi dico che ce ne sono diverse, per cui la rabbia che fai, faccio un appello a chi ci segue da casa, magari a chi... Area Paolo VI, veramente una cosa assurda, mi è stato detto da chi gestisce le immagini che si tratta di ragazzi anche di una certa età, ragazzi adulti, vergognoso e scandaloso il fatto che abbiano distrutto una giostrina dedicata ai bambini con disabilità, al di là del costo di quella giostrina, e su questo gli uffici competenti sono a lavoro perché fioccheranno le denunce su tutte le aree giochi. Qualcuna è già partita, qualcuno è stato già individuato perché evidentemente non ci si rende conto neanche che ci sono le telecamere e quindi uno sforzo un po' tutti quanti, quando magari ci passiamo di lì e vediamo qualcosa, di almeno comunicare a chi sta su quelle aree, su quelle giostrine alle undici e mezza di sera, che almeno quelle dei bambini con disabilità le possono lasciare in pace.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, chiedo scusa, lo vuol ripetere? Fioccheranno?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lo ripeto, denunce e sanzioni oltre a richieste di risarcimento.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Detto questo, voglio dire, l'ufficio sta lavorando su questo, così come è avvenuto per quelle persone, ahimè, quegli automobilisti che hanno preso più rotonde, più rotatorie, non hanno capito che quelle sono telecamere che leggono le targhe ed individuano il responsabile, è successo quattro volte e l'automobilista non propriamente dotato di senso civico, non solo ci ha fatto il danno, è sceso, si è visto il danno e se ne è andato, mi raccontano, e quindi è stato individuato. Rotatorie della scuola Carano, rotatorie nei pressi di via Salvador Rosa, cose assurde. Ed il bello è che guardano anche le telecamere, salutano anche e quindi fanno almeno una buona cosa, perché poi le azioni sono consequenziali, però ci tenevo soprattutto facendo un invito ai ragazzi che

di notte frequentano le nostre aree giochi, che davvero sono tanti soldi e la manutenzione non doveva essere così stretta, ci voleva ancora un po' più di tempo per fare la manutenzione, ma la stiamo accelerando. Detto questo, spero che qualcuno sia più sensibile, almeno che determinate giostrine, perché quella proprio di Paolo VI è una cosa che mi ha infastidito in maniera... oltremodo, diciamo così. Per quanto riguarda il palazzetto, è andata via la corrente in tutta l'area, quindi abbiamo avuto anche segnalazioni da parte di aziende che lavorano di notte e quindi qualcuno addirittura con il gruppo di continuità non è riuscito neanche a mantenere l'azienda con impianti di allarme in servizio, etc., quindi è un problema Enel. Mi raccontano che è stato chiamato il tecnico perché nessuno capiva da dove riattivare la corrente, spero che questa volta l'abbiano capito i nostri custodi, perché bastava soltanto, quando scatta la corrente, credo che la prima cosa che si faccia è da off alzare a on. Dopo vent'anni evidentemente qualcuno che dice che succede spesso non l'ha ancora capito, gli è stato fatto vedere come deve alzare quella benedetta leva, speriamo che se lo ricordi la prossima volta anziché fare casino a vuoto, perché se uno non è in grado di fare on-off è meglio che cambi mestiere, non faccia più il custode e faccia altro nella vita. In generale, perché poi dire che sempre la colpa è del Comune che non funziona l'impianto. Quando va via la corrente per uno sbalzo della linea elettrica, se non vai ad alzare la leva è un problema, ma ho detto questo e mi sono accertato...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma non dipende dal Comune. Allora, la zona artigianale, chiedete, non è in aula il consigliere Franco Donvito, ha in essere diversi contenziosi con Enel perché a lui capita anche di giorno, tutta quella zona. È vero e lo dico perché tante aziende hanno richiesto a noi un intervento con Enel, ma con tutta la buona volontà, più di sollecitare l'Enel non so che responsabilità possa avere il Comune.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma in tutta quella zona, evidentemente l'assorbimento non c'è, però era giusto sottolinearla questa cosa. Questione auto in Piazza Luca D'Andrano è un problema importante che stiamo cercando di gestire, perché come ben sapete la Sovrintendenza ha determinato la scelta dei posti auto da mantenere in piazza, ci ha fatto togliere alcuni posti dinanzi ai beni che ritenevano di interesse e di pregio storico, per esempio prima c'erano due parcheggi dinanzi all'Ottica De Luca, siccome è un palazzo storico sono stati eliminati. Noi abbiamo seguito le indicazioni ovviamente che sono prescrizioni poi della Sovrintendenza. Sapete benissimo che lì purtroppo risiede una Compagnia e una Stazione dei Carabinieri che in questi mesi sarà anche potenziata, e stiamo valutando tutte quelle ipotesi di collaborazione per garantire quel servizio non solo per le auto con la scritta Carabinieri, ma anche per auto che fanno servizio diverso, autocivette. Al di là di qualcuno che probabilmente l'auto la parcheggia, perché viene chiamata in servizio, sicuramente va regolamentato meglio, sicuramente siamo in una fase temporanea, perché avendo soppresso tutti i posti che erano presenti avanti, non c'è una grande possibilità di parcheggio e valuteremo tutte quelle azioni appena si completano i lavori, perché faremo adesso tutto l'asfalto intorno a Piazza Plebiscito, quindi non ci sarà proprio possibilità di parcheggio, almeno per un giorno e mezzo o due, di trovare una idonea collocazione del servizio.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non lo so su questo se ci autorizzerà la Sovrintendenza, su questo valuteremo.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: La parte del parcheggio c'è già, rimane. Però ci hanno fatto togliere diversi parcheggi, ovviamente tutti quelli che riguardano il lato destro della piazza e due dall'altra parte.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, il parcheggio dei Carabinieri... arrivavano anche sul lato destro dove sono stati soppressi i parcheggi, lì c'erano parcheggi riservati alle auto di scorta, c'era tutto un servizio che ora non voglio stare a dire che era assegnato a loro anche su richiesta della Questura.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sicuramente, voglio dire, ci sarà qualche auto privata, però non ci sono solo auto con la scritta Carabinieri.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Poi magari ne parliamo in separata sede. Non sono solo auto con la scritta, possono essere auto di servizio. Detto questo, lì c'è un problema importante da gestire. Cercheremo insomma di valutare. Basta.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa!

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa sono qui presente, le comunicazioni sono terminate.

I Punto all'Ordine del Giorno

Rinnovo e prosecuzione adesione alla rete dei Comuni associati in ricerca e innovazione della Puglia (rete Antenna Pon R&I). Approvazione schema di convenzione, adesione del Comune di Gioia del Colle come nodo locale/territoriale di animazione e co-progettazione in ricerca e innovazione per lo sviluppo sostenibile. Approvazione schema di convenzione e autorizzazione alla sottoscrizione.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare al primo punto, proposta 85 del 23 settembre 2025: "Rinnovo e prosecuzione adesione alla rete dei Comuni associati in ricerca e innovazione della Puglia (rete Antenna PON). Approvazione schema di convenzione, adesione del Comune di Gioia del Colle come nodo locale/territoriale di animazione e co-progettazione in ricerca e innovazione per lo sviluppo sostenibile. Approvazione schema di convenzione e autorizzazione alla sottoscrizione". Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Colgo anche con questo tema, in parte quello che è arrivato, credo una richiesta di dati rispetto all'attività svolta dalla rete Antenna PON. Intanto faccio una premessa che questa associazione dei Comuni, partita con una finalità specifica destinata all'innovazione e al mondo digitale, quindi affrontare, quando fu costituito, questo nuovo percorso, nel corso degli anni ha assunto anche una veste differente, nel senso che almeno negli ultimi quattro anni, ad eccezione dei due anni di Covid, di interruzione, l'attività che con i Sindaci aderenti ci siamo prefissati era quella intanto di avere un riconoscimento formale da parte di istituti universitari e soprattutto anche di natura regionale sulla pianificazione e sulla partecipazione alla stesura di bandi, di progettazione, etc., per cui la Rete Antenna PON svolge oggi una funzione abbastanza importante che poi si è tradotta ultimamente in un bando a cui hanno partecipato tutti i Comuni della Rete Antenna PON, perché era stato proposto dalla Rete Antenna PON ai dirigenti della Regione Puglia sull'innovazione della tecnologia che è quello sulla digitalizzazione dei nostri archivi. L'abbiamo vinto praticamente tutti e come rete insieme ad altre partecipazioni che alcuni Comuni poi gestiscono in maniera autonoma, noi offriamo un servizio che è quello di predisposizione e stesura e comunicazione di bandi regionali a cui la Rete, anche attraverso l'organo tecnico, ha dato supporto e quindi negli ultimi anni, come Rete, abbiamo sottoscritto accordi con praticamente tutte le università pugliesi che consente alla Rete Antenna PON, ed è capitato anche su alcuni progetti nella parte del Salento soprattutto, di essere un interlocutore istituzionale sia nella fase di candidature, sia nella fase di partenariato e soprattutto anche di quella partecipazione preliminare nelle programmazioni sia delle università ma anche e soprattutto della Regione Puglia, abbiamo sottoscritto anche l'accordo con lo sviluppo economico, con l'ANCI e questo consente finalmente alla Rete quello che finora è un po' più complesso di non essere soltanto un'associazione di Comuni con un discorso di collaborazione, di co-pianificazione, tutto ciò che può servire a fare rete, ma soprattutto di essere individuato formalmente come soggetto sia promotore di iniziative ma anche e soprattutto destinatario di finanziamenti. La parte importante quindi è stata ampiamente portata avanti con la sottoscrizione e riconoscimento negli accordi con le università che abbiamo sottoscritto, l'ultima credo che sia stata con quella di Lecce. E questo quindi ci ha consentito, per esempio, ai Comuni nella fase iniziale di avere un'interlocuzione, eravamo arrivati addirittura con la cabina di regia salute e benessere che aveva individuato nella Rete Antenna PON uno stakeholder utile per poter pianificare interventi specifici soprattutto nei Comuni dell'entroterra per i collegamenti, per le attività di promozione del benessere sociale, tutto ciò che riguarda un interesse che poi è vasto perché la Rete Antenna PON ha Comuni che partono dal Gargano, Comuni piccoli che sono Comuni dell'entroterra, Comuni con pochi abitanti, fino a scendere nella parte del leccese con Comuni importanti per esempio come Gallipoli. E quindi le diverse funzioni che ha avuto la Rete hanno riguardato i piccoli Comuni nella possibilità di supportare in fase di candidature, in fase di progettazioni soprattutto per chi ha carenza anche nei propri uffici e quindi questo è stato un lavoro anche di confronto in tutte le assemblee che abbiamo avuto per poter dare la disponibilità nell'interscambio per esempio con i segretari, nella possibilità di avere un supporto tecnico temporaneo da un Comune all'altro e, devo

dire, la Rete su questo ha fatto un grande lavoro di collaborazione soprattutto ribadisco a quei Comuni che avevano difficoltà nell'organizzazione del proprio personale in alcune fasi di candidature complesse, così come l'abbiamo fatto su quello della digitalizzazione, e anche su questo siamo stati di nuovo richiamati come Rete per dare degli spunti e delle proposte sui nuovi finanziamenti che usciranno, sicuramente o entro fine anno o ad anno nuovo, per implementare quel procedimento di digitalizzazione che ha visto destinatario il Comune di Gioia, ma ribadisco tutti i Comuni della Rete perché abbiamo fatto proprio un lavoro di preparazione anche al bando, per implementare questo servizio. Ora come Comune abbiamo anche cambiato perché è passato ad un altro ufficio, l'ultimo responsabile informatico, da qualche giorno è arrivato uno nuovo e verificheremo lo stato anche di quella procedura importante che finalmente inizierà a digitalizzare, siamo partiti dall'archivio urbanistico che di fatto dovremmo avviare questo percorso con l'obiettivo di completare la digitalizzazione dell'archivio e consentire ai tecnici, ai cittadini o comunque a chi ne ha bisogno di avviare una ricerca o comunque un accesso alla documentazione urbanistica tutto in forma digitale, questo consentirà di risparmiare personale, etc. Nei prossimi appuntamenti della Rete, nella prossima assemblea avremo un supporto anche per quanto riguarda gli eventuali accordi intercomunali per le proposte di RTI e quindi di tutta quella programmazione che i Comuni in forma associata possono sottoporre all'attenzione sia della Regione Puglia ma anche al Governo nazionale. È un lavoro complicato dove il supporto del personale non è tantissimo che potrebbe ovviamente fare molto di più, però ogni Comune, ce ne sono 4 ancora che nei prossimi mesi aderiranno, sull'aspetto di collaborazione, di programmazione, di proposte che abbiamo sottoposto diversi organi, credo che svolgano questa funzione davvero importante di ascoltare quelle che sono le reali esigenze. Io porto l'esempio della digitalizzazione perché quei fondi stavano partendo quasi sovrapponendosi a quelli del PNRR sulle piattaforme degli enti etc., che eravamo ancora in corso di candidatura e quindi la Rete riuscì su questo ad indirizzare la Regione Puglia attraverso diversi incontri con il dr. Bavaro che è responsabile del settore digitale, di cambiare quel bando che era in programmazione, secondo le esigenze di tutti i Comuni della Rete che poi diventano esigenze diffuse, di avviare invece una procedura di digitalizzazione degli archivi perché molti come noi pagano il noleggio per gli spazi di archiviazione fuori dall'ente comunale, abbiamo difficoltà di accesso, utilizziamo ancora il cartaceo in forma impropria, abbiamo bisogno di personale da impiegare, come stiamo facendo noi, con grande sofferenza, nell'archivio che manualmente deve di volta in volta recuperare e devo dire che questa collaborazione tra la Rete e la Regione ha modulato esattamente quel progetto su quelle esigenze che avvertono i Comuni e devo dire su questo loro hanno ringraziato noi, noi loro perché è una cosa utilissima e nonostante le misure, io non ricordo se abbiamo preso 140.000 o 150.000, non ricordo l'importo esatto come Comune, perché era in base anche la fascia di popolazione, per quanto può sembrare un importo notevole è soltanto l'avvio del procedimento di digitalizzazione, però per la prima volta i Comuni non con risorse proprie, ma con fondi europei sono riusciti ad avviare questa fase di digitalizzazione. Ovviamente anche sulle programmazioni di coesione, dei fondi di coesione etc., la Rete è stata convocata più volte insieme agli altri Comuni del basso Salento e del Gargano per dare degli spunti, non sempre vengono colti o vengono recepiti, però l'idea comunque di portare le esigenze di diversi territori nelle sedi dove si programma è l'obiettivo principale della Rete che fino ad oggi veniva con difficoltà perché pur essendo un'associazione di Comuni importantissima, perché credo che rappresenti forse un quinto dell'intera popolazione pugliese, non aveva quella forma giuridica in grado di, con i protocolli di intesa che abbiamo sottoscritto negli ultimi due anni, siamo diventati finalmente un soggetto che può interloquire alla pari con tutte quelle altre istituzioni che partecipano ai tavoli di programmazione e progettazione regionale. Ecco perché ritengo che sia necessario rinnovare quest'attività dove il Comune di Gioia rimane ancora Comune capofila, seppur, devo dire, con mille difficoltà perché la parte amministrativa non sempre è facile e complessa, però cerchiamo di garantire a tutti i Comuni una gestione abbastanza lineare e con risultati che portano ancora più Comuni in fase di adesione.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, devo dire un'altra cosa.

Presidente Domenico CAPANO: Sei stato abbastanza esauriente nella tua esposizione.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se volete mi assento di nuovo così finite prima.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, per l'amori di Dio, va bene così.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, mi hanno detto che quando non ci sto io finisce prima il Consiglio Comunale, quindi possibilmente se puoi non venire... Se ritenete opportuno, se non è indispensabile. Però poi non so se senza di me vi sentite soddisfatti quando fate le domande. Io qualche volta riesco...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono interventi? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Noi abbiamo guardato con attenzione la proposta dello schema di convenzione, ora dalla relazione che ci è stata data che sebbene succinta, come dire, coadiuvata dall'intervento come definito dal Presidente esaustivo del Sindaco, si capisce che delle attività di Antenna PON, nel primo settennio di gestione, da quando il Comune di Gioia ha aderito come Comune capofila, ci sono più, non possiamo effettivamente parlare di ingenti risorse effettivamente attratte tramite partecipazioni e vincita di bandi, ma si deve dare atto che ci sono attività di posizionamento che preludono diciamo ad una struttura che si sta irrobustendo. Per cui io credo che strategicamente sia importante rinnovare questa convenzione, però tuttavia ci sono delle osservazioni che io vorrei fare partendo innanzitutto da una serie di refusi che ci sono nella proposta di delibera, non vorrei... ma già a pag. 2 della delibera ci sono una serie di refusi proprio da sistemare. Poi sempre nella delibera, nella proposta di delibera, ci sono anche dei refusi quando vengono richiamati articoli: art. 42 comma 2 lettera C9 che non esiste, è errato pure il...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Lo chiediamo al funzionario.

Consigliere Giuseppe PROCINO: La citazione del TUEL che è articolo... Io me le sono segnate, se le vogliamo correggere in tempo reale, ma sono cose che... Soprattutto quando si parla poi di citazioni errate di articoli nella delibera.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Nel frattempo che risponde il funzionario, facciamo presente che la relazione delle attività di Antenna PON che era stata chiesta, è stata scaricata nella cartella, insieme alla proposta di delibera del precedente Consiglio ma non è presente nella cartella di questo Consiglio, quindi...

Presidente Domenico CAPANO: È stata una svista.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Effettivamente chi ha scaricato oggi non ha trovato quella relazione che è abbastanza succinta, non si capisce nemmeno chi l'abbia prodotta, non è firmata da nessuno per cui, insomma, è un...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Poi la proposta dello schema di convenzione che è allegata alla proposta di delibera è quella che effettivamente dobbiamo approvare oggi? Questo lo chiedo... A me sembra quella vecchia nel senso che siccome è nominato ancora come Sindaco Donato Lucilla, non sembra un...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Procino, facciamo una cosa, aspettiamo il dr. Palmisano.

Consigliere Giuseppe PROCINO: E me ne sono accorto io.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Consigliere Procino, abbiamo il dr. Palmisano.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Allora, nella lettura sia della proposta di deliberazione ci sono a pag. 2, dove ci sono le premesse, più o meno a metà pagina, ci sono proprio degli errori di battitura. Io li faccio, c'è un "genrale" al posto di "generale", "attrvrso", insomma ci sono una serie di parole, mo' non voglio fare il ruolo del maestrino, per cui vi segnalo semplicemente questa cosa, nella versione definitiva di questa delibera...

Funzionario dr. Giammaria PALMISANO: La correggiamo.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Esattamente. Poi sempre nella delibera viene richiamato l'art. 42, comma 2, lettera C c'è un 9 che non c'entra; e poi il TUEL Legge 167 del 2000, è scritto 167 anziché 267 il richiamo normativo del TUEL. Poi, ecco, qui è una osservazione più politica e meno formale, quando si dice di poter individuare successivamente un organismo associativo di sviluppo locale e territoriale del terzo settore che in sussidiarietà potrà coadiuvare l'amministrazione nelle azioni di animazione locale e territoriale, credo che bisognerebbe specificare con che modalità verrà individuato questo ente del terzo settore, quindi nel quadro del codice del terzo settore con un avviso pubblico magari.

- *Intervento del funzionario dr. Palmisano fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Però se lo mettiamo in delibera, va bene. Poi chiedevo: la convenzione che è stata allegata a questa proposta di deliberazione è la proposta di convenzione che noi dobbiamo votare oggi?

- *Intervento del funzionario dr. Palmisano fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Okay. Perché qui sembra ancora, a parte anche qui un controllo perché ci sono errori, ma per esempio quando a pag. 3 si cita: visti i verbali assembleari del 12 dicembre 2024, 20 febbraio 2025 con i quali si dava atto di dare prosecuzione alla convenzione Antenna PON Puglia sino al dicembre 2032 non si capisce a quali... non ci sono questi allegati e non c'è un richiamo preciso a quali sono verbali assembleari di Antenna PON.

- *Intervento del funzionario dr. Palmisano fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Però magari sarebbe il caso di dare qualche riferimento più preciso e magari di allegarli, perché non si capisce a chi fanno riferimento. Poi art. 3 finalità, se non vado errato viene citato l'art. 39 del TUEL, quando in realtà è l'art. 30 che regola, questo è un errore di... Poi art. 6 funzionamento dell'assemblea viene ancora citato il Sindaco Lucilla.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Assolutamente non per Donato, è stato il promotore di Antenna PON, però siccome la dobbiamo rimandare questa delibera... E poi, ancora, questo schema di convenzione lo proponiamo noi come Comune capofila, giusto?

- *Intervento del funzionario dr. Palmisano fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Noi possiamo fare degli emendamenti, delle aggiunte a questo schema?

Funzionario dr. Giammaria PALMISANO: Questo schema di convenzione unitamente anche allo schema di delibera è stato trasmesso e condiviso con gli altri i Comuni aderenti, gli altri 23 Comuni aderenti all'Antenna PON. Diciamo che l'ipotesi di poter emendarli significa che il Comune di Gioia del Colle fa degli emendamenti, il Comune di Gallipoli ne fa altri, il Comune di Troia ne fa altri ancora, il Comune di Pulsano... poi fare una crasi di tutti gli emendamenti che vengono introdotti, diciamo

che questo è lo schema di convenzione già sottoscritto nel 2018. Si dà atto che si procede in continuità con quello stesso, con la medesima mission e quindi immaginare degli emendamenti diventa un attimino complicato.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ho capito. Comunque una proposta la facciamo noi come consiglieri del Partito Democratico, che non ci siamo sbizzarriti, però crediamo che sia importante negli obblighi degli enti locali convenzionati inserire, per esempio, l'obbligo di un report annuale fatto in Consiglio Comunale, con un elenco, quello che effettivamente abbiamo chiesto, abbiamo ottenuto separatamente con una relazione, un obbligo di un report annuale in Consiglio Comunale dei progetti presentati e finanziati, il numero degli eventi organizzati, una rendicontazione economica per una questione di trasparenza e controllo...

Funzionario dr. Giammaria PALMISANO: Posso permettermi un suggerimento? Invece di andare ad intaccare lo schema di convenzione potreste eventualmente emendare la delibera dando atto che si approva e tutto il resto, fermo restando che si invita il Sindaco in quanto Presidente a voler relazionare una volta all'anno, annualmente, sulle attività svolte da parte di Antenna PON. Così la convenzione rimane tale e c'è un obbligo, tra virgolette, in capo all'amministrazione di venire a relazionare su quelli che sono anche i bilanci, perché noi annualmente approviamo un bilancio.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Va bene. Allora noi proponiamo questo emendamento nella delibera.

Funzionario dr. Giammaria PALMISANO: Perché la delibera è emendabile assolutamente.

Consigliere Giuseppe PROCINO: E poi, va beh, non ci sono in questo schema di convenzione, non ci sono clausole di recesso o di decadenza. Facciamo notare questa cosa che...

Funzionario dr. Giammaria PALMISANO: Perché, per esempio... la decadenza c'è, se un Comune non partecipa per tre sedute consecutive viene dichiarato decaduto, adesso non ricordo dov'era però c'è.

Consigliere Giuseppe PROCINO: A me non sembra di averlo trovato, comunque siccome nella relazione oltre tutto è citato che ci sono stati negli anni recessi di alcuni Comuni, non si capisce poi dallo schema di convenzione come deve fare un Comune nel caso decida di recedere...

Funzionario dr. Giammaria PALMISANO: Basta che semplicemente, come è successo ad oggi con i Comuni di Noci, Grottaglie e Biccari, ci hanno fatto una comunicazione, hanno fatto una comunicazione al Presidente, è stata portata in sede assembleare, è stata ratificata, se n'è preso atto e siamo ancora in attesa perché poi è chiaro che anche lì ci vuole la delibera di Consiglio Comunale che lo trasmettano, diciamo non ci sono grandi vincoli.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Metterla nella proposta di convenzione, nelle norme finali anche le clausole di recesso non sarebbe...

Funzionario dr. Giammaria PALMISANO: Diciamo che questo lo possiamo portare all'attenzione, perché poi una volta che noi abbiamo le delibere di tutti i Comuni andremo necessariamente in assemblea per approvare lo schema di convenzione definitivo, in quella sede sicuramente possiamo farci portatori anche in virtù di quanto è venuto fuori in seno al Consiglio Comunale di quelle che possono essere delle migliorie o degli aggiustamenti o degli inserimenti che potrebbero fare gioco e l'interesse degli altri Comuni partecipanti. Quello sicuramente.

- *Intervento del consigliere Cetola fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie. Io concluderei il... a parte, insomma, quelle correzioni da fare...

Funzionario dr. Giammaria PALMISANO: Sì sì, poi ce la riguardiamo tutta.

Consigliere Giuseppe PROCINO: ...proporrei nella delibera del Consiglio Comunale l'obbligo di un report annuale circa le attività, l'elenco dei progetti presentati e finanziati in modo tale da avere trasparenza. Grazie.

Funzionario dr. Giammaria PALMISANO: Sì sì, la delibera è assolutamente emendabile.

- *Intervento del consigliere Cetola fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Procino, chiedo scusa, ho interpretato male io o ha proposto un emendamento?

Consigliere Giuseppe PROCINO: Sì, dietro suggerimenti io proporrei un emendamento alla delibera inserendo un...

Presidente Domenico CAPANO: Lo vuol formulare, lo vuol preparare, perché poi va approvato eventualmente.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però non nella convenzione.

Consigliere Giuseppe PROCINO: No, nella delibera di Consiglio.

Presidente Domenico CAPANO: Dr. Palmisano, si fermi ancora un attimo perché ci sono delle domande tecniche.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Un aspetto tecnico prima dell'intervento. La rete Antenna PON per poter svolgere diciamo le sue attività istituzionali, progettuali e tecniche riceve dei finanziamenti sovralocali o comunali per poter appunto svolgere queste attività, coordinare, eventualmente dare anche incarichi tecnici? Quali sono gli investimenti economici, se comunali o sovralocali, per il funzionamento della Rete?

Funzionario dr. Giammaria PALMISANO: Allora, la Rete si sostiene innanzitutto ma per il funzionamento minimo base con quelle che sono le rette, chiamiamole così, che vengono versate annualmente da parte dei Comuni, cioè la quota di adesione di 500 euro pro Comune. Per quanto riguarda ulteriori attività, diciamo che da un punto di vista squisitamente organizzativo le spese sono state davvero pressoché insignificanti in questi anni perché si è sempre beneficiato dell'ospitalità dei vari Comuni, quindi delle sedi per organizzare i convegni e quello che si è fatto, i seminari e anche le progettualità. Alcuni progetti che sono stati finanziati, tipo quello sulla partecipazione piuttosto che "Scuola senza zaino", sono stati finanziati direttamente dalla Regione e sono stati utilizzati quei fondi per fare le attività di comunicazione, quello che c'è stato insomma. Abbiamo avuto anche quel finanziamento da parte del Dipartimento della Presidenza del Consiglio su Benessere Italia di 119.000 euro, dei quali una parte sono stati spesi per finanziare dei progetti che hanno messo su gli altri Comuni aderenti, la parte restante l'assemblea ha deciso e stabilito di destinarla eventualmente alle prestazioni di servizio, ovvero laddove fosse necessario utilizzare o reperire dei fondi utilizziamo quelli lì. Ad oggi abbiamo ancora un residuo di circa 30.000 euro, 36.000 euro, diciamo vengono utilizzati quelli al momento, per il resto la struttura si mantiene quasi a costo zero se non con i fondi relativi alla retta annuale che viene versata.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Funzionario dr. Giammaria PALMISANO: Allora, erano 25, attualmente sono 22, essendo venuti meno Bovino, Noci e Grottaglie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie dr. Palmisano. Grazie consigliera De Mattia. Ci sono altri interventi o aspettiamo comunque l'emendamento del consigliere Procino?

Consigliere Giuseppe PROCINO: Sì, ma è un rigo. Potremmo inserire tra le proposte di delibera, qui ne vedo nove, delibera di impegnare il Comune a fornire annualmente un report al Consiglio Comunale con elenco dei progetti presentati e finanziati, numero di eventi organizzati e rendicontazione dei fondi utilizzati.

Presidente Domenico CAPANO: Me ne fa pervenire copia?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sulle progettualità il Comune agisce separatamente rispetto alla Rete. Consigliere Procino, solo un chiarimento. La Rete non fa progettazione, cioè non diamo l'incarico a tizio per fare il progetto, noi andiamo in Regione, devono pianificare la spesa sull'innovazione digitale. La Rete e i Sindaci che fanno la rappresentanza in base di volta in volta se l'università di Bari vanno i Sindaci o i delegati dei Sindaci di Bari, se è Lecce la zona del Salento, andiamo a co-pianificare facendo proposte sulle progettualità che poi la Regione, l'Università, l'assessorato allo sviluppo, l'assessorato all'innovazione deve costruire e quindi recepiscono i nostri input, ma noi non facciamo come Rete progettualità nostre, non so se è chiaro? Noi abbiamo una associazione di Comuni che facilita, propone, coordina le attività di interlocuzione con gli enti. Dopodiché nel momento in cui l'ente recepisce le proposte... quindi non c'è una progettualità Rete Antenna PON di 24 Comuni. Non so se è chiaro. Può capitare che la Rete faciliti con propri dipendenti, il Comune di Gallipoli presta temporaneamente un dipendente al Comune piccolino della provincia di Lecce per dare supporto ad una candidatura, che sono candidature che poi singolarmente ognuno fa come ente. Quindi le progettualità che ci chiede non ci sono, se non si propone un bando dove possono partecipare le associazioni di Comuni in forma associata.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ma è possibile.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È molto complicato, sono tanti i Comuni, la funzione non è quella di fare il progetto e candidarsi come Rete.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Il Comune è candidato in progetti che sono stati favoriti grazie alla Rete Antenna PON, io quello intendevo.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, giusto per capirci che altri Sindaci, prima di aderire, la prima cosa che chiedono è: quanti soldi dobbiamo avere? La funzione è quella di indirizzare e di partecipare in generale alle programmazioni finanziarie della Regione, dei fondi comunitari, dei fondi statali e quelli regionali, come se fossimo degli stakeholder, solo che anziché rappresentare l'esigenza del Comune di Gioia, l'assemblea ha l'esigenza della digitalizzazione dell'archivio, come abbiamo fatto sull'urbanistica, e a nome dei Comuni va alla Regione e dice: signori, vogliamo questo. Non troverai traccia del fatto che la Rete Antenna PON scrive, ci sono interlocuzioni, però è un supporto che non lo trovi materialmente, non lo quantifichi facilmente, nel senso che noi siamo andati in Fiera del Levante quando abbiamo fatto il convegno sull'ambiente e avevamo chiesto fondi per destinare la digitalizzazione dell'intervento sulle foto-trappole, cioè non è un meccanismo automatico, è solo questo.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Partendo dall'esempio dei fondi ottenuti per la digitalizzazione degli archivi, lì l'Antenna PON ha fatto in modo che...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Abbiamo suggerito diciamo quello, è inutile che ci fate le piattaforme di nuovo...

Consigliere Giuseppe PROCINO: E sono arrivati i fondi ai Comuni per l'esigenza dell'archiviazione.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Abbiamo contribuito ad indirizzare la Regione, non è che mi voglio prendere il merito come Rete Antenna PON, però l'interlocuzione anche informale agli incontri, è inutile che ci date quei soldi, indirizzateli lì. Però, va beh, sarà un po' più complicato...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Possiamo renderlo anche più generico: un report annuale con le attività...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché non ha una funzione materiale soltanto, eh!

Consigliere Giuseppe PROCINO: Con le attività di...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Cioè è come se io dovessi tradurti nell'assemblea il Comune di Bovino che adesso temporaneamente per questioni economiche... nel corso dell'assemblea dice ai Sindaci della Rete aiutatemi a trovare temporaneamente un dirigente dell'ufficio tecnico che mi accompagni in cose. Non è che ti posso tradurre questo, capito? La funzione di collaborazione nelle assemblee serve a mettere insieme il problema di Bovino con quello di Gioia e con quello di... È meno traducibile da questo punto di vista.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ho capito, però un report annuale sulle attività in generale lo possiamo mettere in delibera.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Assolutamente, quello è agli atti.

Funzionario dr. Giammaria PALMISANO: Anche le copie dei verbali di assemblea possono essere...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quelli sì, verbali di assemblea, quelle così lì.

Funzionario dr. Giammaria PALMISANO: Per avere un'idea di quello che si fa.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Però la funzione è quella di mettere in rete i Comuni ed il problema che ha il paesino di 6.000 abitanti se ne fa carico il paesino più grande nel prestare un funzionario, un dipendente, nel supportare su un bando, diciamo sono cose che facilitano la collaborazione intercomunale. Tanto sta agli atti, quello... assolutamente sì. Era giusto chiarire, perché la domanda tipica di chi vuole aderire: quanti soldi dobbiamo avere?

Consigliere Giuseppe PROCINO: Questo mi è chiaro.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io ti posso dare le informazioni che mi dà la Regione per fare il bando come si deve e partecipare in maniera corretta.

Funzionario dr. Giammaria PALMISANO: Sì, sì, sì.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Me lo sta inviando consigliere Procino? Per velocizzare facciamo una cosa, io adesso ne do lettura, chiediamo al dr. Palmisano se deve esprimere parere tecnico, ma credo che l'orientamento sia quello, dopodiché passiamo, se non ci sono interventi, alla votazione dell'emendamento e andiamo avanti. Allora, il consigliere Procino mi ha mandato questo emendamento: il Comune si impegna a fornire annualmente un report al Consiglio Comunale con elenco delle attività svolte e numero di eventi organizzati. Dr. Palmisano, questo è l'emendamento, io adesso glielo faccio pervenire per iscritto, comunque...

Funzionario dr. Giammaria PALMISANO: Parere favorevole per quanto mi riguarda.

Presidente Domenico CAPANO: Quindi Segretario, lo mettiamo agli atti. Ci sono interventi sull'emendamento? Non credo. Possiamo procedere alla votazione. Favorevoli? All'unanimità dei presenti. Possiamo ritornare eventualmente alla discussione. Ci sono interventi? Prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Allora, questa iniziativa della Rete Antenna PON, ovviamente, come abbiamo detto, inizia nel 2018 con l'Amministrazione Lucilla, per cui c'era

una grande fiducia nel fatto che questa Rete, questo fare di Gioia un'Antenna di riferimento per la Regione, per i finanziamenti sovralocali, fosse un'ottima iniziativa anche puntando sulla innovazione, sulla digitalizzazione, come abbiamo detto, per cui, diciamo, come atto di indirizzo e di adesione a questa Rete, ovviamente, continuo ad essere fiduciosa in questa iniziativa, però quello che secondo me è fondamentale, dobbiamo sottolineare necessariamente per il nostro ruolo politico all'interno di questo Consiglio Comunale è che tutte quante le iniziative che intraprendiamo debbano avere un monitoraggio molto, molto accurato, molto attento, perché parliamo comunque di un qualcosa che ha delle ricadute, che ha delle ricadute economiche, delle ricadute anche di visibilità da parte del Comune, di questa Amministrazione, Gioia del Colle è capofila di appunto una Rete composta da 22 Comuni, quindi è un ruolo importante, 22 Comuni spalmati su tutta la regione, in diverse province, per cui è anche un'occasione di collaborazione significativa. Però dal punto di vista del monitoraggio penso che chiunque di noi svolga una qualsiasi attività lavorativa sa bene come e quanto sia importante essere precisi, essere assolutamente accurati proprio nel dar conto di quelle che sono le attività che si sono svolte. Ad esempio personalmente, per questo primo anno di consiliatura, ho visto quanto tempo si perde nel tentare di fare un report di tutto quello che è stato fatto in questo anno, del numero di commissioni a cui si è partecipato, dei risultati ottenuti, tutta una serie di dati e numeri che devono essere necessariamente per trasparenza, per appunto avere un controllo, per poter migliorare, per poter crescere, essere messi per iscritto in maniera molto molto puntuale. Per questo chiedevo durante la scorsa capigruppo, quando siamo stati chiamati ad aggiungere questo punto in discussione, di avere una relazione su queste attività. Questa relazione, al di là del disguido per cui non l'avevo letta in quanto era nella scorsa cartellina e non nell'attuale, però è una relazione che purtroppo devo sottolineare essere di due pagine e una frase diciamo non è sottoscritta, non è datata e non riporta, purtroppo, dovrebbe riportare un monitoraggio dal 2018 ad oggi, non ci sono dati, non ci sono informazioni. Abbiamo appreso adesso che ci sono dei verbali, come immaginavo fosse necessario, qualsiasi istituzione assembleare prevede la verbalizzazione delle decisioni, delle attività, per cui purtroppo io ritengo che il modo in cui un'attività pubblica viene monitorata, registrata e come vengono resi trasparenti e disponibili le informazioni su queste attività sia un punto da cui non possiamo dirimerci, che non possiamo non attenzionare. Per cui essendo un'attività che già si dispiega su diversi anni, che coinvolge così complessa, così probabilmente complessa anche da raccontare, però sicuramente prevede dei momenti istituzionali, prevede degli appuntamenti, delle riunioni, delle attività, debba avere necessariamente a supporto una documentazione molto ma molto più descrittiva, anche sapere quali figure hanno collaborato tecnicamente, quali figure hanno collaborato politicamente, tutta una questione che dovrebbe davvero essere maggiormente resa chiara e trasparente. Per cui per quanto l'indirizzo verso questa Rete, verso l'idea che era quella regionale delle antenne sui territori per poter comunicare in occasione di determinati bandi e finanziamenti, questa idea è assolutamente ancora valida e probabilmente da proseguire, però se non la si va a monitorare in maniera molto più costante, molto più dettagliata, rischia di, poi alla fine, andarsi ad affiancare con altre attività che si fanno relativamente ad altri bandi, ad altri settori, con altre attività che le istituzioni universitarie, professionali già fanno per altre attività, la stessa ANCI, le stesse riunioni provinciali tra i Comuni, cioè capire qual è il plus che viene dato da questa Rete rispetto a determinate attività. Purtroppo, appunto, sottolineo che la relazione che avevo chiesto è, a mio avviso, comunque ancora insufficiente a raccontare quello che è stato in questi anni il lavoro della Rete, per cui per quanto ovviamente essendo nata anche quando ero in amministrazione l'idea e l'atto di indirizzo politico lo ritengo ancora valido, però in questo caso annuncio anche la dichiarazione di voto mia e del Movimento 5 Stelle è di astensione, perché questo tipo di attività come ogni attività dell'ente, a maggior ragione se in rete con altri enti, deve essere monitorata, descritta, relazionata in maniera molto ma molto più puntuale e anche più costante nel tempo. Per cui ben venga l'emendamento proposto dal PD sull'aver una relazione annuale, però che questo sia davvero un modo di condurre questa attività e questa rete per poter poi tra un anno effettivamente, con dati alla mano, poter dire se la sua azione è valida, è costruttiva, è da migliorare, è da incrementare, perché noi adesso oggettivamente siamo chiamati ad una votazione con, a mio avviso, davvero poche informazioni concrete, numeriche, quantitative su quella che è l'attività di questa rete. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Allora anticipo il mio voto favorevole al rinnovo della partecipazione alla Rete Antenna PON, però devo fare alcune precisazioni di merito. Intanto dobbiamo ricordare a noi stessi che non solo facciamo parte della rete, ma siamo capofila della rete e quindi abbiamo un ruolo trainante, dovremmo essere la locomotiva della Rete Antenna PON, ed anche un ruolo che dovrebbe fare onore al nostro Comune e al lavoro fatto dalle amministrazioni che si sono succedute negli anni, vorrei ricordare a me stesso che la rete nasce nel 2018 sotto l'Amministrazione Lucilla, il primo protocollo viene firmato dall'Amministrazione Lucilla, ma che il lavoro affinché partisse questo processo e sicuramente il dr. Palmisano lo ricorderà bene, che partisse questo processo e lavoro anche politico affinché il Comune di Gioia avesse l'onore di trainare la Rete Antenna PON è stato fatto dall'amministrazione a guida Povia. Quindi quando è nato questo processo gli obiettivi e le aspettative erano molto alte. Devo dire che col tempo da parte nostra, secondo me, probabilmente da parte di tutti i partecipanti alla Rete, però noi dobbiamo farcene carico, in quanto ente capofila ci sono stati dei rallentamenti, cioè oggi non è ancora chiaro e non è chiaro neanche dalla relazione fornita dagli uffici, quali siano state le ricadute reali su questo ente, su questo Comune della Rete, tranne che il Sindaco ci ha parlato di un bando, però siamo a sette anni, otto anni di attività, credo che oggi bisognava venire qui a raccontarci di un lavoro più organico e anche più logico tra i vari comparti della Rete, in quanto parliamo soprattutto come core business di innovazione digitale, nel 2025 non possiamo fermarci a parlare della digitalizzazione dei documenti, che è una cosa importantissima e ben venga che stiamo andando avanti, però con le risorse che abbiamo a disposizione sull'innovazione digitale a livello regionale, a livello ministeriale, a livello europeo, credo, ecco perché voterò favorevole, credo che l'utilizzo di una rete come questa sia uno strumento utile, è uno strumento importante che abbiamo, però forse abbiamo utilizzato poco, è stato utilizzato poco per una serie di motivi che probabilmente voi conoscerete meglio di me, da capire anche e questo è un lavoro che prego all'esecutivo, a questo Consiglio di fare, come coadiuvare questa Rete e l'impronta che possa dare questa Rete con la partecipazione attiva del territorio, quindi anche degli enti locali, delle associazioni, dei nostri professionisti che si occupano di innovazione digitale, che per fortuna anche sul territorio gioiese ne abbiamo tanti e molto validi. Quindi abbiamo portato avanti questo processo senza infamia e senza lode, nel senso abbiamo fatto il possibile, sicuramente nel 2025 e di qui l'auspicio col mio voto favorevole, dobbiamo fare di più. È compito ovviamente non solo del Comune di Gioia, sarà un compito dei 22 Comuni facenti parte la Rete, però non dimentichiamoci che noi dobbiamo avere una programmazione e degli obiettivi in testa più organici perché dobbiamo essere trainanti per la Rete. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono altri interventi? Possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Una velocissima.

Presidente Domenico CAPANO: Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché l'intento, giusto per rivedere un concetto, non è inconsistente il lavoro fatto, perché se è una Rete di Comuni fino a... abbiamo iniziato 4 anni fa, abbiamo iniziato prima del Covid e poi l'abbiamo concretizzato dopo il periodo del Covid, ha avuto un protocollo d'intesa con tutte le Università della Puglia che fino a quel momento non conoscevano, non sapevano chi era la Rete e anche se lo sapevano non potevano neanche invitarla a un tavolo di concertazione, credo che sia la base che dal 2018 ad oggi, da quando assumo le vesti di Presidente perché sono Comune capofila, è un risultato non di poco conto. Quindi non è un lavoro inconsistente, c'è stato un lavoro preparatorio affinché la Rete assumesse quella forma giuridica che non è soltanto quella associativa, ma anche di partecipazione effettiva agli strumenti di programmazione, che è un lavoro complesso, un lavoro complicato, non è un lavoro che si conclude in una stretta di mano o che vai lì all'Università, e lei su questo dr. Procino mi può essere d'aiuto, per cui non sottovaluto questo lavoro, che ovviamente in fase di istituzione della Rete associativa non c'era, per cui questi passaggi che sono complessi, che portano via tempo, nonostante ogni Comune poi ha la propria attività, quella è un'attività complementare, non deve essere sottovalutata, perché non è il risultato di portare solo i quattrini a casa, ma è che i territori, così come diciamo sempre, diventano parte attiva nella partecipazione della programmazione, che non si quantifica con un euro o con un riferimento economico, vuol dire poi sulla efficacia della partecipazione, ovviamente, non è che ci possiamo porre

degli obiettivi precisi, ma l'idea che nei tavoli di concertazione, da questo momento in poi, soprattutto per quelle programmazioni che fanno le Università, dove abbiamo avuto anche dei partenariati, alcuni Comuni sono riusciti a diventare parte attiva dei progetti pilota soprattutto, perché le Università che cosa chiedevano e chiedono alla Rete? Che nel momento in cui oggi, sei mesi, un anno, ci sarà la disponibilità di un fondo sperimentale su un progetto, la Rete si renda disponibile, se riguarda il foggiano o con i Comuni che aderiscono, senza dover andare all'esterno a trovare altri soggetti interlocutori, perché abbiamo già un protocollo d'intesa, il che vuol dire che così come potrebbe avvenire forse a breve per il Comune di Gioia ma non lo voglio anticipare, perché è ancora in fase embrionale, le Università sanno che da un punto di vista burocratico, amministrativo, il protocollo consente loro di individuare tramite la Rete, in base all'esigenza territoriale, dei Comuni che diventano poi soggetti di progetti pilota, per esempio, e questa non è che è una cosa che si quantifica, avete fatto o non avete fatto, per arrivare ad essere riconosciuti dalle Università, vi posso garantire che è un lavoro silenzioso, magari poco facile da dimostrare, ma l'Università non fa protocolli giusto per, perché passa dal Consiglio Accademico, passa dal Consiglio di Amministrazione e si valuta poi effettivamente se c'è interesse e utilità. Se abbiamo raggiunto questo in tre anni, senza infamia e senza lode, però almeno la Rete delle Università diventa un partner che non ha necessità poi di stipulare altri protocolli, perché ci hanno riconosciuto come soggetto di interesse. Lo dico perché non l'ho fatto io, sono sincero, non è che materialmente faccio tutto io, c'è un direttore tecnico, ci sono altri tecnici di ogni Comune che hanno aperto i canali di interlocuzione, che non vorrei sminuire questo lavoro, che secondo me è la base su cui la Rete poi può avviare anche dei partenariati importanti. Quindi si può fare tanto, bisogna dedicare molto tempo a questo, anche ci vorrebbero delle strutture dedicate, è quello che sto chiedendo ai Comuni, ideare personale che possa realizzare una microstruttura quasi permanente, perché se vogliamo mantenere in piedi la Rete in maniera sempre più efficace, non deve essere solo il Comune capofila che ha un Segretario che fa tutto col direttore tecnico, stiamo spingendo sui Comuni affinché si istituisca proprio un ufficio un po' più complesso, più articolato, perché se si dedica tempo, queste attività di interlocuzione che anticipano i bandi, danno un percorso da seguire su alcune situazioni di interesse collettivo, può essere efficace. Ci vuole tempo, dedizione, ovviamente però, ci tenevo a sottolineare questo aspetto che non è di poco conto

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Altre dichiarazioni di voto? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Per quanto riguarda il Partito Democratico, l'avevo anche detto nelle premesse del mio intervento, appare chiaro, ma sinceramente più leggendo informazioni trovate su fonti istituzionali, che l'attività di questa Rete PON al momento sia abbastanza ben consolidata in un posizionamento all'interno di quella che viene definita la quadrupla elica, quella con le pubbliche amministrazioni, le imprese, le università e i cittadini. Questo lavoro è evidente, ma ripeto e qui ci voglio mettere una critica che vuole essere da stimolo, quella relazione che abbiamo ottenuto, a me sinceramente è abbastanza poco dettagliata e forse non rende merito nemmeno del lavoro che è stato fatto. Per cui l'auspicio è quello che le attività della Rete PON con il nostro Comune come capofila vengano rese anche più visibili alla cittadinanza stessa e alla comunità, innanzitutto, e a questo Consiglio. Per cui sì, ci sono state collaborazioni con la Regione Puglia, con l'ANCI, ci sono una serie di... la Rete PON è menzionata in una serie di materiali regionali dall'Agenda Digitale Puglia 2030, per cui questo lavoro è stato fatto, però effettivamente in questo Comune di quello che viene fatto attraverso la Rete PON, seppure noi siamo capofila, viene data poca pubblicità. Per quello noi abbiamo chiesto anche che fosse reso istituzionale una relazione annuale sulle attività. È chiaro che è una struttura grande che comprende Comuni di tutta la Puglia, quindi prima che ci sia un riscontro tangibile, ma non voglio essere prosaico, Sindaco, non era la richiesta, capisco la sua precisazione, non era sapere quanti soldi sono arrivati, è difficile, non è un ente che partecipa a bandi e può rendicontare progetti che effettivamente sono finanziati, però le attività anche per quanto riguarda, perché nella missione di questi nodi locali ci sono anche animazione, informazione, cose che effettivamente non voglio dire non siano state fatte, ma di sicuro non abbiamo traccia nelle relazioni che il Comune fa. Per cui con gli auspici che si voglia dare un impulso diverso nella partecipazione al prossimo settennio del Comune di Gioia come capofila alla Rete PON, il Partito Democratico voterà favorevolmente a questa proposta. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No.
Possiamo passare alla votazione.
Favorevoli? 13. Contrari? Nessuno. Astenuti? 1 (De Mattia).
Possiamo passare all'immediata eseguibilità.
Favorevoli? 13. Contrari? Nessuno. Astenuti? 1 (De Mattia).

II Punto all'Ordine del Giorno**Approvazione del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani.**

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare all'altro punto, proposta 63: "Approvazione del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani". Prego assessore Etna.

Assessore Vito ETNA: Grazie Presidente. Buongiorno a tutti, assessori, consiglieri e pubblico presente. Questo è un regolamento che non avevamo a Gioia del Colle e ci è stato sollecitato, così come ho detto anche in commissione congiunta, dal Comandante della Polizia Locale, proprio per chiarire determinati aspetti sulle sanzioni e renderli non opponibili da nessuna parte. Su questo ci ha lavorato l'ufficio ambiente, nella persona del dr. Santoiemma, che adesso magari invito a relazionare un quadro sintetico del regolamento e credo possa dare anche la sua disponibilità ad eventuali chiarimenti posti dai consiglieri presenti. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore Etna. Dr. Santoiemma, prego

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEMMA: Credo che l'argomento è stato trattato dalla prima e dalla quarta commissione, voglio dire, se ci sono dei chiarimenti, delle spiegazioni sono qui a fornirle, insomma.

Assessore Vito ETNA: Siamo a disposizione.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente?

Presidente Domenico CAPANO: Prego, consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: No, ci aspettavamo quantomeno, parlo in via incidentale sul punto, prima ancora di entrare nel merito, prima ancora di fare domande tecniche, ci aspettavamo una illustrazione della proposta di deliberazione nonché del regolamento stesso, non dico sotto il profilo tecnico perché sarà a noi eventualmente porre delle domande, ma quantomeno sotto il profilo politico dell'opportunità di dotarsi del mezzo, dello strumento o quantomeno del contenuto dello stesso, o una illustrazione di quella che è la situazione attuale a Gioia del Colle dall'assessore, che quotidianamente imperversa sui social rappresentando un'attività politico-amministrativa indefessa, al limite dello stacanovismo, però risulta essere eccessivamente succinto quando poi si tratta di colloquiare all'interno di un'assise dove è preposto lui ad essere il microfono, nonché il divulgatore di determinate notizie che hanno sia carattere politico, amministrativo e che riguardano la vita di tutti quanti noi cittadini. Ora, al di là dell'enumerazione di quello che sta prendendo appunti di quello che sto dicendo, però, assessore, l'altra volta quando abbiamo parlato di come vengono spesi i 26.000 euro, e parlo della sua area di competenza, per fornirci di un servizio di falconeria per cacciare i piccioni che purtroppo imperversano a Gioia, l'ho detto prima anche nelle comunicazioni, non fanno altro che sporcare abitazioni private, luoghi pubblici e quant'altro, non ci ha saputo dire niente, ha rimesso la palla agli uffici, gli uffici ovviamente in quel momento non erano presenti. In questo caso c'è lei, c'è l'ufficio, però lei ancora una volta glissa totalmente su quelle che dovrebbero essere invece le sue responsabilità tecniche, più che tecniche politiche. A questo punto chiediamo al Sindaco quasi se questa delega è stata ben conferita...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, chiedo scusa, sta facendo delle domande, siamo nella discussione?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sto facendo una domanda all'assessore.

Presidente Domenico CAPANO: No, mi faccia capire in quale fase siamo, giusto per comprendere.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Onestamente, Presidente, glielo chiedo a lei quasi in che fase siamo, perché se la fase era quella in cui qualcuno doveva rappresentare una proposta di deliberazione, mi sembra che quella fase sia stata a piè pari superata non so come, non so da chi e

non so soprattutto perché. Sto sollecitando a ritornare nella fase di rappresentazione alla città, all'assise del contenuto della proposta di deliberazione -un momento, sto finendo- in modo che noi consiglieri possiamo successivamente innestarci nella discussione e apportare il nostro contributo. Il problema è che puntualmente ogni volta che l'assessore Etna dovrebbe fare questo tipo di attività e quindi svolgere quella che è l'attività per cui i cittadini lo pagano, sto sottolineando che puntualmente è assente questa attività di rappresentazioni tecnica, politica e quant'altro. Quindi vorremmo sentire dall'assessore Etna di che cosa stiamo parlando, visto che ha detto che ha portato in Consiglio Comunale una proposta di regolamentazione della materia rifiuti che è una materia che attiene alla sua competenza. Grazie. Questo era l'inciso.

Presidente Domenico CAPANO: Assessore Etna, vuole rispondere?

Assessore Vito ETNA: Sì. Grazie Presidente. A differenza del consigliere De Rosa, che è borioso nella terminologia quando dice un concetto molto semplice, io sono pragmatico e lo dico in pochissime parole e lo dico anche in maniera semplice, perché chi ci ascolta ci debba capire. Consigliere De Rosa, lei prende una serie di argomenti che non riguardano questa delibera. La delibera è stata fatta dall'ufficio. Io le ho detto che questo Comune non aveva un regolamento e oggi diciamo è stata presentata qui in Consiglio Comunale questa proposta di delibera. Poi, guardi, consigliere De Rosa non fa una bella figura a fare tutte queste teatrate qui, soprattutto in diretta, perché chi la conosce sa benissimo che ha detto che una serie di parole che nulla hanno a che fare con quello di cui stiamo parlando oggi. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Allora, chiedo scusa a dr. Santoiemma, la proposta 63 comprende l'approvazione del regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani. Questo regolamento prima di passare dal Consiglio Comunale ha avuto un passaggio in prima commissione. Siamo qui oggi in Consiglio Comunale, c'è il dr. Santoiemma perché è un regolamento di sua provenienza, quindi le strade per poterlo affrontare sono tante. Addirittura potremmo anche eventualmente leggerlo tutti insieme. Dopo, se ci sono delle cose che non vanno, ci sono delle considerazioni da fare, c'è la discussione ed entreremo nel merito della discussione dopo aver eventualmente anche affrontato l'aspetto dei chiarimenti, perché ricordo a me stesso che siamo sempre attenti, durante le varie proposte che abbiamo portato in Consiglio Comunale, a chiedere chiarimenti per meglio comprendere quello che si discute in Consiglio Comunale. Quindi mi dovete dire soltanto come vogliamo affrontare questa proposta per arrivare all'eventuale votazione. Abbiamo qui il dr. Santoiemma che mi chiede la parola e io lascio la parola al dr. Santoiemma. Grazie.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Grazie Presidente. Il Comune, come diceva l'assessore, il Comune di Gioia del Colle non è mai stato dotato di un regolamento. Questo regolamento definisce le modalità di erogazione dei servizi, i diritti e i doveri delle utenze, le sanzioni in caso di violazione, nonché le azioni di controllo e sensibilizzazione ambientale. Proprio perché in materia anche di sanzioni, prima di eventualmente adottare il regolamento, esistevano ed esistono delle ordinanze e l'efficacia delle ordinanze hanno un termine limitato nel tempo e quindi chiaramente in caso di opposizione da parte di utenti che hanno contravvenuto, voglio dire, ad un corretto uso del rifiuto, insomma, proprio per questo motivo abbiamo avuto la necessità, di concerto con il Comandante dei Vigili Urbani, di adottare questo regolamento. Il regolamento sancisce i principi generali. Chiaramente non siamo entrati nel dettaglio, perché entrare nel dettaglio di un regolamento significa che in caso di modifiche devi ritornare in Consiglio Comunale e fare le dovute modifiche e apporti. Ecco perché è nata l'esigenza di adottare questo regolamento. Come dice il Presidente, se vogliamo leggere articolo per articolo, lo leggeremo.

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono chiarimenti, domande?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Se posso, al dr. Santoiemma una domanda, non ho capito. Nel 2014, tra l'altro voi ci avete allegato in cartellina un vecchio regolamento del 2014 approvato dall'allora amministrazione in carica in Consiglio Comunale, ma quel regolamento è mai entrato in vigore?

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Il regolamento del 2014 non è mai stato approvato dal Consiglio Comunale, è stata approvata con deliberazione n. 12 del 8 luglio 2014 dall'Ambito ARO BA/5 dove facevano parte i sei Sindaci dei Comuni e parla come oggetto: "Adozione regolamento tipo di igiene urbana ed assimilabile dei rifiuti urbani". Chiaramente questo regolamento tipo che prevedeva la Legge Regionale 24 del 2012 che poi ciascun Comune... Qual è la delibera di Consiglio?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Delibera di Consiglio Comunale n. 31 del 24 luglio 2014. La delibera di Consiglio Comunale, con l'approvazione del regolamento. Voi ce l'avete allegato, voi o la segreteria.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Va beh, io non ce l'ho qui.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: È andato in Consiglio Comunale, poi non so cosa sia successo dopo, ma in Consiglio Comunale è stato approvato.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Nel 2014, quindici anni fa, non ricordo che era stato approvato, leggo semplicemente allegato alla delibera 12 dell'ARO B/A5. Va beh, premesso questo, non è mai entrato in vigore perché l'ARO è entrato in vigore per poco tempo, però per vicissitudini giudiziarie di carattere amministrativo chiaramente l'ARO non ha più avuto seguito, tant'è vero...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Quindi abbiamo avuto questo regolamento, per capirci, scusi se la interrompo, che poi ad un certo punto per questioni legate all'ARO...

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Il regolamento approvato, ma mi riservo di vederlo, il regolamento approvato è un regolamento tipo, ma non entrava nel merito. Che regolamento ha lei? Questo regolamento?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Era quattro volte più dettagliato di quello che stiamo approvando oggi.

- *Intervento dell'assessore Etna fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: La 31 del 24 luglio, ce l'ho in cartellina.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Di solito quando si approvano i regolamenti tipo...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Sì, quando si approvano i regolamenti tipo vengono poi recepiti dalle singole amministrazioni. Chiaramente non è mai entrato in vigore questo regolamento. L'unica cosa che le posso dire è che nei vari appalti che abbiamo fatto, appalti ponte, chiaramente i piani industriali che contengono una serie di documentazioni, una trentina di elaborati, computi metrici, etc., elencano nel dettaglio questo che specifica come regolamento tipo, ragion per cui voglio dire se lei vede i progetti che abbiamo appaltato come gara ponte ci sono tutti questi elementi che costituiscono il regolamento tipo, ma a livello generale, però un regolamento per il funzionamento non l'abbiamo mai avuto e mai è entrato in vigore.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Comunque, ad ogni modo, scusate se intervengo, l'art. 22 dell'approvando regolamento prevede le norme transitorie di abrogazione, quindi prevede esplicitamente che con l'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogati tutti i precedenti regolamenti e ordinanze in contrasto con le disposizioni qui contenute.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Volevo capire, sia il dr. Santoiemma che l'assessore Etna hanno detto chiaramente "non abbiamo mai avuto un regolamento sulla gestione dei rifiuti" e poi ci hanno allegato o l'ufficio ci ha allegato un vecchio regolamento approvato in Consiglio Comunale c'è in atto una discrepanza tra le parole. Intanto capiamo di cosa stiamo parlando, capiamo cosa c'è stato finora, cosa andiamo ad abrogare con questo nuovo regolamento, perché secondo l'art. 22 cosa

stiamo abrogando? Voglio capire se mi conviene quello che avevo prima, quello che c'è adesso, da che punto partiamo, se questi dati non sono chiari, che io adesso mi vado a leggere 15 paginette generiche...

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: ...e anche leggere i 54 articoli della delibera di Consiglio Comunale, dove ci sono molte cose in bianco, l'ARO, a pag. 11, l'ARO, il Comune lasciato in bianco, la perimetrazione del Comune lasciata in bianco, era un provvedimento, tant'è vero che si parla di regolamento tipo di igiene, che è stata recepita dal Consiglio Comunale come regolamento tipo, ma non è mai entrato in vigore perché era un regolamento tipo, e se vede e se legge i 54 articoli vedrà che ci sono molte cose in bianco. Chiaramente quando parliamo, per esempio, di raccolta di rifiuti, come avviene la frazione umida, come avviene la frazione verde, come avviene le lattine e la plastica, chiaramente non sono argomentazioni che devono rientrare in un regolamento, perché se andiamo a vedere i piani industriali che abbiamo approvato e che fanno parte integrante di un contratto di appalto, nel caso di specie con Navita, disciplinano in maniera analitica come avviene la raccolta della plastica e del vetro. Quindi questo regolamento parla come principi generali, ma cerca di in un certo qual modo di garantire una serie di prestazioni, tipo come avvengono le sanzioni, le azioni di controllo e quant'altro. Il regolamento tipo è come lo schema di convenzione tipo che si approva, ma poi deve essere applicato a dei singoli Comuni che non è mai stato applicato.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie dr. Santoiemma. Ci sono interventi? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Un chiarimento. L'esperienza di consigliere ti porta a studiare un sacco di cose nuove e cercare di capirle. Per quanto riguarda questo regolamento portato in approvazione oggi, si fa riferimento ancora a rifiuti assimilati agli urbani per i quali il Comune dovrebbe, stando a questo regolamento, pubblicare degli elenchi di rifiuti assimilati agli urbani, ma insomma documentandomi credo che ormai i rifiuti urbani siano tutti accomunati dall'art. 183 del Testo Ambientale, con diversi allegati, e non ci sia bisogno da parte del Comune di fare degli elenchi speciali. Quindi dovrebbero essere assimilati, non menzionati come categoria a parte rispetto ai rifiuti urbani. Chiedo un chiarimento da non esperto su questa questione.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Che articolo è questo?

Consigliere Giuseppe PROCINO: Questa cosa è menzionata sia nell'art. 2 "Definizioni" e anche nell'art. 3 dove si parla di rifiuti speciali al capo b) "il Comune mediante appositi atti, e in coerenza con la normativa vigente, definisce l'elenco dei rifiuti assimilabili agli urbani provenienti da utenze non domestiche anche ai fini dell'applicazione della TARI". Credo che questa assimilazione in termini di legge sia ormai superata.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Sì, noi abbiamo un elenco di questi rifiuti, abbiamo un provvedimento dove esiste l'elenco di tutti questi rifiuti assimilabili agli urbani.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ma da quello che ho letto sono automaticamente, con la nuova legge, assimilati direttamente ai rifiuti urbani e non c'è bisogno che il Comune definisca questi elenchi.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Infatti. Ecco perché ci riferiamo all'art. 183 del decreto legislativo dove temporaneamente noi abbiamo individuato in base all'art. 183 quali sono i rifiuti assimilabili agli urbani. Chiaramente facciamo sempre riferimento alla legge perché domani ci potrebbe essere l'art. 183-bis che modifica, e chiaramente rientrano tra i rifiuti assimilabili la nuova normativa vigente.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Va bene. La proposta di regolamento dice che il Comune garantisce servizio a chiamata per ritiro di ingombranti e RAE, ritiro di potature e sfalci. Esiste un limite nel numero di chiamate? Credo che quella proposta del 2014, sebbene apprendiamo che non è entrata in vigore, però poneva un numero limitato di chiamate che credo che fosse due per anno per gli ingombranti e per gli sfalci, c'erano 40 ritiri gratuiti. Non intendiamo, e qui la domanda è tecnica e

politica al contempo: in questa proposta di regolamento noi lasciamo un numero di chiamate illimitate per quanto riguarda il ritiro?

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: No, in questo regolamento noi garantiamo il ritiro. Il numero dei ritiri è disciplinato dai piani industriali. Quando vado in appalto stabilisco, o meglio la Giunta che approva il piano industriale stabilisce il numero dei ritiri che può essere anche oggetto di offerta migliorativa da parte dei gestori che partecipano. È del tutto evidente che se l'amministrazione vuole implementare i ritiri, che può essere della potatura o può essere dell'umido etc. etc., deve essere totalmente consapevole che deve mettere un po' di soldini a disposizione. Oggi andare a dire 20 ritiri, 40 ritiri, mille ritiri, ti obbliga a fare 40 ritiri, 20 ritiri, mille ritiri. Però, voglio dire, non ritengo che in un regolamento si possa indicare il numero preciso dei ritiri in funzione del fatto che tutto ha un costo. E comunque sia il numero dei ritiri è previsto ogni qualvolta andiamo in appalto nel piano industriale che è costituito da una serie di computi metrici, di una serie di elaborati che danno indicazione, la prestazione che il futuro gestore deve assicurare e garantire. Fermo restando che alcune cose noi cerchiamo di fare delle offerte migliorative proprio per premiare un operatore rispetto all'altro per dire: cosa offri di più rispetto al capitolato base?

Consigliere Giuseppe PROCINO: E poi, se posso, un'altra... A proposito della microchippatura che è menzionata in questo regolamento...

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Art. 17?

Consigliere Giuseppe PROCINO: Art. 7, lettera e): la microchippatura consente la tracciabilità dei conferimenti ai fini del miglioramento del servizio e poi c'è, e qui vorrei capire, ed è propedeutica all'introduzione della tariffa puntuale. Questo fatto che si dica è propedeutica all'introduzione della tariffa puntuale, indica una volontà politica di implementarla? E comunque la microchippatura sì... qui si parla del codice a barre o di altro sistema di identificazione?

Presidente Domenico CAPANO: Assessore Etna, prego.

Assessore Vito ETNA: Grazie. Mi scusi, Presidente, mi son fatto prendere... Per quanto riguarda il codice magari risponderà il direttore d'area, per la scelta politica le dico che noi abbiamo previsto questa cosa, ma non è già oggi una scelta politica di questa amministrazione. Abbiamo in animo il pensiero di andare in quella direzione, però non ci siamo ancora orientati.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Leggendolo così, scritto così ed è propedeutico all'introduzione della tariffa puntuale indica quasi un...

Assessore Vito ETNA: L'abbiamo previsto.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Stando ai fatti non...

Assessore Vito ETNA: L'abbiamo discusso anche in altre sedi.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Se l'amministrazione un domani vorrà questo o altre amministrazioni vorranno adottare la tariffazione puntuale chiaramente cerco di semplificarlo, saranno garantiti dei servizi minimali a tutti quanti e ulteriori servizi aggiuntivi avranno un determinato costo. Faccio il tipico esempio di un'attività commerciale, di un bar, dove oggi purtroppo un bar che sta al centro di Gioia del Colle e un bar che sta in periferia se sono di 100 metri l'uno, pagheranno e pagano la stessa tariffa. Sta di fatto però che il bar che sta al centro di Gioia del Colle produce una quantità di rifiuti innumerevoli rispetto a quello che sta in periferia, ragion per cui non ritengo congruo, voglio dire, il pagamento del tributo considerato che quello di Gioia produce dieci quintali di rifiuto all'anno e quello ne produce un quintale. Quindi per fare una tariffazione puntuale è necessaria anche la misurazione, quante volte io ho cercato di raccogliere il rifiuto. Ragion per cui al bar di Gioia del Colle saranno garantiti tre ritiri settimanali. Se vorrà fare ulteriori ritiri perché grazie a Dio avrà una produzione di rifiuti in più, chiederà alla società di effettuare ulteriori, uno, due, tre ritiri in più, in modo tale che questi tre ritiri in più saranno a pagamento. Quindi ci sarà una

tariffazione, facendo un esempio, 500 euro uno e 500 euro pagheranno i due bar, maggiori ritiri saranno pagati. Questa è la tariffazione puntuale. Paga di più chi produce di più.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Sulla definizione, la ringrazio per l'ulteriore precisazione, ma la mia domanda era un po' più tecnica: per microchip si intende qualcosa di diverso dal codice a barre?

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: No no, è il codice a barra.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Siccome viene definito come microchippatura, il codice a barre è un sistema di rilevamento diverso...

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: È un codice a barra.

Consigliere Giuseppe PROCINO: È un codice a barra che forse andrebbe chiarito meglio, perché il microchip è tutto un altro... che pone anche questioni legate alla privacy o anche diverse. Per questo specificherei che cosa vogliamo mettere qui se microchip o codice a barra.

- *Intervento dell'assessore Etna fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Microchip è un dispositivo elettronico, mentre il codice a barra è un sistema di... una convenzione.

Presidente Domenico CAPANO: Assessore, non lo possiamo considerare refuso. Consigliere Procino, prepari un emendamento.

Assessore Vito ETNA: Solo quel termine, giusto? Al posto di microchip, codice a barra.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Riformalizzo, non ho avuto la rispo... Ecco, qui si tratta di risposta politica. Questa amministrazione intende evolvere dal sistema di monitoraggio con codice a barra verso un sistema di monitoraggio con microchip?

Presidente Domenico CAPANO: Credo che la risposta sia chiara. In questo caso si voleva intendere codice a barre.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Okay.

Presidente Domenico CAPANO: Quindi siccome non si tratta di un refuso, di un errore formale ma è sostanziale, per modificare quel termine dobbiamo andare avanti con l'emendamento. Quindi chiedo a lei, consigliere Procino, vuole essere così gentile da prepararlo come prima?

Consigliere Giuseppe PROCINO: Certo.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Un secondo solo, Presidente, voglio capire: si riferisce dove c'è la definizione oppure nella parte esplicativa dove parla di microchippatura? Perché nelle definizioni parla di microchippatura e dice: sistema di tracciamento dei contenitori mediante identificativi univoci e fa degli esempi, tra parentesi mette barcode, RFID, che quindi sono diverse tipologie di identificazioni, quindi probabilmente...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Mi permetto di dire che è sbagliata pure quella esplicazione.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: ...richiamando le definizioni, voglio dire, probabilmente è anche superfluo andare a modificare la parte legata poi a quello che è nel merito dell'articolo che citava prima.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Consigliere, volevo fare una precisazione. Premesso che gli strumenti, mastelli e quant'altro, saranno chiaramente forniti dal gestore, perché non siamo noi a fornire questo materiale, microchippatura vogliasi chiamare tale o no, sono strumentazioni che il

gestore darà in dotazione ai Comuni e agli utenti per poter poi eventualmente effettuare la tariffazione puntuale. Quindi come abbiamo precisato all'inizio sistema di tracciamento dei contenitori mediante identificativi univoci, voglio dire, si chiameranno microchippatura, si chiameranno Santoiemma, si chiameranno altro dato, però sarà un elemento tale da poter consentire al gestore di individuare quante volte sono stati i contenitori versati o meno. Quindi voglio dire ci vogliamo fermare sulla parola? Non lo so. Ecco, mi coglie un pochino impreparato se tecnicamente si chiama così, però microchippatura l'ho potuto verificare anche da quei Comuni che hanno effettuato la tariffazione puntuale. Poi sarà vero, si chiamerà microchippatura, si chiamerà codice a barre etc., ma sarà sicuramente uno strumento idoneo per consentire al gestore di fare questo tipo di raccolta.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Presidente, posso? Il mio intervento non vuole essere di disturbo, solo che gli interventi che qui si fanno, checché se ne dica, sono sempre fatti a tutela dell'ente. Allora, definire in maniera specifica tra le varie tipologie di sistemi di identificazione il microchip, in particolare in un articolo, potrebbe non essere esattamente quello che si farà. Per cui renderlo più generico "sistemi di identificazione garantiranno la tracciabilità dei conferimenti ai fini del miglioramento del servizio" etc. etc. La proposta era questa. Il microchip che altri Comuni utilizzano con altri intenti, dove hanno avviato la tariffazione puntuale, per quello io lo collegavo anche al fatto che è scritto... siccome quando si dice è propedeutico non si usa un condizionale ma si usa un indicativo presente, sembra voler dire che siamo ad un passo dall'adozione di un sistema di conferimento con la tariffazioni puntuale. Per quello. Se volete io propongo un emendamento a questo articolo.

Assessore Vito ETNA: Se vuole lei, lo proponga effettivamente, lo scrive e lo mettiamo ai voti.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore, mi ha anticipato. Quindi, consigliere Procino, sta preparando l'emendamento?

Consigliere Giuseppe PROCINO: Sempre con spirito collaborativo, ma siccome non si tratta di declinare la Costituzione, se qui non è prevista la parola microchippatura, un sistema di identificazione consente la tracciabilità. Si tratta semplicemente di sostituire quella parola.

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ma anche quella...

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Casamassima, grazie. Mi sembra di capire che da questa situazioni non ce ne usciamo. Consigliere Procino, lei se ritiene prepari l'emendamento e lo mettiamo ai voti.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Presidente, ritiro l'emendamento perché non mi pare che si colga lo spirito. Qui secondo me è sbagliata pure la definizione che è stata data, perché il microchip è una cosa ed i sistemi di identificazione sono un'altra, per cui...

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Una curiosità personale: se il sistema di tracciamento che il futuro gestore lo chiamerà Margherita, si chiama questo file, quest'APP Margherita, cambia l'efficacia del sistema o no? Potrebbe invalidare tutto il sistema della tariffazioni puntuale?

Consigliere Giuseppe PROCINO: L'APP non...

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: È una curiosità.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie a tutti. Ci sono interventi? Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente, è andato via l'assessore però. Colleghe e colleghi, dobbiamo capire politicamente, secondo me, quale dovrebbe essere il tenore di questo

regolamento. Perché al netto, diciamo, delle questioni tecniche che abbiamo anche chiarito col dirigente Santoiemma, ma io leggendo, oltre che comunque lo vedo ancora... Prego, assessore. Comunque lo ritengo abbastanza scarno e proprio da una lettura più accurata, ci sono delle titubanze, ad esempio l'art. 4 parla dei report che il gestore è tenuto a fornire al Comune, ma non parla della pubblicazione di questi report o degli obblighi di pubblicazione verso poi l'utente finale che è chi poi alla fine mette i soldini affinché il servizio rifiuti possa esistere e possa essere efficiente. Quindi sembra quasi che ci sia una trasparenza interna nel Comune, quindi un dialogo per quanto riguarda il monitoraggio e la reportistica interna al Comune, ma non verso l'esterno. E soprattutto in un momento storico dove la TARI continua ad aumentare vertiginosamente da sette anni a questa parte, secondo me la trasparenza e il monitoraggio verso l'esterno, verso la cittadinanza dovrebbe essere tenuto in considerazione. Questo è un dato politico, non è tecnico. Cioè noi cosa raccontiamo? Vogliamo raccontare alla cittadinanza che se continua ad aumentare la TARI, se continuiamo a chiedergli ogni anno più soldini poi abbiamo un servizio efficiente o non lo vogliamo raccontare? Perché poi nei fatti, almeno tutti camminiamo per il paese, ci sono parecchie lamentele, la città comunque è ancora sporca, quindi si dovrebbe fare meglio. Poi c'è tutto un capitolo che parla di controlli tecnici e sanzionatori, ci avete detto in commissione che poi questo regolamento è stato fatto soprattutto per la parte sanzionatoria. Però si va a parlare di sanzioni, a spiegare nel merito quali sono le multe, cosa deve fare e cosa non deve fare un cittadino, però poi non c'è nessun capitolo che parla di prevenzione, su come evitare che si arrivi a commettere un atto che poi possa essere sanzionato. Quindi punta molto sul controllo e sulle multe questo regolamento ma non sulla responsabilizzazione condivisa con la cittadinanza e questo, assessore, mi dispiace, è un tema altamente politico, non possiamo solo dire ai nostri concittadini "attenzione, comportatevi bene", ma poi non creare anche un rapporto con la cittadinanza, anche di sensibilizzazione con la cittadinanza, anche con l'educazione della cittadinanza, delle nuove generazioni. Così come il compostaggio, si parla di compostaggio domestico che è una pratica che ci auguriamo possa prendere piede anche nel nostro paese, però anche in questo caso non la si sostiene né la si incentiva questa pratica, né la si promuove all'interno della cittadinanza. Se non sbaglio addirittura nel vecchio regolamento, ma non voglio prendere il vecchio regolamento se non poi rischiamo di non uscirne più, c'erano delle riduzioni TARI per questa pratica. E poi tutto questo si va a concludere con quella che è la tutela della partecipazione civica. C'è un articolo che dice campagna informativa e di sensibilizzazione: il Comune con l'ente gestore promuove iniziative di educazione ambientale, ma anche in questo caso qui si poteva lavorare un po' meglio, si parla solo di promozione, di iniziative, ma anche qui perché non prevedere anche degli obblighi di iniziative, di frequenza, degli strumenti di dialogo con la cittadinanza, delle consultazioni, non lo so, dei tavoli di confronto, cioè allargare la platea e responsabilizzare, quindi non essere solo iniziative unidirezionali da parte del Comune, ma responsabilizzare la cittadinanza anche alla promozione e al coinvolgimento anche delle varie categorie o delle scuole o delle categorie di servizi, responsabilizzarle e coinvolgerle in questa promozione e in questo attivismo civico. È così che si crea la comunità, è così che veramente possiamo coinvolgere la cittadinanza che poi, ripeto, sono quelli che devono attuare queste buone pratiche e gli stessi che mettono i soldini affinché il servizio venga gestito nel migliore dei modi. Quindi, non lo so, se posso dare un consiglio, è vero che questo regolamento è già passato in commissione e in quel consesso non si sono apportate grosse modifiche oppure qualcosa è stato proposto, secondo me c'è molto da rivedere. Può essere un punto di partenza, ma c'è molto da rivedere per renderlo più organico e più fruibile a livello di cittadinanza attiva. Se posso fare una proposta, io sospenderei la votazione oggi e proverei a ritornare in commissione per prevedere delle modifiche corpose, perché se vogliamo portare degli emendamenti, secondo me oggi ci sarebbero una ventina di emendamenti da portare. Lo possiamo anche fare, possiamo provare anche a farlo, però secondo me è proprio l'impostazione, così come è fatto, che non è coerente con quelle che sono le esigenze dei cittadini e non è corretta.

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, aiutatemi a comprendere.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Mi faccia finire però, Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Visto che ha parlato di commissione, questo punto era andato in prima e quarta commissione?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Presidente, mi fa una domanda della quale conosce la risposta, le ho già detto: è vero che questo regolamento... forse non mi ha ascoltato.

Presidente Domenico CAPANO: No no, siccome ha parlato di commissione, non commissioni, non ricordavo neanche io se fosse prima e quarta.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: C'era anche lei, eravamo in sei in quella commissione, era prima e quarta.

Presidente Domenico CAPANO: Siccome parlava di eventuali proposte in commissione, in quel caso non siamo arrivati a pensare che...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Dovrei vedere il verbale, ma che io ricordi, no. Secondo me con un po' più di attenzione da parte di tutti, andrebbe rivisto organicamente, cioè in maniera veramente più corposa, ovviamente anche in collaborazione con gli uffici e con i funzionari di riferimento, perché così come l'avete portata oggi, a parere mio, poi se vogliamo approvare un regolamento generale con le linee guida lo possiamo anche approvare, però cos' sinceramente secondo me diventa poco utile. Veramente con massimo spirito collaborativo, se si può rivedere in una capigruppo, in una commissione, in un contesto anche più tecnico con gli uffici andrebbe rivisto e riformulato, perché così com'è, cioè vi ho già portato, da una lettura veloce, alcune imprecisioni, così come è fatto lo vedo veramente poco organico e soprattutto dal punto di vista politico non utile. Diventa solo una copertina con due slide e niente di più. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono altri interventi?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Io farei proprio una proposta di sospensione di questo punto e di ritorno in commissione per rivedere tutto il regolamento in forma organica.

Presidente Domenico CAPANO: Io sinceramente quello che non comprendo è che ci sono stati i tempi, quindi... cioè sto cercando di interpretare, dal giorno della commissione ad oggi ci sono stati dei ripensamenti, perché in commissione ci è passato il punto. Addirittura era a commissione congiunta. Va beh, consigliere Ventaglini, qual è la proposta che sta facendo, una proposta di sospensione temporanea, di una sospensione... di un rinvio? Cioè mi faccia comprendere meglio cosa devo eventualmente mettere in votazione.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Mi aiuti lei a capire quale possa essere la migliore formula burocratica, rinviare al primo Consiglio utile e nel frattempo tornare in commissione.

Presidente Domenico CAPANO: Ma a questo punto vorrei sentire quello che pensano anche gli altri. Però se mi fa una proposta dettagliata, come eventuale sospensione, quindi...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Quindi un rinvio mi sta proponendo?

- *Intervento del consigliere Cetola fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Colleghi, il consigliere Ventaglini legittimamente ha fatto una proposta, ha proposto il rinvio. Possiamo mettere ai voti l'eventuale rinvio e la questione si dirime in un secondo. Quindi io sto mettendo ai voti la possibilità di, perché vorrebbe farlo ritornare in commissione.

Favorevoli al rinvio del punto? 4. Contrari? 8.

Ci sono altri interventi? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Posso intervenire quindi sul regolamento. Faccio una premessa che può risultare antipatica, però, Presidente, secondo me ci sono dei momenti in cui il Consiglio Comunale ha un po' di gestione un po' caotica, nel senso che ci si perde e non ci si

mantiene sulla proposta e sul punto. Per cui, se è possibile, tutti quanti noi cerchiamo un attimo di essere più attenti, più presenti, anche più composti -tra virgolette- in aula, perché gente che va, che viene, anche l'assessore, è un momento fondamentale della sua delega su questo punto, per cui vogliamo capire chi sono gli interlocutori quando parliamo, per cui se è possibile durante le discussioni avere comunque una gestione più ordinata dei punti, altrimenti diventa veramente difficile seguire, non è mezzanotte, quindi dovremmo riuscire a rimanere attenti sulle questioni. Allora, questo regolamento, che comunque caso mai è stato descritto a volte come atto dovuto, atto degli uffici, però in realtà se lo andiamo a leggere, perché poi sarà un atto che rimarrà per i cittadini, nel suo art. 1 oggetto del regolamento dice che il presente regolamento disciplina la gestione dei rifiuti urbani del Comune di Gioia del Colle, mira a garantire l'efficienza del servizio, la tutela igienico-sanitaria, la protezione ambientale e il rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata, prevenzione e minimizzazione delle produzioni dei rifiuti, incentivando il riuso, il riciclo e la partecipazione attiva dei cittadini. Per cui probabilmente, posto che oggi è in discussione anche una mozione a mia prima firma sul centro di riuso, probabilmente si poteva anticipare quella in maniera tale da capire se anche quel discorso poteva essere introdotto in questo regolamento. Però al di là di questo, è un regolamento che in realtà nella sua impostazione, nella sua struttura ha un valore, un valore importante, perché parliamo proprio della gestione dei rifiuti e anche dell'efficienza del servizio, per cui merita un'attenzione, un'accuratezza anche nella discussione. Per cui, altro punto, questo regolamento va anche a disciplinare quelle che sono le sanzioni, altro tema sentito, importante, si accenna alla tariffazione puntuale, questione comunque anche questa molto importante, su cui ci si aspetta da un'amministrazione al secondo mandato una grande chiarezza di vedute o quantomeno di intenti. Però se poi si entra ulteriormente nel dettaglio, la discussione che è stata fatta nelle commissioni congiunte, come sempre costruttiva e anche foriera di buoni interventi e buone correzioni, ha apportato anche alcune modifiche al regolamento, però ovviamente sottolineo che tre proposte che io avevo fatto sono state bocciate, tra virgolette, nel senso che io proponevo l'introduzione di un articolo specifico sulla procedura sanzionatoria, proprio per entrare più nel merito e dare la possibilità per il cittadino di leggere in maniera più dettagliata la procedura, quindi l'eventuale verbale che viene notificato, la trascrizione che può presentare, memoria difensiva entro 30 giorni, cioè andare maggiormente a descrivere con un articolo specifico la procedura sanzionata, entrare più nel merito rispetto a quanto già presente nel regolamento. Così come proponevo un nuovo articolo dedicato alla tutela dei dati personali, perché questo è un argomento che diciamo ormai è normato da tutti quanti gli enti, e qui i dati personali a cui si accede attraverso la microchippatura o quello che sarà dei rifiuti sono molto delicati, per cui capire se, proponevo di introdurre un articolo in cui si dicesse che i dati raccolti vengono raccolti tramite sistemi informatici etc. et. Come anche un articolo sui livelli di servizio e gli obblighi del gestore, perché potremmo anche in sede di questo regolamento andare a specificare che il gestore del servizio deve rispettare standard minimi, che il mancato rispetto degli standard comporta penali economiche, che il Comune effettua controlli periodici, cioè andare ad inserire anche in questo regolamento, visto che tra i fini del regolamento è l'efficienza del servizio, della gestione dei rifiuti, andare anche ad esplicitare alcuni aspetti relativi agli obblighi di colui che poi gestisce il servizio. Però queste mie proposte erano state non considerate all'interno della discussione in sede di commissioni congiunte, per cui a mio avviso restano comunque dei punti su cui invece aprire una discussione maggiormente attenta. Dopodiché nella lettura e studio che è stata fatta dai miei gruppi, sia dal Movimento 5 Stelle che dal Movimento Prodigio, sono emersi anche degli altri punti che potrebbero essere considerati come emendamenti, che quindi in questo caso sottoporrei anche come potenziali emendamenti. Dico i temi in maniera tale che semmai iniziamo a ragionare sul fatto che possano essere discussi oppure no. Ad esempio, quando si parla all'art. 5 lettera d), orario di esposizione dei mastelli, questi sono dei punti che hanno un'influenza su quella che è la nostra gestione quotidiana dei rifiuti, per cui forse è il caso che le andiamo a vedere. Indicare le ore 21:00 probabilmente è un orario un po' troppo tardo, ad esempio, per una famiglia di anziani o altro, per cui tenere un orario più comodo, quindi suggerirei di modificare questo orario. All'art. 5, lettera h), proibire l'esposizione e l'uso dei sacchi neri. Questa è una cosa che stanno facendo in diversi Comuni, quella di evitare l'utilizzo dei sacchi neri, che potremmo andare ad inserire all'interno di questo regolamento, anziché fare un'ordinanza a sé, come stanno facendo diversi Comuni. All'art. 9, lettera a), la restituzione dei mastelli, cioè nel momento in cui termina una locazione o cambia un proprietario, si dice in maniera generica che il mastello deve essere restituito. Proporrei di inserire che questa restituzione deve essere effettuata dagli intestatari della TARI, cioè capire chi è che poi dopo ha questo compito, in maniera tale da renderlo più specifico

e sapere che se non viene restituito c'è qualcuno che ne ha la responsabilità. All'art. 9, lettera a). Sempre all'art. 9 se era possibile introdurre la riduzione dell'ingombro dei rifiuti, anche questo ho letto essere stato fatto in altri Comuni come ordinanza, cioè di dare precisa indicazione che il rifiuto deve essere ridotto nel suo ingombro, la carta schiacciata, etc. Visto che si parla dei cartoni o altro all'interno di questo art. 9, introdurre l'obbligo, tra virgolette, del cittadino o dell'esercente a ridurre l'ingombro del rifiuto. Per l'art. 10 si parla di servizi personalizzati, probabilmente un po' troppo generico, perché si parla della possibilità di avere anche servizi a cui si affida il privato, suggerirei di andare a dettagliarlo maggiormente. Mentre per l'art. 11, il compostaggio, anche qui più che un emendamento, è un tema su cui si potrebbe aprire una discussione politica, nel senso che coloro che effettuano un compostaggio con una propria compostiera hanno poi diritto ad una riduzione della tariffa a TARI. Questo però ricordo che nei primi regolamenti delle tariffe la riduzione era, se non ricordo male, o il 30 o il 35%, dopodiché ultimamente questo valore è sceso al 20%. Ora, secondo me, questo è per affrontare in sede di Consiglio Comunale una discussione generale, cercare invece di incentivare il compostaggio privato che può avvenire in zona rurale o altro, e quindi ritornare invece ad un incentivo maggiore, più significativo, probabilmente tornare al 35%. Però questo per dire che questo regolamento invece può dare spunto ad una discussione anche più ampia. L'art. 14...

- *Intervento del funzionario dr. Santoiemma fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: No no, infatti dicevo che questa non è una proposta di emendamento, è proprio perché siccome si parla di compostaggio nel regolamento, può essere un'occasione per iniziare a sollevare questa cosa e se mai metterla in cantiere per le prossime tariffe TARI. L'art. 14, servizio a chiamata. C'è un dubbio che a volte ci pongono i cittadini: gli sfalci vengono ritirati con servizio a chiamata? Rientrano in questo oppure no? Perché è una cosa su cui i cittadini a volte ricevono risposta che non rientrano in servizio a chiamata, altre volte sì. Quindi capire se nel caso questa cosa effettivamente è prevista nel servizio a chiamata e quindi non devono essere portati al CCR e nel caso esplicitarlo in maniera ancora più chiara. E poi l'art. 16, quando si dice che i cittadini devono, i proprietari di animali domestici, devono ovviamente prendersi cura del fatto che i luoghi pubblici non vengano lasciati sporchi dalle deiezioni, se è possibile aggiungere, anche questo in altri Comuni è stato fatto come singolo avviso e come ordinanza specifica, che i proprietari debbano portare con sé dell'acqua da versare per poter nell'immediato ripulire l'area. Questo sempre perché è un regolamento che non è che resta e passa all'interno di quest'aula e poi dopo non vede più nessuno. Quel regolamento dovrà essere conosciuto da tutti i cittadini, quel regolamento sarà citato nelle sanzioni per cui deve essere anche inattaccabile e chiaro per i cittadini per evitare la sanzione e per non applicare male le sanzioni e non avere poi ricorsi sulle sanzioni, così come un regolamento che può anche, attraverso alcune indicazioni, applicare dei correttivi, dai sacchi neri al fatto di far portare l'acqua ai proprietari di animali domestici, l'orario provare ad anticiparlo perché leggere alle 21:00 può essere un po' scomodo per alcune categorie o per gli anziani in particolare, quindi andare a dare delle piccole correzioni, visto che invece un'introduzione di articoli sulle sanzioni e sui dati personali era una proposta che avevo avanzato in commissione ma che non è stata accettata, però su questi punti invece io proporrei di entrare più nello specifico. Però è un regolamento che ha, come dicevo, probabilmente l'assessore non c'era, ha nelle sue impostazioni dei punti importanti e poi dice che questo regolamento disciplina, sempre all'art. 1, le modalità di raccolta e conferimento dei rifiuti, le responsabilità dei soggetti coinvolti, i servizi di raccolta aggiuntivi e integrativi, il corretto funzionamento del Centro Comunale di Raccolta, le modalità di controllo e di sanzione delle infrazioni, quindi dire soltanto non c'era, lo dovevamo approvare. Okay, lo stiamo approvando, cerchiamo di farlo nel miglior modo possibile, prevedere anche una sua corretta divulgazione e laddove possibile andarlo anche a migliorare e ad emendare in alcune voci che hanno una diretta ricaduta sui cittadini. E poi se si parla di tariffazione puntuale io mi auguro che ci sia l'intento di andare in quella direzione perché è, a mio avviso e del Movimento 5 Stelle, l'unico modo anche per poter avere un effettivo riscontro ed una vera sensibilizzazione, un miglioramento del servizio in quella direzione. Lo leggiamo citato, però è un dato politico importante, spero che sia nell'animo, come diceva l'assessore, di applicarlo, però che ci sia anche la volontà, oltre che in animo anche negli atti, di renderlo concreto. Per gli emendamenti non so se è il caso di produrli formalmente e quindi li metto... sono quelli a cui ho accennato prima.

Presidente Domenico CAPANO: Sì, anche perché poi hanno bisogno del parere. Consigliere De Mattia, di quanto tempo necessita?

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: A questo punto io propongo una sospensione di dieci minuti. Sono le 12:50 ci vediamo alle ore 13:00 in aula.
Favorevoli alla sospensione? All'unanimità dei presenti.

- **Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 12:50.**
- **Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 13:10.**

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, possiamo procedere con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO	X	
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR		X	CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO		X	RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA		X	DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.	X		VENTAGLINI TOMMASO		X
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA		X
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	12	5

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 12 presenti, possiamo procedere.

Presidente Domenico CAPANO: Sono le ore 13:11 e possono riprendere i lavori del Consiglio Comunale odierno. Avevamo fatto una sospensione per dare la possibilità alla consigliera De Mattia di preparare gli emendamenti che aveva proposto durante il suo intervento. Gli emendamenti sono arrivati, li ho sottoposti al dr. Santoiemma per l'eventuale parere. Dr. Santoiemma ha bisogno ancora del tempo?

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Ci sono alcuni argomenti dove posso tranquillamente esprimere il mio parere e altri sono di carattere politico, insomma. Iniziamo con le prime proposte. Art. 5 lettera d) orari esposizione mastelli: "Si propone di indicare le ore 19:00 invece delle ore 21:00". Chiaramente nel momento in cui stabilite questo, nel piano industriale che chi andrà a redigere per i futuri appalti deve specificare che l'esposizione è alle ore 19:00 e non alle ore 21:00, quindi diventa una questione di carattere politico, non certamente tecnico.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Per me, voglio dire...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non ho capito questo passaggio.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Si propone di indicare l'esposizione dei mastelli la sera...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Di anticipare alle ore 19:00, ma credo che c'è una fascia, viene specificato.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Nel regolamento no, ma... Io dicevo pocanzi, se volete poi ci andiamo a studiare ed a leggere tutto il piano industriale, nel piano industriale la stragrande maggioranza di alcune cose stanno già inserite: quando devono esserci le esposizioni o meno, ma non ricordo che dalle 21:00 in poi...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Il cittadino non legge il piano industriale. Nel regolamento si dice: esponendo i contenitori tra le ore 21:00 e le ore 24:00 del giorno precedente la raccolta e ritirati dopo le operazioni di svuotamento entro le 12:00 del giorno successivo, il cittadino che legge il regolamento e che se mai riceve pure la sanzione perché l'ha esposto u po' prima si deve attenere a questo. Per cui, dicevo, nel regolamento che sicuramente il cittadino non legge il piano industriale ma leggerà questo, indicare le 21:00 era un orario troppo anticipato. Però in questo caso credo che l'espressione del parere è ovviamente di carattere tecnico in questo caso, cioè se tecnicamente questa cosa si può fare o non si può fare, dopodiché la discussione dell'opportunità politica è di altro tipo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io volevo fare un'osservazione: cioè nel momento in cui poi hai per esempio l'estate possiamo decidere di spostarlo alle 21:00 perché per ragioni anche di odori etc. dalle 19:00 secondo me che fa ancora caldo è un problema. Non voglio ritornare in Consiglio Comunale per fare poi una disposizione di servizio che invece può modificare l'orario e comunicarlo. Allora, vogliamo dare una indicazione, però lasciamo il margine "salvo diverse disposizione dell'ufficio che sarà comunicata attraverso gli organi" cioè se dobbiamo modificare poi l'estate, perché l'estate alla 19:00 secondo me è un po' prestino, fa caldo, l'organico diventa un problema igienico-sanitario. Non è che ritorniamo in consiglio e dobbiamo poi modificare il regolamento, per cui al di là di che orario vogliamo indicare, l'ufficio però, dobbiamo mettere nel comma o un comma o nell'articolo "fatte salve diverse disposizioni dell'ufficio".

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Sindaco, ma si può fare anche un'ordinanza, dipende dalle temperature.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Voglio lasciare l'ufficio in grado di poter concordare una modifica senza ritornare in Consiglio, in commissione per modificare il regolamento per spostare di un'ora avanti o dietro soprattutto perché sappiamo che tra l'estate e l'inverno gli orari possono avere esigenze diverse, solo questo. Però le 20:00 rimane fisso. Salvo diverse disposizioni dell'ufficio, motivate, adeguate, così tu sei libero magari di modificarlo, anche perché va concordato con l'azienda immagino, non è che lo fai tu, loro devono cambiare i turni di orario di lavoro.

- *Intervento dell'assessore Etna fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma lo devi comunicare all'azienda? Lo devi dire?

- *Intervento dell'assessore Etna fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Diciamo che d'estate alle sette la gente li prende a calci.

- *Intervento del consigliere Spinelli fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: A parte il discorso tecnico, lasciamo una clausola di salvaguardia per l'ufficio, di modificarlo in base anche a questioni di contingenza, ora è alle nove, la proposta è alle sette? Decidiamo, perché secondo me alle sette è un po' prestino. Cioè io non riesco ad entrare più nel portone di casa alle sette.

- *Intervento dell'assessore Etna fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Fate due orari, l'estate da a, alle 20:00, da a, alle 21:00, non lo so se è questo il concetto che vogliamo cambiare. Lo so, alle 19:00 è un po' prestino, soprattutto perché chi ha l'attività commerciale, si vede il bidoncino davanti, mi succede sotto casa tutti i santi giorni, è un casino, perché ha l'attività aperta fino alle 21:00, sotto casa siamo sessanta, non può

entrare né il barbiere, né il fruttivendolo, perché si riempie tutto il marciapiede. Questo è più comodo per l'utente, però per chi ha l'attività, per chi si è in tanti, come nel condominio mio, è un problema. Vediamola bene sta cosa se vogliamo anticipare un po'.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Va beh, posso leggere le mie e poi decidete? Poi art. 5, lettera h), proibire l'esposizione e l'uso dei sacchi neri che occultano interamente il contenuto. Io credo, consigliere, che a punto h) è vietato, tra le tante cose, l'abbandono di sacchi o rifiuti fuori contenitori, perché se qui mettiamo sacchi neri e domani io metto il sacco verde, tu non mi puoi sanzionare in quanto è specificato che il sacco nero non può essere esposto, ma non il sacco verde. Però voglio dire, credo che è abbastanza esaustivo nella proposta di regolamento che è vietato l'abbandono di sacchi o rifiuti fuori dai contenitori.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Deve essere trasparente. Al di là del colore, deve essere trasparente.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: All'interno del contenitore uno che fa comunque la verifica lo deve aprire, al di là da ciò che esteticamente si può vedere. Io ritengo che è vietato l'abbandono di sacchi o rifiuti fuori dal contenitore.

- *Intervento dell'assessore Etna fuori microfono.*

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Art. 9: esplicitare che la restituzione dev'essere effettuata dagli intestatari della TARI. In che senso, consigliere? Nel caso di...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Siccome nell'art. 9 si parla proprio della restituzione, rendere più esplicito che coloro che devono poi occuparsi della restituzione sono gli intestatari della TARI.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: L'intestatario può essere anche il conduttore dell'immobile, tant'è che tu lo hai se porti la denuncia fatta all'ufficio, sennò non lo hai il mastello, per restituirlo dovresti, con il codice a barre, essere identificato.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Cioè questa è un'aggiunta in più, consigliere? E perché deve essere restituito in caso di...?

- *Intervento dell'assessore Etna fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Nell'ultimo punto dell'art. 9 dice: nel caso di vendita di immobile, di locazione o in ogni altra ipotesi di variazione dell'utilizzazione dei locali i contenitori dovranno essere riconsegnati al gestore del servizio di igiene urbana. Aggiungere semplicemente: devono essere riconsegnati dall'intestatario della TARI.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Io credo che sia interesse del vecchio proprietario o del vecchio gestore consegnarla, altrimenti risultano sempre intestati a loro con il codice a barra. Va beh!

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È un richiamo, chi lascia l'immobile se lo va a togliere sennò il codice a barre sempre a lui arriva la sanzione.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Poi art. 9: "esplicitare la necessità di ridurre l'ingombro, esempio: plastiche e cartoni devono essere ridotti". E se la plastica la metto sana? Diventa un divieto?

Consigliere Daniela DE MATTIA: È una sensibilizzazione, è un modo per sensibilizzare a ridurre perché se mettono il cartone tutto intero...

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Se tecnicamente...

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: E se non lo faccio che succede?

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, ci sono degli emendamenti?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ho capito, però le problematiche sono diverse, perché oggi ci troviamo ad affrontare una serie di emendamenti in un tempo ristrettissimo. Capisco la volontà di partecipare alla discussione, però cerchiamo di dare... diversamente non arriviamo neanche per le 19:00 alla conclusione.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Chiedo scusa, poi art. 14 mi parla "servizi a chiamata". Dice: i servizi a chiamata, specificare meglio che gli sfalci possono essere ritirati a domicilio. Si propone di aggiungere la seguente frase: gli scarti di potatura rientrano nei servizi di ritiro a chiamata. Proseguendo poi il testo esistente: o possono essere portati direttamente al Centro Comunale di Raccolta per le sole utenze domestiche nei giorni e nelle fasce di orario di apertura. Nel piano industriale quando siamo andati in appalto sono previsti dei ritiri annuali a domicilio da parte degli sfalci, cioè per quanto riguarda i CER sfalci. Quindi ci sono a chiamata proprio quattro ritiri annuali. Dopodiché o li porti direttamente al CCR, così come dice...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Ad utente, è chiaro, sì, sì. Quindi il piano industriale lo prevede già questo.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Se posso, nell'art. 14 quando si parla del ritiro di potature dice semplicemente: ritiro potature e sfalci di sacchi o contenitori adeguati forniti dal gestore. Gli scarti di potatura possono essere portati direttamente al CCR per le sole utenze domestiche nei giorni o nelle fasce orarie di apertura. Cioè in questo passaggio non è indicato che in realtà possono rientrare nei servizi a chiamata. Ecco perché suggerivo di aggiungerlo in maniera più esplicita, appunto, che gli sfalci di potatura rientrano nei servizi di ritiro a chiamata, quelli che poi saranno numerati in base al piano industriale o possono essere portati direttamente al centro di raccolta.

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Leggiamoli e poi decidete. Art. 16: aggiungere che i proprietari e chiunque accompagna animali domestici in aree pubbliche o di uso pubblico devono essere muniti di acqua da versare per ripulire la zona in cui sono state raccolte le deiezioni. Questo lo si può fare tranquillamente con ordinanza. Metterlo in un regolamento... Però se il Consiglio lo vuole mettere nel regolamento, lo mettesse nel regolamento.

- *Intervento del consigliere A. Donvito fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Tecnicamente questo punto può essere aggiunto o no nel regolamento? Dopodiché è una discussione politica di altro tipo, però noi dobbiamo capire se serve il parere del responsabile d'area, se tecnicamente questa frase può essere aggiunta oppure no. Nel caso del sì o nel caso del no la motivazione dev'essere tecnica.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Poi leggiamo i nuovi articoli. Per quanto riguarda tutti questi articoli, dal sottoscritto parere favorevole. Sappiate che devono essere vincolanti sine die, se non si modifica il regolamento. Parere favorevole. Allora, le nuove proposte: le violazioni al presente regolamento sono accettate dagli organi competenti mediante verbale, corredato da eventuali prove

fotografiche e documentali. Il verbale è notificato all'interessato entro 30 giorni dall'accertamento, il trasgressore può presentare memorie difensive entro 30 giorni dalla notifica, in caso di mancato pagamento in misura ridotta dei termini, si procede secondo la normativa vigente in materia di sanzioni amministrative. È ammesso il ricorso al Prefetto o al Giudice di Pace nei termini previsti dalla legge. Allora, per quanto mi risulta, ma c'è il Comandante, tutto quanto è precisato nel verbale che si eleva nei confronti del trasgressore. L'utente che si vede sanzionato ha tutto il diritto, e se ne fa vedere, delle fotografie della trasgressione effettuata. Io mi sono trovato, spesso e volentieri, con utenti dove sono stati sanzionati per aver buttato un po' di carta nel cestino, che si sono giustamente lamentati. Sono andato dal Comandante e ho detto: per favore mi fai vedere questa ripresa perché avete sanzionato? Era una sorta robusta, enorme così. Dopodiché ho chiamato l'interlocutore e ho detto: senta, ma questo è lei? Quindi le fotografie ci sono, ma chiaramente non le divulghiamo. Però l'interessato, dove è stata elevata la multa, la sanzione, chiaramente viene chiamato, gli facciamo vedere le foto e poi sta a lui decidere se è lui o è l'intelligenza artificiale che gli hanno messo un'altra foto. Almeno questo è quello che so io. Però, Comandante, risponda lei. Sono previste queste nel verbale?

Comandante PL dr. Domenico LATERZA: Ma la domanda qual è? Chiedo scusa, buongiorno a tutti.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Dobbiamo inserire nel regolamento una serie di emendamenti. Al di là di questo, questo qua dovrebbe interessare a lei. Capire se nel verbale che voi elevate esistono questi passaggi oppure non sono noti al trasgressore?

Comandante PL dr. Domenico LATERZA: Questo segue il procedimento dell'illecito amministrativo in materia, laddove parliamo di una sanzione amministrativa, come sapete ora c'è stata una riforma, dal 2023, che se parliamo di abbandono siamo in materia di illecito penale, ma in un'altra questione, però in materia di illecito amministrativo la procedura... Se ci sono delle domande specifiche posso rispondere, però la procedura è questa, cioè segue l'art. 16 e seguenti della legge 689 dell'81.

- *Intervento del consigliere Cetola fuori microfono.*

Comandante PL dr. Domenico LATERZA: Sì, ma quello è previsto ovviamente nell'art. 18 della 689 dell'81, termine e autorità ai quali rientra nell'art. 3 nella motivazione degli atti, termine e autorità ai quali rivolgersi, pena l'illegittimità dell'atto. Nulla quaestio su questo, è un elemento essenziale del provvedimento amministrativo sanzionatorio. Il termine e l'autorità ai quali rivolgersi e la motivazione è un elemento essenziale di qualsiasi provvedimento, in questo caso è un provvedimento amministrativo sanzionatorio. Se parliamo in materia dell'illecito amministrativo, laddove nella denegata ipotesi stiamo parlando dell'illecito penale, la procedura ovviamente esula dalla trattazione.

Consigliere Daniela DE MATTIA: La mia proposta rispetto a questo era di introdurre comunque un articolo all'interno del regolamento per esplicitare questo aspetto, cioè per rendere nota quella che è la procedura sanzionatoria, non metteva in dubbio che poi la procedura seguiva questi passaggi, ma aggiungere un articolo in cui si avvisava il cittadino su quello che poi è l'iter della procedura sanzionatoria.

Comandante PL dr. Domenico LATERZA: Si potrebbe, però questo segue un procedimento disciplinato dalla legge, dalla 689 dell'81, non abbiamo... si può precisare, ma alla fine è una norma inderogabile e cogente di rinvio alla 689, ripeto. Noi andiamo a disciplinare con il regolamento quella che soltanto è la gestione, ovviamente, nel caso di specie della gestione e raccolta e trasporto dei rifiuti.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Va beh, andiamo avanti.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Quindi è favorevole?

Comandante PL dr. Domenico LATERZA: Io sono favorevole, sì.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Tutela dei dati personali. I dati raccolti tramite sistema RFID, tessere di accesso a strumenti di monitoraggio fotografico, sono trattati nel rispetto del regolamento dell'Unione Europea.

Comandante PL dr. Domenico LATERZA: Sì, certo.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Il Comune è titolare del trattamento dei signori responsabili del trattamento. I dati sono utilizzati esclusivamente per finalità di gestione del servizio e accertamento delle violazioni. I dati identificativi sono conservati per un periodo massimo di 12 mesi, salvo proroghe legate a procedimenti sanzionatori. Sono adottati misure di sicurezza adeguate a garantire riservatezza, integrità e disponibilità dell'informazione.

Comandante PL dr. Domenico LATERZA: Si potrebbe specificare ma sono già disciplinate. Il procedimento sanzionatorio ovviamente deroga il trattamento dei dati se parliamo di procedimento sanzionatorio che è quello che mi riguarda, deroga nel momento in cui ovviamente vi è la violazione, un dovere generale imposto dalla norma, il trattamento dei dati è finalizzato ovviamente a redarguire, utilizzo questo termine, il trasgressore dalla violazione. Per me, ripeto, non... vogliamo aggiungerlo?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Anche su questo, siccome per studi personali so che, appunto, siamo sempre obbligati sia negli enti che nelle società private ad esplicitare con articoli dedicati la questione della riservatezza dei dati, siccome in questo regolamento non era riportato, proponevo soltanto di aggiungerlo in maniera tale da rispettare il fatto che adesso in ogni regolamento in ogni dicitura quando si accede a dei dati personali accedere il rispetto delle norme della privacy.

Comandante PL dr. Domenico LATERZA: Sì, ma questo attiene ovviamente al trattamento dei dati, ci sono ulteriori norme che vanno a specificare questo. Se lo vogliamo specificare, si può specificare, però è altra normativa.

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Anche perché se non rispettiamo la riservatezza dal garante siamo noi tassati. Va bene. Ultimo: il gestore del servizio deve rispettare standard minimi di qualità, tra cui raccolta conforme al calendario per almeno il 98% delle utenze, risposta a segnalazioni e reclami entro 5 giorni lavorativi, ritiro e chiamata ingombranti e RAE entro 10 giorni lavorativi dalla richiesta, pubblicazione mensile dei dati di raccolta differenziata. Il mancato rispetto degli standard comporta penali economiche stabilite nel contratto di servizio, il Comune effettua controlli periodici e può chiedere report aggiuntivi in caso di criticità. Allora, per quanto mi riguarda, noi mensilmente sul sito Regione Puglia Bonifiche, tutti possono accedere, pubblichiamo i dati della raccolta mensile e poi annuale. Quanto di differenziato è specificato carta, plastica, vetro, umido, etc., e quanto di indifferenziato. Quindi per ogni CER specifichiamo nel sito le raccolte mensili. Anche il piano industriale nel capitolato d'appalto prevede una serie di sanzioni e gli importi che il gestore è tenuto in caso di omesso pagamento, le misure in cui è sanzionabile. Questo articolo per quanto mi riguarda è abbastanza generico e qui io francamente esprimerei un parere negativo, perché il disciplinare, il piano industriale disciplina molto più in dettaglio chi e cosa deve fare il gestore e quali sono in caso di inadempimento le sanzioni in cui incorre. Questo è molto generico, però il piano industriale riserva proprio una decina di pagine avverso il gestore in caso di omessa o mancata prestazione.

Comandante PL dr. Domenico LATERZA: Una precisazione soltanto. Una precisazione soltanto, la procedura sanzionatoria, c'è un'irregolarità, il comma 2, il verbale è notificato all'interessato entro 30 giorni. Allora vi spiego, siamo in materia di illecito amministrativo, l'illecito amministrativo segue due procedure, faccio riferimento all'art. 689 dell'81, l'organo di Polizia eleva il verbale, il verbale dall'accertamento va notificato entro 90 giorni per i residenti in Italia e 360 giorni per i residenti all'estero. All'esito della stessa, decorsi 60 giorni, la parte, il trasgressore può pagare vuoi in misura ridotta, come assolvimento del debito, o nella denegata ipotesi può presentare ricorso nei 30 giorni, non nei 60, all'organo gerarchicamente competente, nel caso di specie il dr. Santoiemma. Il dr. Santoiemma all'esito delle memorie da presentare, memorie e documenti nei 30 giorni, ha 5 anni di tempo per modificare l'ordinanza di ingiunzione di pagamento. Voglio precisare questa cosa su

questo articolo, sulla procedura sanzionatoria, perché il verbale non è il verbale, nel caso di specie è l'ordinanza di ingiunzione di pagamento che viene notificata entro i 30 giorni, ma non dall'accertamento. La sanzione amministrativa, nel caso che si discute, è diversa dalla sanzione amministrativa del codice della strada, sebbene parliamo sempre di sanzione amministrativa, sono due procedimenti contrapposti. Tengo a precisare questa cosa. Ed il ricorso, per competenza e per materia, D.lgs. 150/2011, è al Giudice di Pace, salvo che è in materia ambientale al Tribunale. Se parliamo di illecito amministrativo, perché il Prefetto non ha competenze.

Consigliere Daniela DE MATTIA: L'intento era quello di aggiungere, in maniera più esplicita, la procedura sanzionatoria. Poi ovviamente non ho minimamente le competenze per poter descrivere questa procedura sanzionatoria.

Comandante PL dr. Domenico LATERZA: È importante, sennò si fanno...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Se la si vuole aggiungere la si mette nella maniera più corretta possibile, altrimenti non si aggiunge questo articolo e non si va a descrivere la procedura sanzionatoria.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Comandante PL dr. Domenico LATERZA: Se vogliamo inserirlo, dobbiamo fare riferimento alla procedura amministrativa della 689 dell'81 ed elencare, oppure rinviare completamente alla lettura degli articoli 14 e seguenti della 689 e non ci... Si applicherà nel caso che si discute il procedimento sanzionatorio amministrativo di rinvio alla 689 dell'81 perché è quello il procedimento.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Quindi potrebbe essere lasciato il primo punto: le violazioni al presente regolamento sono accertate dagli organi competenti, mediante verbale... e si rimanda alla legge.

Comandante PL dr. Domenico LATERZA: Alla 689 dell'81.

Presidente Domenico CAPANO: Sta correggendo l'emendamento?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sì.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Si rimanda alla legge?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Qual era Comandante?

- *Intervento del consigliere Cetola fuori microfono.*

Comandante PL dr. Domenico LATERZA: E successive modifiche integrative perché è stato inserito il comma 2-bis all'art. 16, di rinvio all'articolo...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Puntato esse-esse.

Comandante PL dr. Domenico LATERZA: Lo voglio specificare perché la Giunta in qualsiasi ente locale può stabilire un importo diverso rispetto al doppio del minimo.

- *Intervento del consigliere Cetola fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Quindi per il primo invece, quell'art. 5 lettera d), si propone di indicare le ore 20:00 invece delle ore 21:00 e specificare salvo altre diverse disposizioni dell'ufficio competente.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Giustamente la consigliera Donvito diceva che quell'art. 16 lo si dovrebbe modificare come acqua da versare per ripulire la zona, perché è una distinzione che non...

- *Intervento del consigliere A. Donvito fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Per ripulire la zona.

- *Intervento del consigliere A. Donvito fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Lasciamo ripulire la zona.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Colleghi! Sindaco, ho capito che lei è esperto, torniamo nell'alveo degli emendamenti.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, lei lo sa che il mio cane ha una certa simpatia per lei.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Facciamo sintesi. Per quanto riguarda gli emendamenti all'art. 5 lettera d), lettera h), lettera a), all'art. 9 e all'art. 14 e art. 16 mi pare di capire che c'è il parere favorevole da parte del dr. Santoiemma. Quindi questo l'abbiamo assodato. Li mettiamo in votazioni uno per uno?

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Art. 5 lettera d) orario esposizione mastelli, si propone di indicare le ore 19:00 invece delle 21:00, è diventato?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Le ore 20:00 invece delle ore 21:00 e specificare "salvo diverse disposizioni dell'ufficio competente".

Presidente Domenico CAPANO: Quindi possiamo metterlo in votazione così?
Favorevoli? 10. Astenuti? 3. (Sindaco, Spinelli e Ferrante).

Consigliere Daniela DE MATTIA: Presidente, sulle votazione è possibile, questo me l'hanno detto i cittadini da casa, esplicitare quanti favorevoli, quanti astenuti e quanti contrari? Perché ogni volta non si capiscono mai i numeri.

Presidente Domenico CAPANO: Sì. Segretario, chiedo scusa, facciamo sintesi perché mi hanno chiesto di esplicitare ad alta voce. Quanti sono stati i favorevoli? 10. E 3 astenuti. Nessun contrario. Possiamo passare all'art. 5 lettera h): proibire l'esposizione e l'uso dei sacchi neri che occultano interamente il contenuto. Questo rimane così com'è?

Favorevoli? 4. Contrari? 10.

Art. 9 lettera a) esplicitare che la restituzione dev'essere effettuata dagli intestatari della TARI.

Favorevoli? 4. Contrari? 9.

Art. 14 servizi a chiamata, specificare meglio che gli sfalci possono essere ritirati a domicilio.

Consigliere Daniela DE MATTIA: No, la riduzione dell'ingombro? Lì dovevamo aggiungere "preferibilmente".

Presidente Domenico CAPANO: Art. 9 esplicitare la necessità di ridurre l'ingombro, esempio plastica e cartoni, devono essere...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Esplicitare...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Quindi qui che cosa è cambiato?

Consigliere Daniela DE MATTIA: La necessità di ridurre l'ingombro. Si suggerisce di ridurre...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Siamo in fase di votazione degli emendamenti.

Consigliere Daniela DE MATTIA: L'avevamo detto durante la discussione, ora lo dobbiamo soltanto mettere nero su bianco. All'art. 9 aggiungere nel primo punto: effettuare la corretta separazione dei rifiuti secondo le frazioni previste e preferibilmente ridurre l'ingombro dei rifiuti urbani. Al primo comma.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo mettere in votazione.

Favorevoli? All'unanimità.

Art. 14 servizi a chiamata: specificare meglio che gli sfalci possono essere ritirati a domicilio. Questo rimane così?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sì, questo è di aggiungere gli scarti di potatura rientrano nei servizi di ritiro a chiamata o possono essere... così come proseguiva la frase prima.

Presidente Domenico CAPANO: Posso mettere in votazione?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Scusate, però dobbiamo specificare massimo quattro volte, così mi ha detto...

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Per quanto riguarda questo punto è già chiarito in questa fase di appalto le prestazioni e come si procederà alla raccolta, quindi io non posso, mi corregga Segretario, io non posso modificare il contratto sulla base di un regolamento che è subentrato dopo, sicuramente terrò conto di queste prescrizioni previste dal regolamento nella prossima gara d'appalto. Ma adesso non posso dire al gestore...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: Sì, adesso le devo conciliare con l'appalto in essere.

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Funzionario dr. Giuseppe SANTOIEEMMA: È già riportato.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quindi che cosa stiamo modificando?

- *Intervento dell'assessore Etna e del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliera De Mattia, le chiedo una cortesia: può rileggere lei questo che stiamo mettendo in votazione per così come eventualmente è stato modificato?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Si propone di aggiungere la seguente frase: gli scarti di potatura rientrano nei servizi di ritiro a chiamata o possono essere portati direttamente al Centro Comunale di Raccolta per le sole utenze domestiche nei giorni e nelle fasce orarie di apertura.

Presidente Domenico CAPANO: Okay. Lo sto mettendo in votazione.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Un attimo, Presidente. Quello che vorrei capire, diciamo in questo emendamento, nell'art. 14 si fa l'elenco di quelle che sono le cose che rientrano nei servizi a chiamata. Se così fosse, dovremmo anche mettere ritiro ingombranti e RAE inserendo anche queste rientrano nel servizio a chiamata. Perché anche qui, il secondo dice: ritiro potature e sfalci in sacchi e/o contenitori adeguati forniti dal gestore. Ritiro significa servizi a chiamata, perché sta all'interno dell'art. 14 altrimenti tutti li dovrei esplicitare meglio, quindi sarebbe...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Però solo per quel punto poi dice: gli scarti di potatura possono essere portati direttamente al Centro Comunale di Raccolta. Solo per quel punto. Quindi o si mette: possono anche...

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Magari mettiamo "anche" ed evitiamo di scrivere...

Consigliere Daniela DE MATTIA: Possono anche essere portati. È solo quella la confusione.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Se mettiamo "anche" forse lo rendiamo più lineare.

Presidente Domenico CAPANO: Mi volete riformulare, per favore, l'emendamento?

- *Intervento del consigliere Casamassima fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Casamassima, considerato che ha fatto questa precisazione, mi vuol leggere per favore l'esatta dicitura dell'emendamento? Grazie.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Nell'art. 14 servizi a chiamata, secondo punto: ritiro potatura e sfalci in sacchi e/o contenitori adeguati forniti dal gestore. Gli scarti di potatura possono anche essere portati direttamente al Centro Comunale di Raccolta per le sole utenze domestiche nei giorni e nelle fasce orarie di apertura. Quindi semplicemente l'aggiunta della parola "anche" fra le parole possono ed essere.

Presidente Domenico CAPANO: Quindi...

- *Intervento del consigliere Resta fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Allora va tolto possono.

- *Intervento del consigliere Resta fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Dopo l'intervento a chiarimento del consigliere Resta, l'emendamento da votare qual è? Mi rileggete l'emendamento?

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Posso dire aggiungere la parola "anche"?

Presidente Domenico CAPANO: Legga l'emendamento.

Consigliere Domenico CASAMASSIMA: Nell'art. 14 servizi a chiamata, secondo punto: ritiro potatura e sfalci in sacchi e/o contenitori adeguati forniti dal gestore. Gli scarti di potatura possono anche essere portati direttamente al Centro Comunale di Raccolta per le sole utenze domestiche nei giorni e nelle fasce orarie di apertura. Quindi semplicemente l'aggiunta della parola "anche" fra le parole possono ed essere.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo metterla in votazione.
Favorevoli? All'unanimità dei presenti.
Consigliere De Mattia, mi può leggere l'altro?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Questo cambia solo sul finale, quindi aggiungere che i proprietari e chiunque accompagni animali domestici in aree pubbliche o di uso pubblico devono essere muniti di, questa parte già c'è nel regolamento, si aggiunge "acqua da versare per ripulire la zona".

Presidente Domenico CAPANO: Quindi possiamo mettere in votazione.
Favorevoli? 7. Contrari? Nessuno. Astenuti? 6.
Consigliere De Mattia, stiamo continuando con gli emendamenti?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Era stato modificato per la procedura sanzionatoria con l'introduzione quindi dell'articolo dal titolo "Procedura sanzionatoria" e un solo comma: le violazioni al presente regolamento sono accertate dagli organi competenti mediante verbale corredato da eventuali prove fotografiche e documentali, si rimanda alla legge 689 del 1981 e successive modifiche intervenute.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo mettere in votazione?
Favorevoli? Unanimità.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Poi c'era l'altro nuovo articolo: tutela dei dati personali, questo anche aveva avuto il parere tecnico favorevole, almeno così ho capito.

Presidente Domenico CAPANO: Lo vuole leggere per favore?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Si compone di 5 punti. I dati raccolti tramite sistema informatico, tessere di accesso e strumenti di monitoraggio fotografico sono trattati nel rispetto del regolamento dell'Unione Europea. Il Comune è titolare del trattamento e designa un responsabile del trattamento. I dati sono utilizzati esclusivamente per le finalità di gestione del servizio accertamento delle violazioni. I dati identificati sono conservati per un massimo di 12 mesi, salvo proroghe legati a procedimenti sanzionatori. Sono adottate misure di sicurezza adeguate a garantire riservatezza, integrità e disponibilità dell'informazione.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Possiamo mettere in votazione?
Favorevoli? Unanimità.

Consigliere Daniela DE MATTIA: L'ultimo aveva ricevuto parere negativo, ed era quello relativo ai livelli di servizio e obblighi del gestore, quindi in questo caso...

Presidente Domenico CAPANO: Adesso abbiamo votato gli emendamenti. Adesso, con gli emendamenti approvati, possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Possiamo passare alla votazione.
Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4.
Passiamo all'immediata eseguibilità.
Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4.

III Punto all'Ordine del Giorno

Mozione ex art. 84 del Regolamento del Consiglio comunale avente ad oggetto l'adozione di un sistema di videosorveglianza ambientale intelligente e dinamica per il contrasto all'abbandono di rifiuti presso cestini stradali e suolo pubblico; approvazione delle linee di indirizzo tecnico-operative e degli adempimenti privacy.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla proposta 82: "Mozione ex art. 84 del Regolamento del Consiglio comunale avente ad oggetto l'adozione di un sistema di videosorveglianza ambientale intelligente e dinamica per il contrasto all'abbandono di rifiuti presso cestini stradali e suolo pubblico; approvazione delle linee di indirizzo tecnico-operative e degli adempimenti privacy". Questa mozione è stata sottoscritta dai consiglieri Procino e De Rosa. Chi la presenta?

Consigliere Giuseppe PROCINO: La presento io, Presidente.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Allora, se mi è concesso, una brevissima premessa, visto che la mozione è abbastanza lunga, ma vorrei che ne fosse colto il senso. Con questa mozione noi oggi torniamo su un tema su cui siamo tornati spesso, in un certo numero di volte in questo Consiglio, soprattutto nelle fasi delle comunicazioni, che è l'abbandono dei rifiuti nelle arterie principali del paese, nei cestini nati originariamente per raccogliere le cartacce e lungo le strade extraurbane. Come dicevo, ne abbiamo discusso parecchie volte. L'ultima volta in particolare, anche per bocca del Sindaco, ci è stato detto che le iniziative per contrastare questo fenomeno si sono scontrate più volte con i limiti da un lato delle cautele sulla protezione dei dati personali e dall'altro dal fatto che le telecamere fisse, facilmente riconoscibili dai cittadini, vengono eluse perché il cittadino che vuole commettere questo reato vede la telecamera, si sposta un poco più là e questa, sappiamo, è problematica diffusa in tutti i Comuni. Però come gruppo del Partito Democratico ci siamo interrogati su questa cosa e credo che siamo sensibili, come sono sensibili tutti i consiglieri in questa assise, a questo problema e abbiamo cercato di capire come in qualche Comune che non ha mollato la presa su questo fenomeno, utilizzando magari delle tecnologie più moderne, telecamere dinamiche, pur rispettando la legge, per colpire questi abbandoni di rifiuti in città e nelle periferie. Quindi oggi presentiamo questa mozione che probabilmente, come avrete visto, sarà un po' tecnica nel suo contenuto, però nasconde, e spero che venga fuori ma ne sono certo, da questa assise, uno spirito semplice e abbastanza netto, quello di prendere un impegno serio e condiviso nella lotta senza quartiere all'abbandono dei rifiuti. In questa occasione vorrei essere chiaro anche sul profilo sociale del problema, perché è vero che dall'esperienza che ci è stata portata molti dei cittadini che abbandonano questi rifiuti sono persone che magari non hanno contratti di locazione o si trovano in condizioni economiche fragili. Però, siccome se n'è parlato parecchio, molti cittadini ci hanno segnalato nel frattempo che ci sono comunque famiglie con case regolari, senza difficoltà economiche, che sono ancora intestardite sul fatto che non vogliono fare la raccolta differenziata, non vogliono mantenere magari in casa per due giorni il rifiuto secco, il rifiuto umido e non vogliono perdere il tempo a differenziare e scaricano tutto in un unico sacco, che poi è quello che vediamo in quegli abbandoni nei cestini cittadini. Quindi questo è un comportamento ovviamente di grande inciviltà, un rifiuto delle regole minime che si dà a una convivenza civile e per chi ha mezzi e consapevolezza questo comportamento va stigmatizzato e sanzionato con decisione. Perché solo così, accanto all'educazione che si fa sul territorio, si diffonde veramente la cultura ambientale e il senso civico di una comunità come quella gioiese. Quindi questa mozione, con la proposta che noi facciamo, chiede proprio al Consiglio Comunale di fare squadra per essere più efficaci nel senso della legalità e nel rispetto della cultura, della differenziazione del rifiuto. Essenzialmente, ora la leggerò, è una mozione che introduce tecnologie più nuove che sono state utilizzate con successo, disponibili e utilizzate con successo da altri Comuni, per una sorveglianza ambientale più intelligente e dinamica contro l'abbandono dei rifiuti. Non si parla delle classiche foto-trappole fisse ben visibili, che tutti quanti sono in grado di evitare, ma parliamo di unità mobili mimetizzate, ma perfettamente legittime anche se mimetizzate, del rispetto della trasparenza verso i cittadini con l'esposizione dei cartelli con informativa breve e collocati nell'area di videosorveglianza, con tutte le regole che il garante predispone e obbliga ad ottemperare. Dal lato tecnologico queste unità servono a registrare, per

esempio, solo quando avviene l'abbandono, quando qualcuno lascia effettivamente il sacco nei cestini in periferia; applicano oscuramento digitale delle zone non pertinenti, salvaguardando la privacy degli altri cittadini; conservano i filmati giusto per il tempo necessario; proteggono la privacy proprio per il loro disegno, come sono fatte; e vengono fatte ruotare periodicamente in modo tale da cogliere in flagranza la persona che commette il reato. Esperienze, utilizzando queste nuove tecnologie, sono state fatte in numerosi Comuni, noi abbiamo citato quello della città di Bari perché è quella più vicina a noi con circa 800 conferimenti illeciti rilevati in circa 30 giorni e dimostra che questo tipo di soluzione, più tecnologicamente avanzata, funziona. Quindi chiediamo di ascoltare questa mozione che ora leggerò e di discuterne seriamente e di prendere un impegno per poter implementare quanto noi proponiamo.

- *Il consigliere Procino dà lettura del testo della mozione.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Negli allegati, nelle schede tecniche, si propone l'architettura di questi dispositivi intelligenti, che si possono visionare anche su siti internet o mediante video, che fanno vedere effettivamente quanto questi tipi di dispositivi siano miniaturizzati, possano essere mimetizzati facilmente con dei box forniti, abbiano un'autonomia di batteria molto lunga, abbiano qualità di immagine elevata, il tipo di registrazione che viene a trigger sull'evento, quindi queste iniziano a registrare quando la persona si avvicina al cestino, piuttosto che alla zona comunque che è inquadrata, fanno privacy masking, nel senso che le aree circostanti, quindi ingressi di abitazioni, vetrine, etc., ciò che succede in quelle zone, per non violare la privacy, non vengono riprese, i tempi di mantenimento della registrazione, il protocollo di rotazione dinamica e poi altre informazioni. Nel voler favorire, immagino che per quanto ci siamo detti, gli abitanti di strade che sono soggette al fenomeno credo che abbiano tutto l'interesse a collaborare con l'amministrazione e con la Polizia Locale per ospitare questi dispositivi che sono minimamente invasivi e sono camuffati in modo da non essere identificati. Poi ovviamente bisogna esporre la cartellonistica che deve identificare la zona ma non direttamente il punto dove si trova la telecamera e, come dicevo, si possono attivare delle convenzioni di comodato, proponevamo anche un facsimile che ovviamente può essere modificato e queste telecamere possono essere alloggiate in dei box che facilmente possono essere registrati. Sono molto piccole e insomma ci sono una serie di informazioni che fanno vedere come queste nuove tecnologie che possono essere acquistate anche con una pianificazione, un esborso economico abbastanza ridotto, possono essere acquistate anche sul MEPA e quindi possono essere utili per contrastare un fenomeno che ad oggi viene facilmente eluso proprio perché con le tecnologie attuali, con la telecamera visibile all'operatore e con il cartello sotto è chiaro che riescono ad essere facilmente elusibili. La proposta, voglio dire, ripercorre quello che è stato fatto in molti altri Comuni che hanno deciso di aggredire il fenomeno utilizzando tecnologie più moderne di quelle che normalmente sono efficaci per sanzionare altri tipi di infrazioni del codice. Per cui questa è la proposta, ci piacerebbe che fosse discussa in maniera animata, partecipata da parte di tutto il Consiglio e crediamo che possa essere efficace per risolvere questo problema che ormai ci portiamo avanti da troppi anni. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Apriamo la discussione. Se ci sono interventi, me lo dite. Prego assessore Etna.

Assessore Vito ETNA: Voglio innanzitutto ringraziare il Consigliere del PD per questa mozione ben articolata. Poi devo riconoscere anche un certo tecnicismo, è stata fatta veramente bene. Noi la condividiamo, almeno io la condivido in toto, sono veramente d'accordo con voi. L'unica cosa, mi sono appuntato, lei ha detto prima "qualche Comune non ha mollato la presa", le devo dire che anche noi non abbiamo mollato la presa, forse con suo dispiacere, perché sono mesi che l'ufficio della Polizia Locale sta lavorando proprio sulla mozione, penso Comandante, che sia, non dico identica, ma molto... sulle attività che stiamo portando avanti. Quindi, con grande stupore, penso di rendere anche felici i consiglieri dell'opposizione, magari chiederei al Comandante di relazionare quello che è stato fatto fino ad oggi, magari vedere se va bene rispetto alla mozione o ad altri indirizzi o linee politiche che vorrete dare, o no. Presidente, la do io o la vuol dare lei la parola al Comandante?

Presidente Domenico CAPANO: Assessore Etna, come vuole.

Assessore Vito ETNA: Prego Comandante, a lei la parola.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Prego comandante Laterza

Comandante PL dr. Domenico LATERZA: Buongiorno. Innanzitutto condivido a pieno ogni singolo punto, alcune cose aggiungono qualcosa che noi comunque stiamo costruendo, dai pochi mesi che sono qui a Gioia del Colle. Per quanto attiene alcuni punti fondamentali, per quanto riguarda l'installazione di foto-trappole, videocamere con un sistema basato sull'intelligenza artificiale, ci stiamo già lavorando. Ci stiamo già lavorando per i benefici che portano effettivamente sull'abbandono dei rifiuti. Sono dei benefici, cioè ogni tipo di abbandono lo segnalano mediante la trasmissione ad un software installato o sullo Smartphone o su un Tablet, quindi sono efficientissimi. Questo rientra in tutto il piano della digitalizzazione. Ora ho proceduto fondamentalmente con la digitalizzazione dell'intero comando e insieme contestualmente sto procedendo per comprare o noleggiare queste foto-trappole con sistema di intelligenza artificiale che sono le uniche che possono contrastare l'abbandono. Oltre questo, è importante e doveroso sottolineare come, con l'assessore delegato all'ambiente, stiamo avviando una vera e propria campagna, non dico serrata, però importante per quanto riguarda il contrasto serio ed effettivo con il direttore d'area, il dr. Santoiemma, dell'Ufficio Ambiente, per analizzare tutti gli aspetti dell'abbandono dei rifiuti. Non da ultimo ho indetto una conferenza dei servizi per cercare di trovare e arginare questo problema, un problema che purtroppo assilla, questo è un termine giusto, l'Italia, non solo Gioia del Colle. Mi accodo, condivido in tutto, allo stesso modo ci sono dei punti che fanno bene anche al nostro intervento, ma ci stiamo lavorando tutti i giorni. Non da ultimo, ripeto, e poi concludo, solo nel mese di settembre abbiamo proceduto con 12 notizie di reato, denunce contro persone note e altrettanti ignoti, con una serie di procedure che riguarda anche ovviamente dove non individuiamo il responsabile. Concludo, ho istituito proprio un ufficio di Polizia Ambientale che si occupa, con due operatori, esclusivamente del problema ambientale. Non lo risolviamo in un mese sicuramente, però io credo che il giusto lavoro, la sinergia proprio del Consiglio, della comunità, più che altro, possa portare dei benefici nel futuro. Non oggi, non domani, ma credo che il lavoro costante... però ci sto lavorando seriamente, ne abbiamo parlato già da aprile, per questo sistema di videosorveglianza, foto-trappole, che sono veramente dei piccoli aggeggi, detto fra di noi, sono proprio piccolini, che segnalano all'istante tutti i tipi di reati, però riesce a segnalare proprio l'abbandono chiaro e serio del rifiuto e si può installare ovunque, ovviamente sui palazzi delle abitazioni privati serve il consenso dei proprietari.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Comandante PL dr. Domenico LATERZA: Si può.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Comandante PL dr. Domenico LATERZA: No, l'ho utilizzato proprio.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Il problema di utilizzare e aggredire piuttosto che, noi, forse nel penultimo Consiglio Comunale, il problema è che ci siamo resi conto, per bocca del Sindaco, che il limite alla buona volontà di questo Comune è probabilmente il fatto che la tecnologia che viene utilizzata non è adeguata al fenomeno. Riusciamo a beccare le targhe, gli accessi alla zona ZTL, etc., ma qui ci vuole un incremento tecnologico, quindi è quello il salto in avanti al di là di tutta la buona volontà che si può avere sul fenomeno. Quindi la richiesta è quella di impegnare una somma a bilancio per poter fare un salto tecnologico, visto che le attuali tecnologie non ci consentono di eradicare questo fenomeno che, ripeto, dalle interlocuzioni avute non riguarda solamente... c'è un sacco di gente ineducata, nella quale la cultura del differenziare e conferire e soprattutto obbedire a delle regole che una comunità si dà, non sono ancora permeate. Quindi ci vuole un colpo di reni per ridurre queste ulteriori sacche di persone incivili senza scuse.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. L'assessore Etna voleva...

Assessore Vito ETNA: Giusto specificare un aspetto: sono state trasferite proprio delle somme dal PEG dell'ing. Giannese, quindi ci sono delle somme che sono state trasferite all'ufficio della Polizia Locale proprio per dare seguito a questo. E pare siano sufficienti insomma per dare atto. Grazie.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Di quanto parliamo?

Assessore Vito ETNA: Il trasferimento di somme, se non ricordo male, sono 35.000 euro, però tu avevi...

Comandante PL dr. Domenico LATERZA: Attiene ai servizi di digitalizzazione dell'intero comando e in questo rientra anche, è un inizio, perché comunque parliamo di un investimento importante che dovremo fare per l'utilizzo delle foto-trappole con sistema di intelligenza artificiale. Ho comprato un software che contiene una piccola demo che consente da remoto qualche controllo, però è una sperimentazione che devo fare. Se funziona, continueremo ad investire con questo software; in caso contrario cambierò rotta. Però, ripeto e concludo, l'obiettivo è in sinergia, siamo tutti con l'unico obiettivo che è quello del contrasto. Oltre ovviamente sistemi, e concludo, di videosorveglianza andremo a fare ulteriori controlli con la Polizia Locale proprio per contrastare in maniera proprio tenace questo fenomeno. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Comandante Laterza. Possiamo aprire la discussione se ci sono interventi. Consigliere De Mattia prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Più che altro per capire perché mi sembra un po' strana la dinamica, cioè c'è una proposta da parte dei consiglieri del Pd che è stato detto essere avallata in toto nella sua impostazione, sia dall'assessore che dal Comandante, per cui vorrei capire, siccome noi ad oggi, almeno io, non ho letto atti di indirizzo ufficiali o delibere di Giunta che ci dicessero di un lavoro in corso su questo argomento, ne sono stati citati adesso, per cui immagino che questo comporti, che questa mozione sia approvata perché appunto completamente in linea con quanto previsto dall'amministrazione. Cioè non riesco ad interpretare bene le parole dell'assessore.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Ci sono altri interventi? Ci sono dichiarazioni di voto?

Consigliere Alessandro DE ROSA: Posso fare una domanda, tecnica, politica?

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, stiamo nella discussione, faccia l'intervento nella discussione e poi magari, ecco, faccia entrare anche questo eventuale chiarimento o domanda che vorrebbe fare. Siamo nella fase della discussione.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, le sto dando un suggerimento e poi mi fa di nuovo la domanda. Le sto dando un suggerimento.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Io penso di avere risposto nel senso che non è che non voglio dare la possibilità al consigliere De Rosa, ma siccome siamo nella discussione, ho suggerito al consigliere De Rosa di poter... Poi, Alessandro, sei bravo nel sapere gestire la questione, quindi.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Siccome avete richiesto l'intervento del tecnico nonostante noi non l'avessimo richiesto, perché questa è una discussione politica, è una mozione che viene presentata dalla minoranza alla Giunta. Quindi visto che avete chiesto l'intervento tecnico a questo punto è quanto meno necessario lì dove sono state affermate determinate cose, chiarimenti dati, chiedere al tecnico spiegazioni rispetto ad alcune questioni, prima di fare l'intervento, sennò il tecnico che cosa lo avete chiamato a fare?

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, io comprendo la sua obiezione, ma lei deve comprendere anche quello che le dico io, e cioè: c'è stata una fase dove l'assessore Etna ha fatto il suo intervento. Abbiamo avuto la presenza del Comandante Laterza che ha chiarito alcuni punti. Forse non era attento, perché ho detto: possiamo passare alla discussione? Mi è stato detto di sì, tant'è che la consigliera De Mattia prontamente ha alzato la mano ed è entrata nella fase della discussione. Lei adesso vuol mettere una retromarcia per passare nuovamente ai chiarimenti. Cioè, consigliere De Rosa, io glielo consento però non mi faccia passare per quello che ha delle amnesie mentali, perché ce le avrò, però non mi addossi sempre delle cose che... Prego con la domanda, consigliere De Rosa, e chiariamolo perché è importante.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Comandante, giusto per capire, ma da quanto tempo avete assunto come ufficio, da quanto ho capito, l'iniziativa di ideare una nuova modalità di individuazione attraverso foto-trappole a carattere di intelligenza artificiale e quant'altro? Cioè risalendo nel tempo quando avete iniziato a pensare a questo tipo di azione che abbiamo suggerito oggi con questa mozione?

Comandante PL dr. Domenico LATERZA: Lo dico con estrema franchezza: da quando mi sono insediato ho iniziato questo lavoro in materia, ufficialmente proprio da febbraio, dove ho istituito un ufficio di Polizia Ambientale.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Comandante PL dr. Domenico LATERZA: Insieme all'amministrazione, ovviamente.

- *Intervento del consigliere Ventaglini Rosa fuori microfono.*

Comandante PL dr. Domenico LATERZA: Insieme come linee di indirizzo, voglio dire.

Presidente Domenico CAPANO: Quindi, come hai visto, Alessandro, era giusto per inquadrare il momento.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono interventi?

Assessore Vito ETNA: Possiamo lasciare andare...?

Presidente Domenico CAPANO: Grazie comandante Laterza. Ci sono interventi? Prego consigliere De Rosa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Grazie Presidente. Grazie comandante. Innanzitutto oggi ci troviamo qui a discutere per l'ennesima volta di una questione che purtroppo flagella la città di Gioia ed i suoi cittadini, che è l'abbandono indiscriminato di rifiuti sia all'interno del perimetro urbano, utilizzando in maniera impropria quelli che sono dei cestini svuota tasche che il più delle volte vengono utilizzati per accatastare rifiuti urbani e forse anche altro e poi naturalmente il fenomeno dell'abbandono indiscriminato di rifiuti nelle periferie, tant'è vero che le nostre campagne, splendide campagne molto spesso sono delle vere e proprie discariche a cielo aperto, per non parlare dei cavalcavia, al di sotto dei cavalcavia, limitrofe alla Statale 100 sono un vero e proprio ricettacolo di materiale edilizio di risulta e quant'altro, se non addirittura sanitari dismessi o divani e complementi di arredo vari. A questo punto, dopo una serie di interventi in Consiglio Comunale, come Partito Democratico, ci siamo trovati costretti a dover elaborare una vera e propria mozione con la quale suggeriamo all'Amministrazione l'adozione di strumenti atti sia a prevenire sia a curare il fenomeno, perché se da una parte sarebbe possibile dissuadere i malintenzionati, dall'altra parte sarebbe assolutamente necessario poi perseguire chi viola le nostre norme di civile convivenza. E ci siamo trovati costretti a presentare questa mozione perché nelle diverse sollecitazioni che abbiamo fatto, anche insieme al resto della compagine di opposizione, sia sotto forma di comunicazioni iniziali

ad un Consiglio Comunale sia attraverso la presentazione di interrogazioni, l'amministrazione, quando abbiamo chiesto che prendesse contezza della questione e che adottasse delle misure di contrasto, sembrava quasi fatalista sul punto. Cioè capite, non si può fare molto perché c'è la legge sulla privacy che ce lo impedisce, perché quando e se dovessimo mettere delle telecamere siamo costretti a mettere dei cartelli che indicano la presenza di telecamere, quindi determinerebbero semplicemente lo spostamento più in là del fenomeno. Quindi chi oggi abbandoni in via Carlo Soria, faccio un esempio, domani abbandonerà in via Ricciotto Canudo perché le telecamere non avrebbero nessun tipo di valore, nessun tipo di efficacia. Però poi voi stessi avete chiamato il tecnico ad interloquire con noi e scopriamo invece che gli uffici erano precursori, insieme a voi, di una soluzione che, guarda caso, è la stessa soluzione che stiamo proponendo noi all'interno di una mozione. Mi sembra di rivivere un déjà-vu rispetto a quella che era la Consulta dei giovani. Abbiamo presentato una mozione, come Partito Democratico, per la costituzione della Consulta dei giovani, guarda caso, quel giorno proponete la costituzione di un altro organismo associativo che riguardava i giovani, l'avete chiamato Forum dei Giovani, noi l'abbiamo chiamata invece Consulta dei giovani. E anche in quel caso, siccome per sette anni non avete fatto nulla, come in questa circostanza materiale, per sette anni non avete fatto nulla per il contrasto indiscriminato, selvaggio di rifiuti sul territorio cittadino, oggi noi vi proponiamo una mozione, tah, anche voi siete pronti a proporre la vostra soluzione, mentre l'assessore al ramo ci abbandona, va via

- *Intervento dell'assessore Etna fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ah, stai qua. Allora, appare quanto meno strana questa contemporaneità di eventi, cioè o siamo noi, come Partito Democratico, che prima di presentare una soluzione andiamo a spiare ciò che fanno gli uffici e quindi lo facciamo nostro e lo presentiamo, oppure forse magari è il contrario. Lì dove presentiamo qualcosa noi per non farvi vedere scoperti al resto della città, vi premunite immediatamente di fornire delle soluzioni tampone. Allora a questo punto, quanto meno...

- *Intervento del consigliere Resta fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Infatti noi non abbiamo visto niente, cioè ci è stato detto che qualcuno sta iniziando a pensare, ma. A questo punto ci pare, assessore, quanto meno da parte vostra di buonsenso accoglierla questa mozione, secondo noi, anche perché quando abbiamo strutturato la mozione ci siamo premuniti anche di andare a più o meno studiare quelli che sono gli effetti che i Comuni limitrofi a noi sono riusciti a determinare con l'implementazione di questa tecnologia, ad alcuni aveva già fatto riferimento il consigliere Procino. Basti pensare che in un solo mese la città di Bari è riuscita a individuare circa 800 infrazioni. Non solo...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Vice Presidente Marianna MILANO: Sindaco, per cortesia.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, posso?

Vice Presidente Marianna MILANO: Prego, la invito a concludere.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, non mi faccia rimpiangere il titolare del...

Vice Presidente Marianna MILANO: Prego, consigliere, la invito a concludere.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Oltre 500 abbandoni sono stati rilevati e circa 295 targhe automobilistiche sono state registrate in quanto appartenenti a trasgressori, i quali ovviamente sono stati segnalati all'autorità competente. Non solo, vi cito alcuni casi all'interno dei quali a questi sporcaccioni, perché così vanno definiti, sono state elevate addirittura delle multe, delle sanzioni estremamente salate, circa 6.750 euro ad un trasgressore che aveva lasciato materiali di risulta edili,

che poi, guarda caso, sono stati utilizzati sia per rifondere le casse comunali, sia per andare a smaltire. Cioè sono stati utilizzati dalla ditta che si occupa della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti per pagare l'intervento straordinario, ciò che invece a Gioia non accade. Perché a Gioia ogni qualvolta noi facciamo, voi fate una telefonata per rimuovere un determinato rifiuto abbandonato, quello è un intervento extra che ricade sulle teste dei cittadini, che noi tutti cittadini andiamo a pagare. Quindi non solo abbiamo il paese sporco, non solo da anni non viene affrontato il fenomeno dell'abbandono indiscriminato dei rifiuti, non solo la gente anno su anno vede aumentare la tassa per il conferimento e lo smaltimento dei rifiuti, vede una città sporca, e si trova a pagare anche degli interventi extra, perché questi non possono essere addebitati, come giustamente dovrebbe essere agli sporcaccioni di turno, perché ad oggi purtroppo un vero e proprio sistema per andare a prevenire e a punire gli sporcaccioni di turno non è stato utilizzato, non è stato implementato, non è stato pensato, nonostante più volte in questo Consiglio è stato suggerito da parte di noi quattro dell'opposizione che una tale scelta venisse fatta e venisse compiuta. Però siamo sufficientemente risolti nell'apprendere oggi che l'amministrazione sta andando in questa direzione, quello che vi possiamo dire è che sicuramente saremo altrettanto risolti e contenti nel sapere che questa mozione oggi verrà, si spera, accolta, perché le somme che debbono essere implementate, utilizzate per un sistema siffatto, vi dico, ammontano a circa 100.000 euro su un territorio ampio come quello di Bari, per due anni di servizio, per oltre 40 foto-trappole, o meglio più che 40, 11 siti formati da 40 videocamere che possono essere dislocate sul territorio in maniera mobile, quindi oggi andrebbero a filmare una zona, domani un'altra zona, quindi se riescono a coprire il territorio di Bari, figuriamoci quello di Gioia.

Vice Presidente Marianna MILANO: Consigliere, la invito a concludere.

Consigliere Alessandro DE ROSA: La ringrazio Presidente, faccio subito.

Vice Presidente Marianna MILANO: Erano 5 minuti, siamo già a 10. Gentilmente, non voglio interrompere, però nel rispetto. Grazie.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Sono convinto che anche dopo di lei, chi la seguirà, sarà così pedissequo nel centellinare i secondi, Presidente.

Vice Presidente Marianna MILANO: Le sto dando spazio, ci mancherebbe, però la invito a concludere. Grazie.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Allora, dicevo, le somme economiche sicuramente non sono quelle previste per il territorio di Bari, quindi, secondo noi, con una cifra intorno ai 20-30.000 euro, Gioia del Colle potrebbe essere attrezzata con una tale strumentazione atta a prevenire il fenomeno, a curarlo sicuramente, a recuperare anche le somme che dovrebbero essere implementate per lo smaltimento di ciò che viene indiscriminatamente abbandonato. Pertanto, siamo sicuri che la vostra sensibilità vi porterà oggi ad approvare questa mozione. Assessore, si è mostrato sufficientemente favorevole prima, nel suo primo intervento.

- *Intervento dell'assessore Etna fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Siamo favorevoli a parole, però dobbiamo adesso trasformare le parole in fatti, in atti amministrativi concreti, ed è questo il nostro auspicio. Grazie per la pazienza, Presidente.

Vice Presidente Marianna MILANO: Grazie a lei, consigliere. Mi ha chiesto la parola l'assessore Vito Etna nuovamente perché citato. Prego assessore.

Assessore Vito ETNA: Grazie Presidente. Consigliere De Rosa, io ho fatto una premessa: veramente la mozione è stata fatta bene, costruita...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Assessore Vito ETNA: No, io di solito non li conosco i miei meriti, lei li conosce e le do atto che veramente ha un ego molto accentuato. Io non li riconosco i miei meriti. Guardi, qui non stiamo, qui ci stanno guardando da casa, ci stanno ascoltando i consiglieri, maggioranza e minoranza, siamo in una assise importante, noi non ci dobbiamo sforzare di far capire all'esterno di chi è il merito di questa azione, dell'opposizione che ha presentato la mozione o di una maggioranza che ci stava lavorando già su indicazione dell'assessore al ramo? Io non mi sto...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Assessore Vito ETNA: La prego di non interrompermi, perché io apprezzo e ammiro il garbo del consigliere Procino, ma non posso dire la stessa cosa del suo. Cioè noi non dobbiamo dire a chi ci sta guardando, soprattutto a casa, visto che qui abbiamo solamente due cittadini che ci stanno guardando, di chi è il merito. Il merito, visto e considerato che siamo d'accordo, è di tutti i consiglieri oggi. Il merito è di tutti. Noi vi stiamo dicendo, e dovrete esserne felici, che queste cose le stiamo già facendo, che le risorse ce le abbiamo già e stiamo dando seguito a questo indirizzo. Siamo tutti felici. Poi se la mozione viene votata o non viene votata, poi è un altro discorso. Lo dico ai cittadini, io non mi voglio prendere il merito di questa cosa. Il merito è sia della maggioranza che della minoranza. Punto. Non dobbiamo andare a creare confini. Io ho dato già dimostrazione in passato. Io ho chiesto anche ai consiglieri di maggioranza di votare una mozione per intero, perché ho riconosciuto una dimenticanza, con onestà intellettuale. Ma questo lo dobbiamo fare tutti. Non dobbiamo usare questo microfono solamente per dire un certo numero di parole, quasi infinito, e rimproverare l'assessore che è pragmatico. Perché a volte il pragmatismo può essere anche un merito. Questo lo dico con umiltà e ho finito, poi lascio al Consiglio la decisione. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore Etna. Ci sono altri interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Con grande serenità, visto che a volte nell'utilizzo dei termini, secondo me, si eccede molto nella critica. Il consigliere che mi ha preceduto non solleva il problema, vuole necessariamente mettere in evidenza una realtà che, per quanto migliorabile, per quanto necessaria di interventi, per quanto ovviamente si tratti di una battaglia che viene con molta fatica combattuta nei confronti di quelle poche persone che si comportano da incivili, che però fanno molto più rumore, ne bastano 50 di incivili al giorno rispetto a 26.000 persone che fanno correttamente il conferimento ed il loro dovere. Fanno molto più rumore. Però stride un pochettino e, siccome, voglio dire, se mi fa l'esempio di Bari, sinceramente mi si rizzano i capelli, perché tutti i Comuni mi potete fare l'esempio e diciamo, rispetto a Gioia, come differenziata, come qualità del servizio, ci sono tanti termini di paragone che devono essere sempre supportati dai numeri. Lei ha fatto un riferimento numerico che, secondo me, anziché porre come modello positivo Bari, che tutto è, se non la gestione dei rifiuti fuorché un modello positivo, non lo dico perché io sono candidato alle regionali e devo portare i voti al centro, non me ne frega assolutamente niente, è già tanto se riesco a fare il Sindaco. Ma quando lei necessariamente mi porta un Comune di centrosinistra, che è Bari, amministrato ininterrottamente da vent'anni dal centrosinistra, dove ancora oggi, purtroppo, io ci vado a Bari, ci va anche lei probabilmente più di me, si mette il prosciutto davanti agli occhi nel vedere le condizioni in cui si trovano le strade di Bari, in cui si trovano gli angoli di Bari, in cui si trova la periferia di Bari, e me lo porta come esempio rispetto a Gioia del Colle, con numeri che, visto che dobbiamo parlare di numeri, l'ho detto a un candidato della mia coalizione l'altro giorno, quando si vuole parlare e fare esempi concreti bisogna avere i numeri esatti e fare le dovute verifiche. Se lei mi dice che Bari, quanti numeri ha dato lei, giusto per non sbagliarmi? Ha fatto un sanzione... che poi lei mi deve dare altri numeri se vuol fare un confronto concreto tra Bari e Gioia, sa perché? Un conto è elevare l'infrazione, un conto è dire che il Comune ha incassato, perché sbaglia completamente. Io voglio verificare se quelle sanzioni portino poi ad un effettivo introito del Comune, perché sennò mi dà un numero che magari è un decimo, come può avvenire in altri Comuni come il nostro, ed è un dato che economicamente è fuori dalla realtà. Un conto è elevare la contravvenzione, un conto è vedere il cittadino che non ha un numero di casa, e Bari ce ne saranno molti più di Gioia, che gli puoi fare anche 50 contravvenzioni, tu l'incasso, parliamo di somme, è inutile che dici: viene investito per, o viene fatto per lo smaltimento. Sono chiacchiere. Mi deve dare i numeri tra quante sanzioni ha elevato con il sistema il Comune di Bari, se vogliamo essere attenti a quello che diciamo, pur di denigrare la nostra città poniamo un modello il più sbagliato in assoluto, anche perché essendo una Città Metropolitana

ha diverse criticità, lo capisco, ma dopo vent'anni, io ne sto da sei, qualcuno amministra da vent'anni, non ci hanno ancora il porta a porta diffuso. Quindi siamo all'anno zero a Bari, non mi faccia più questo esempio sui rifiuti, né a livello regionale che a livello di paragone tra Comuni. Perché se Bari ha 328.000 abitanti e Gioia ne ha un decimo, vuol dire che Gioia lavora quattro volte quello che fa Bari. Sui numeri bisogna essere precisi. Lei mi ha dato un numero...

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Li ha dati lei i numeri.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Beh, deve fare la proporzione tra quanti abitanti ha Gioia, sono due gli indici di proporzione che deve valutare prima di esprimere giudizi comparativi.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Quindi Gioia per partire ne dovrebbe mettere quattro, per stare diciamo alla pari di Bari, giusto? Allora non mi dia numeri sbagliati, perché vuol dire che non serve a niente quel sistema, è una goccia nell'oceano su Bari, giusto? Se Bari ha 328.000 abitanti, facciamo un ordine di paragone, o degli abitanti e quell'inverso è semplice, basta voler capire. Per cui è come se io facessi oggi la sperimentazione con quattro telecamere. Non sono bravo, è un numero irrilevante, non serve a niente, perché noi abbiamo messo forse otto di foto-trappole, al di là dell'intelligenza artificiale, dei benefici etc. Il dato concreto, tra l'altro, è che la differenza, visto che lei mi pone, e questo mi dà fastidio, intervengo per questo, non per la bontà dell'obiettivo che vogliamo raggiungere tutti quanti. Mi vengono i capelli bianchi, anche se non ce ne ho ancora tanti. Bari ha 117 kmq di territorio da sorvegliare e mette 40 telecamere. Gioia del Colle, ecco perché è proprio politico il suo intervento, per portare acqua ad un esempio di un Comune amministrato dalla sinistra, che non lo doveva fare. Mi porti Noicattaro, mi porti Bitritto, dove riescono, anche se proporzionalmente, Bitritto è un conto Gioia del Colle un altro.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No, io le sto portando i numeri. Lei dice parole inutili su paragoni sbagliati, e io le sto dicendo i numeri. Gioia del Colle, devo smontare quel paragone perché ha detto una grossa ingiustizia nei confronti del nostro Comune, non dell'amministrazione. I numeri dichiaratori su Bari devo invertirli rispetto anche a un altro indice, ribadisco, Gioia ha 208 kmq da videosorvegliare potenzialmente, perché l'agro fa parte del Comune di Gioia. Quando troviamo rifiuti nell'agro di Gioia, funzionario, noi non andiamo a prelevare? Quindi teoricamente noi avremo bisogno di un sistema di intelligenza artificiale che credo neanche nella Silicon Valley saranno in grado di offrirci ad un costo contenuto per quelle che sono le risorse di un Comune. E dico questo perché mentre Bari ne ha messe 40, mi fa l'esempio, funziona benissimo, 117 kmq contro 208, con le risorse di un Comune come Bari che incassa mille volte quello che incassa il Comune di Gioia, e mi fa un paragone che sinceramente poteva risparmiarsi. Questo è l'aspetto che le contesto, perché l'obiettivo credo che non è che sia diverso, il modo con cui arrivare è anche un altro. Le dico anche questo perché fino ad oggi noi, tutti i Comuni della provincia, abbiamo sempre sollecitato anche l'intervento e l'ausilio da parte della Città Metropolitana e della Regione. Devo dire che abbiamo avuto qualche foto-trappola, perché ce le dobbiamo dire tutte le cose, per cui se tu ti aspetti delle foto-trappole, le vuol vedere le prime foto-trappole che abbiamo avuto, come sono fatte? A volte dobbiamo fare la critica necessariamente al nostro Comune e non a tutto un sistema molto più complesso. Abbiamo avuto quattro foto-trappole, la Città Metropolitana ha distribuito tante a Gioia e tante a Sammichele. Sammichele è un fazzoletto di pochi chilometri quadrati, Gioia del Colle è 203 chilometri. Io contestavo questa cosa, ma non per Sammichele o per un Comune, ma perché ci deve essere anche una proporzione nell'assegnare sia le risorse che gli apparecchi di videosorveglianza in questo caso. Io ne ho avute quattro, con le batterie che andavano cambiate continuamente, che avevano una misura esagerata. Diciamo che erano i primi anni, forse, non lo so, ma secondo me era una tecnologia già vecchia e glielo dissi tranquillamente. Grazie, le utilizzeremo, ma hanno una

efficacia davvero contenuta e relativa, con una SIM, con una memoria di quanti giga? Io non sono bravo, non sono tecnico, ma vi dico: al quarto giorno bisognava chiamare la ditta con il cestello per andare su, togliere la SIM, scaricare i dati, rimettere i dati, che praticamente facevi prima a mettere una vigilanza su ogni angolo di strada e non a utilizzare quelle foto-trappole. E questo è un dato che purtroppo è emerso da quella distribuzione e da quegli apparecchi che ci furono forniti. Poi ce ne hanno date altre, che ovviamente sono un po' più piccole, ma anche esse non erano collegate con un sistema di Wi-Fi, per cui soldi pubblici probabilmente che potevano essere spesi meglio. Le abbiamo avute, per quanto possiamo le utilizziamo. Abbiamo chiesto alla ditta un servizio aggiuntivo che funziona non facilmente perché devi posizionarle sugli alberi, c'è tutto un sistema di cui abbiamo già discusso che cozza un po' con l'effetto sorpresa della foto-trappola o della telecamera, la norma è quella, gli uffici si devono attenere a preavvisare la presenza di un'area videosorvegliata. Dopodiché noi, a differenza del Comune di Bari, visto che lo citiamo sempre come modello positivo anche quando non lo è, ci sono cose dove il Comune di Bari sicuramente è meglio del nostro, altre in cui sinceramente non abbiamo nulla da imparare. Ha un sistema di videosorveglianza molto complesso che è stato realizzato nel corso di decenni e che viene implementato dove i ponti radio, per esempio, visto che dobbiamo entrare anche nel tecnico, possono essere utilizzati anche con le frequenze delle foto-trappole che utilizzano un sistema Wi-Fi. Le impariamo le cose, se sbaglio qualche cosa tecnica ditemelo, però ho capito questo. Purtroppo noi, prima di questa missione, ma non è un merito, è una fortuna, è una coincidenza, è un'attenzione diversa, noi abbiamo avviato il sistema di videosorveglianza, alcune risorse nostre abbiamo iniziato noi, insieme alla ZTL aggiungemmo anche la videosorveglianza per implementare il sistema e per avviare. Poi abbiamo vinto due bandi dal Ministero degli Interni perché siamo stati anche lì, non voglio dire bravi, fortunati, visto che noi abbiamo i finanziamenti perché il Sindaco ha gli occhi azzurri. Va bene. Abbiamo vinto due bandi in concorrenza con tutti i Comuni d'Italia, abbiamo implementato dinanzi alle scuole. Quel sistema oggi, con la nuova tecnologia, al di là dell'intelligenza artificiale che aiuta a rilevare meglio etc., è la connessione dei dati il sistema pregnante perché se non si utilizzano i ponti radio che stiamo allestendo e stiamo ampliando oggi finalmente, è ovvio che starò sempre con la SIM o con la batteria che devi andare a cambiare. È cambiato un po' il sistema, per cui anche su questo se si decide di mettere la foto-trappola con l'intelligenza artificiale o hai un punto luce su cui attaccarti oppure devi dotare il sistema, oltre che della connessione Wi-Fi, anche di un'autonomia di gestione della struttura.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ho capito. Io apprezzo perché sono cose che cerchiamo di fare anche compatibilmente con le risorse dell'ente, però ci tenevo a sottolineare che a volte facciamo esempi per mettere in cattiva luce la città. È un flagello di Dio. E che è Attila!?

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Per quanto mi riguarda, non so cosa abbia detto il Comandante perché ero fuori, ma sono settimane, anche con tavoli tecnici, non soltanto per il recupero dei rifiuti le sanzioni, anche con le Forze dell'Ordine, non è da una settimana, sono quasi cinque mesi.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Mi disse in via sperimentale.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non so cosa ha detto, io ti posso dire quello che so io. Io non parlo per bocca del Comandante, parlo per quella che è la mia scienza e coscienza e conoscenza. E quindi questo avvio nasce dal fatto che adesso stiamo completando tutto l'iter relativo anche alla trasmissione dei dati con le Forze dell'Ordine, che è un sistema a cui noi dobbiamo dare un contributo per la realizzazione di un punto all'interno della... tante situazioni. E su questo, ovviamente, nel momento in cui abbiamo messo che non sono pochi 35.000 euro, cioè non è che... poi le proposte vengono fatte e diventano utili quando mi danno anche la fonte di intervento su cui finanziare l'azione. E quindi su questo posso garantire che lo spostamento delle risorse è stato fatto un bel po'

di tempo fa, non so quando, non ricordo esattamente il giorno, se vuol sapere prima o dopo, questo gioco non mi appassiona, se lei pensa che questo sistema venga fatto su sollecitazione dell'odierna mozione, questo è un altro errore che lei commette, perché le posso garantire che è da un bel po' che stiamo lavorando e stiamo cercando di capire anche come rendere funzionale tutto. Dopodiché, ribadisco, per quanto mi riguarda, io sono d'accordo sull'idea di dover potenziare e aumentare, non mi piace il fatto che in questa città si parli di flagello in maniera a volte esagerata, facendo paragoni sbagliati con Comuni che non hanno la nostra situazione ambientale, me lo consenta, né nella raccolta dei rifiuti, né nella sorveglianza di un territorio vasto come il nostro, e che quindi per quanto mi riguarda i termini non li conosco prima o dopo le date, vi posso dire che sono settimane, mesi che stiamo valutando come agganciare al sistema che abbiamo appena avviato di videosorveglianza anche quello relativo al controllo dei rifiuti. E su questo vi posso garantire che c'è un sistema complicato, non soltanto di valutazione dei ponti radio, delle frequenze etc., ma anche delle risorse che dobbiamo investire. Tutto si può fare, l'intelligenza artificiale è bellissima, mi deve dire anche il quantum da dove lo dobbiamo prendere pure, perché noi una parte importante l'abbiamo messa, poi ogni anno va implementato così come quello di videosorveglianza. Ci tenevo a precisare questo per cui io mi atterrò a quello dice l'assessore al ramo che su questo, devo dire, con difficoltà, con critiche continue, ma smettiamo per una volta, dico, smettiamo di fare paragoni che tra l'altro non sono retti da dati e numeri che mi possono confortare. Se lei mi parla di Bari sul sistema dei rifiuti Bari, io le dico: guardi, ha fatto l'esempio peggiore che mi poteva fare. Centomila volte meglio la situazione di Gioia rispetto a quella di Bari.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie sindaco. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Ventaglini

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Sinceramente io su questo punto avrei preferito non intervenire oggi, perché alla fine leggendo la mozione dei colleghi del Partito Democratico così asetticamente ho pensato, come credo tutti in questa assise, diciamo si va in aula, la si vota, alla fine credo che sia abbastanza... che saremo tutti favorevoli con quello che riporta, anche perché è una mozione anche tecnicamente fatta bene e che richiama quello che diciamo è l'inizio della soluzione ad un problema che almeno da quando ci sono io, quindi almeno da un anno e mezzo abbiamo discusso più volte in quest'aula. Adesso mi dispiace che il Sindaco è uscito, sinceramente ho capito solo l'ultima parte del suo discorso, perché su mezz'ora di intervento ci ha detto fondamentalmente quello che ci aveva anticipato l'assessore, che comunque siamo tutti d'accordo con una soluzione del genere, che gli uffici ci stanno già lavorando. I paragoni sono antipatici da tutte le parti, perché poi non dobbiamo neanche fare paragoni al contrario, cioè dire noi siamo più bravi o meno bravi o quelli sono più scarsi, perché i paragoni non vanno fatti neanche sul numero degli abitanti o sulla grandezza di un territorio. Ma se si vogliono fare dei paragoni, se si vogliono analizzare scientificamente dei dati, e qui abbiamo anche colleghi che lavorano con i dati, bisogna analizzare un contesto economico, sociale, territoriale, imprenditoriale, storico, culturale, cioè una serie di fattori. Quindi non dobbiamo neanche fare le proporzioni da seconda elementare, noi siamo 10, quelli sono 100, noi ne abbiamo 5, quelli non ne hanno. È una questione molto più complicata che va studiata, altrimenti anche per la cittadinanza che ci ascolta diamo degli esempi sgradevoli se poi prendiamo le decisioni su due numeretti messi in croce su un Excel vuol dire che non abbiamo i dati per assumere delle decisioni consapevoli. Quindi paragoni magari non ne facciamo, che è meglio. Valutiamo i nostri comportamenti, i nostri atteggiamenti e quella che è la situazione attuale, che non starò a valutare in questo momento perché, ripeto, la mozione parla di quello: vogliamo dotarci di questo sistema di videosorveglianza che è supportato dall'intelligenza artificiale? Probabilmente ce lo stiamo dicendo da almeno un anno e mezzo, ma credo anche di più, non è ancora stato fatto, e la cosa che fa pensare e che magari da questa parte fa cambiare l'atteggiamento, ripeto, quello che doveva essere una mozione pacifica e che non prevedeva neanche il mio intervento, ma solo il mio voto favorevole fino a un'oretta fa, è l'atteggiamento dell'esecutivo verso questo tema e verso il lavoro che si è fatto in questa assise. Perché? Mi dispiace, Sindaco, e mi dispiace assessore alla cultura...

- *Intervento dell'assessore Etna fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Quando un mese fa, quindi non un anno fa, ho portato un'interpellanza chiedendo risposta al Sindaco e all'assessore di riferimento, ha risposto l'assessore

di riferimento, proprio su questo tema specifico, alla fine queste risposte concrete che oggi stanno uscendo nei fatti, in quell'assise, andatevi a prendere i verbali, andatevi a rileggere i verbali, non sono uscite. Anzi sono stato io in quella occasione anche a proporre soluzioni alternative tra quelli delle microcamere ad intelligenza artificiale, ho fatto anche esempi di altri Comuni, non -attenzione- ai paragoni, ma esempi di altri Comuni, tipo quello di Bitonto che già le sta utilizzando, etc. Quindi è chiaro che se in quell'occasione ci fosse stato riferito, ma che da mesi, oggi veniamo a scoprire che da mesi l'assessorato di riferimento con l'ufficio di riferimento se ne stanno occupando e si stanno dotando di questi strumenti, probabilmente avremmo collaborato, magari, o avremmo proposto una soluzione che andava ad ampliare, a sostenere questo lavoro. Ma se in quell'occasione, quando si è parlato di questo, dall'altra parte è arrivato un balbettio dove ci è stato detto: faremo, vedremo, boh, ed è stata proprio questa la mia critica. Io vi ho proprio detto un mese fa, scusate, ma le soluzioni concrete, come questa, che è stata proposta dai colleghi del Partito Democratico, dove sono? E non ci è stata data risposta, poi è chiaro che dei colleghi su quella vacanza si adoperano e dicono: va beh, mo' ve la proponiamo noi una soluzione concreta. Secondo noi questo è fattibile. Quindi non è tanto prendersi i meriti o non prendersi i meriti, è semplicemente che quando vi vengono fatte delle domande dovete dare delle risposte reali. Due sono le cose, o un mese fa non avevate questa soluzione, o un mese fa ci avete preso in giro e ci avete nascosto una soluzione che già avevate in mente. Delle due l'una, in entrambi i casi nessuna delle due è una risposta onesta e corretta da parte di un esecutivo in un Consiglio Comunale. Questa è la cosa che, diciamo, dal nostro punto di vista fa rabbia, semplicemente è questa. Per il resto, colleghe e colleghi, pancia a terra, votiamo favorevole questa mozione ben fatta, andiamo avanti e, probabilmente, se già c'è questo lavoro, andrà a supportare il lavoro che c'è da parte dell'ufficio. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Quindi questa è la sua dichiarazione di voto anche?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: No.

Presidente Domenico CAPANO: No, non può più intervenire l'assessore Etna.

- *Intervento del consigliere De Rosa e dell'assessore Etna fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono altri interventi? Possiamo passare alla dichiarazione di voto? Prego consigliera De Mattia per la dichiarazione di voto.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie, presidente. Nella dichiarazione di voto posso chiamare all'intervento l'assessore, visto che voleva intervenire? Secondo me è importante che riusciamo a darci delle risposte.

Presidente Domenico CAPANO: L'assessore Etna potrà intervenire solo se lei lo offende, ma sono sicuro che lei non lo farà, per cui non sarà possibile.

- *Intervento del consigliere De Rosa e dell'assessore Etna fuori microfono.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Gli insulti non sono capace.

Presidente Domenico CAPANO: Infatti non è da lei, per cui... prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Al di là di questo, secondo me, era assolutamente lecito che riprendesse la parola l'assessore, perché quello che diceva Tommaso è giusto, nel senso che se abbiamo chiesto in sede di sua interrogazione ragguagli su questo problema dell'abbandono dei rifiuti, che vogliamo descrivere in maniera più o meno soft, comunque c'è ed è avvertita da tutti quanti noi, le risposte non erano state "stiamo provvedendo, stiamo attivando questo sistema, stiamo provvedendo per un discorso di utilizzo dell'intelligenza artificiale, siamo sul pezzo". Questo tipo di risposte non era arrivata. Ora, al di là di tutto, io vivo la curiosità del voto a questa mozione, perché come dicevo prima non riesco a capire che cosa si vuole dire. A questo punto la dichiarazione di voto mia e del Movimento 5 Stelle è favorevole, è una proposta assolutamente valida, ben presentata e già tecnicamente perseguibile, per cui io mi auguro ci sia un voto favorevole unanime perché non ci

interessano i meriti o i demeriti ma che le cose si facciano e purtroppo per poterle fare servono degli atti concreti. Visto che oggi non ce ne sono stati, mi auguro che oggi 15 ottobre questo Consiglio Comunale dia il via ad una proposta, ad un atto di indirizzo concreto che, appunto, sposo pienamente. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non vedo... Consigliere De Rosa, sta aspettando? Vuol fare la sua dichiarazione di voto? Prego.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ovviamente la dichiarazione di voto del Partito Democratico non può che essere favorevole rispetto ad una mozione che il Partito Democratico ha presentato. E l'ha presentato sulla scorta di una necessità, di una incombenza che innanzitutto viene rappresentata dai cittadini, cittadini di Gioia che non si sentono assolutamente tutelati per quanto riguarda l'igiene urbana. E non parliamo del lavoro fatto dagli operatori del settore, assolutamente no, quello in maniera assolutamente di abnegazione quotidiana viene svolto in maniera puntuale, pedissequa e in maniera assolutamente perfetta. Il problema è che chi sporca, ben oltre quello che dovrebbe fare, conferendo semplicemente rifiuti, non viene perseguito, non viene cercato e trovato, l'amministrazione rimane totalmente, da sette anni, ferma su una condizione di immobilismo e di impunità rispetto a chi evade le norme, elude le norme sull'igiene urbana, sul conferimento giusto, corretto dei rifiuti. Dall'altra parte ovviamente si approfitta dei cittadini onesti, dei cittadini puliti che non solo fanno il loro dovere rispetto al conferimento dei rifiuti, ma vanno anche a pagare un surplus per pulire ulteriormente la città rispetto a chi la sporca e poi vede un'amministrazione inerme che non fa nulla per perseguire questi atteggiamenti. E quando un partito di minoranza come il Partito Democratico presenta una mozione all'interno della quale viene illustrata tecnicamente una soluzione per prevenire il problema, per curare il problema quando si presenta, le uniche risposte che ci vengono date è che noi rappresentiamo modelli che nulla hanno a che fare, sarebbero incomparabili con il modello Gioia del Colle che a questo punto pare funzioni. Perché dalle parole del Sindaco il modello Gioia del Colle funziona, in realtà quotidianamente troviamo delle denunce mezzo social perché purtroppo questo rimane ai cittadini quel che fare, rappresentare la situazione attraverso fotografie, video, immagini che onestamente dovrebbero far vergognare un amministratore pubblico. Perché se i cittadini continuano a rappresentare un disagio che è al limite della decenza, perché ovviamente interessa anche un altro settore che è quello dell'igiene e della sicurezza poi dei cittadini, un amministratore coscienzioso dovrebbe mettersi la mano sulla coscienza e dire: pancia a terra, si lavora per trovare una soluzione. Ed è quello che abbiamo cercato di fare noi, visto e considerato che più di un mese fa, un mese e mezzo circa, sempre quest'aula consiliare ci ha visto dibattere e confrontarci su una richiesta da parte nostra fatta di chiarimenti in merito a ciò che state facendo, stavate facendo e avevate intenzione di fare per il futuro. Vostre parole, vostra risposta rispetto ad un'interpellanza sulla materia è stata: noi, quello che proponete voi di mettere delle foto-trappole non lo possiamo fare, l'ho già detto prima nell'intervento, lo sto riducendo ora, avete detto: non lo possiamo fare perché quando mettiamo le foto-trappole siamo obbligati a mettere...

- *Intervento dell'assessore Etna fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Esattamente, li andremo a riprendere i verbali. Siamo obbligati a mettere anche dei cartelli che indicano l'esistenza della foto-trappola e quindi quel dispendio di soldi economico per mettere la foto-trappola viene totalmente reso evanescente dal fatto che chi vede il cartello, c'è la foto-trappola, invece di lasciare là il sacchetto, assessore, ha detto così lei l'altra volta insieme al Sindaco, lo va a lasciare un po' più in là. Quindi la foto-trappola noi non la mettiamo perché non serve. Oggi invece per bocca del Comandante ci dite invece che è addirittura quasi un anno, perché a febbraio scorso pare che abbiate iniziato un percorso che dovrebbe portare all'acquisto di foto-trappole basate sulla intelligenza artificiale, la stessa che abbiamo proposto noi con la nostra mozione. Quindi fateci capire a che gioco stiamo giocando. Se questa è un'aula seria in cui si discutono i problemi della città, in cui si vogliono trovare veramente le soluzioni, oppure ci stiamo raccontando barzellette tipo quella che, assessore, ha detto lei prima, facendo un riferimento ad un ecumenico impegno di tutti dove nessuno si deve mettere una medaglia al petto, alla fine dei conti la ciccia è che non ha detto nulla, rispetto a quello che lei vuole fare, rispetto a quello che avete fatto per sette anni, lei nello scorso mandato era di nuovo assessore all'ambiente e non ha fatto nulla rispetto a questo.

- *Intervento dell'assessore Etna fuori microfono.*

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ha fatto il Presidente del Consiglio, ha fatto l'assessore all'ambiente, l'abbiamo retribuita profumatamente con i soldi delle tasse dei cittadini ma rispetto a questa questione lei non ha fatto nulla in cinque anni e i due anni attuali, perché ormai sono due anni che state nuovamente governando e lei nello stesso ruolo di assessore all'ambiente non ha fatto assolutamente nulla, se non venirci a dire: Ragazzi, mettiamo a terra... l'ascia di guerra la dobbiamo un attimino mettere sotto il tappeto, sotto la terra, perché qui vogliamoci tutti bene, mica vi devo dire grazie io, mica dovete dire grazie voi. Assessore, invece di fare...

- *Intervento dell'assessore Etna fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa! Chiedo scusa!

Consigliere Alessandro DE ROSA: Invece di fare le dirette quotidianamente, invece di andare a scrivere che si alza la notte, alle due di notte per studiare le misure per risolvere...

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, questo non attiene alla sua dichiarazione di voto. Se ha intenzione di interrogare l'assessore Etna, lo faccia con gli strumenti che ha a disposizione e quindi la vita privata lasciamola nei posti giusti.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Io sto parlando...

Presidente Domenico CAPANO: Ho capito. Non mi interessa.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Non sto chiedendo all'assessore quante volte va al bagno.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Rosa, ritorni alla dichiarazione di voto.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, se permette, l'attività di propaganda politica dell'assessore è questione di tutti quanti noi, è questione della città.

Presidente Domenico CAPANO: Ma non ha attinenza con la dichiarazione di voto e su quella che è la mozione che lei ha presentato insieme al consigliere Procino, non c'entra.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente, allora, innanzitutto partiamo dal presupposto che quanto io dico, a meno che non è offensivo per qualcuno, ho la libertà di dirlo. Primo. Secondo, siccome quello che sto dicendo attiene all'attività politica e amministrativa dell'assessore al ramo, per il quale noi oggi abbiamo presentato una mozione, l'abbiamo presentata costretti perché in sette anni non è stato fatto nulla al riguardo, lei mi viene a dire che quello che sto dicendo io non ha attinenza con la mozione?

Presidente Domenico CAPANO: Forse non è chiaro, lei ha fatto un richiamo alla vita privata...

Consigliere Alessandro DE ROSA: Ma quale vita privata!?

Presidente Domenico CAPANO: ...facendo riferimento a determinate cose, io su quello ho eccepito. Prego, continui, consigliere De Rosa. Evidentemente, forse molte volte... io la invito comunque a rivedere quello che lei, visto che si registra, lei ha la possibilità di rivedere l'intervento e contestualizzarlo. Quindi, prego, continui con la dichiarazione di voto.

Consigliere Alessandro DE ROSA: Presidente grazie per la sua puntigliosità né richiesta, ma oltretutto ben oltre quello che dovrebbe essere il suo ruolo. Il fatto che, faccio un inciso, l'assessore Etna utilizzi i mezzi social per fare propaganda politica e io utilizzi quelli che sono i messaggi politici utilizzati dall'assessore Etna, non è interferire con la vita privata di un soggetto pubblico, di un soggetto istituzionale. Io non ho detto cosa fa Etna durante la sua vita privata, io sto parlando della

sua funzione di assessore. Punto. Siccome questa figura di assessore ad oggi, secondo noi, il ruolo di assessore all'ambiente, non parlo di altre deleghe, non è stato perfettamente esercitato, non ha portato i frutti che tutta la collettività di Gioia si aspettava, io lo sto rimarcando nel mio intervento e lo sto rimarcando in forza del fatto che questa inattività, chiamiamola inattività, ci ha costretto a studiare la questione e proporre una mozione che stiamo rimettendo all'attenzione del Consiglio. Se lei ritiene che questa sia un'ingerenza nella vita privata, evidentemente dovremmo un attimino andarci a rivedere cosa significa ingerire nella vita privata delle persone, perché questa non è assolutamente un'ingerenza nella vita privata. Detto questo, il Partito Democratico voterà a favore di una mozione che lo stesso partito ha presentato, ci aspettavamo che a riguardo l'intero Consiglio si potesse esprimere rispetto a questa problematica dell'abbandono rifiuti, ancora una volta non abbiamo registrato nessun tipo di intervento, nessun tipo di riflessione a riguardo, nonostante la questione sia sentita da tutta la cittadinanza, indipendentemente che votino a destra o a sinistra. Rimettiamo la palla a voi, perché non abbiamo ancora capito questa mozione come verrà trattata, se verrà votata a favore, se verrà votata contro, certamente registreremo un risultato e poi si pensa.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ha concluso? Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io la faccio.

Presidente Domenico CAPANO: Sindaco, prego, potrebbe anche non farla.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ero arrivato serenamente all'idea di votare, perché tanto stiamo dicendo le stesse cose, l'obiettivo è comune, poi quando sento il proponente che dice "noi abbiamo fatto la mozione", testuali parole, "perché non è stato fatto nulla", allora sinceramente essere così sadico e masochista in tutti e due i modi da dare ragione a quello che dice un consigliere di opposizione per quanto legittima opinione, credo che nessuna persona con un minimo di buonsenso che faccia politica potrebbe votare una mozione in questo modo. La città si chiede il giudizio finale, che è arrivato per me l'anno scorso, arriverà quando saranno le prossime elezioni, non è il suo il giudizio della città, è un giudizio personale, politico di un rappresentante che legittimamente dice che non è stato fatto nulla. Io dico, se dovessi basarmi su questa teoria, quelli prima di me che veramente non hanno messo neanche il videocitofono al comando dei Vigili dovrebbero scomparire dalla faccia della terra, politicamente parlando. Quindi il giudizio che esprime così critico non è stato fatto nulla, io dico che è stato fatto e si può fare di più, dobbiamo fare di più, sempre di più e va bene. È un giudizio propositivo, critico ma anche consapevole della situazione. Quindi mi induce obiettivamente a non poter accogliere il suo concetto, visto che lei è uno dei firmatari della mozione, che non è stato fatto nulla perché sarebbe un'offesa all'ufficio e a chi ha lavorato e sta tentando tra mille difficoltà di migliorare.

- *Intervento del consigliere De Rosa fuori microfono.*

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Non mi interessa, le parole lasciano traccia di quello che si dice, io politicamente posso essere antipatico, simpatico, contestabile, criticabile, tutto quello che volete, però non accetto né la premessa che è stata fatta prima, del paragone, che qualcuno diceva o da prima o da seconda elementare. Io dico la premessa era da 0-3, neanche la scuola elementare, dove c'è il nido, perché era anche priva di contenuti tecnici e numerici, almeno qualche dato di paragone rispetto a una proposta che proveniva dalla parte opposta l'ho tentata di dare. Quindi non posso dare ragione a chi ritiene che non sia stato fatto nulla, accetto la critica, sicuramente tutto è migliorabile, ma è estremamente ingiusto parlare in questi termini nei confronti un po' di tutta, non la parte politica, ma l'amministrazione, compreso gli uffici, che so che tra mille difficoltà l'impegno ce lo mettono, così come quotidianamente viviamo insieme a voi il disagio di vedere rifiuti, però non sono questi i termini con cui si può pretendere la votazione di una mozione, scusatemi, ma un minimo di decoro politico cercherei di mantenermelo ancora. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ero pronto a votare, con quella premessa...

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Procino, non me ne voglia, non è possibile. Questa volta non me ne voglia.

- *Intervento del consigliere Procino fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Procino, non me ne voglia. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Possiamo passare alla votazione.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, lei l'ha fatta già la dichiarazione di voto.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Consigliere Ventaglini, mi raccomando non ecceda con chat GPT, non utilizzate troppo negli atti di Consiglio Comunale, che vi sgamo.

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Va bene, ovviamente il mio voto sarà favorevole a quello che è un tema che almeno questa minoranza sta portando avanti da un anno e mezzo e al quale io non so se sia stato fatto o non sia stato fatto qualcosa, però nei fatti è che laddove sia stato fatto qualcosa è stato sicuramente inefficiente o inefficace, perché i problemi al netto di... Sindaco, visto che le interessa molto parlare del riconoscimento che la città dà al momento del voto, io adesso non sto facendo campagna elettorale, non sono candidato alle prossime elezioni amministrative, ho un ruolo, ho un mandato che mi è stato dato dalla cittadinanza di fare il consigliere comunale e faccio il consigliere comunale. Tutto il resto, dirò a qualcuno, è noia e sicuramente non fa bene alla nostra attività politica e al nostro lavoro qui dentro. Quindi io guardo i fatti, ascolto la cittadinanza, come tutti noi giro per il Paese perché è anche nostro compito girare per il Paese per notare soprattutto le cose che non vanno, perché non si tratta di essere pessimisti o negativi, noi dobbiamo cercare di migliorare quello che non va. Se una cosa va bene, va bene, continuiamo a farla così. Se una cosa non va bene, perché... E se non va bene probabilmente a chi devo chiedere spiegazioni? A chi ha amministrato negli ultimi sette anni. E siete voi che avete amministrato negli ultimi sette anni il Paese. C'è stato l'assessore Etna, almeno negli ultimi cinque anni, a ricoprire questo ruolo.

- *Intervento dell'assessore Etna fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Non l'ho capito.

- *Intervento dell'assessore Etna fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Devo finire? Grazie. Ragazzi, boh, io non ci trovo nulla di divertente. Però al netto di questo mi si viene a dire dopo che diciamo grosse soluzioni non sono state apportate su questo tema o comunque tutto il lavoro incessante che è stato fatto non è stato proprio efficace e quindi se vogliamo domani mattina andiamo tutti quanti a fare colazione insieme alle sei, con l'assessore Gallo che a quell'ora esce in bici e ci andiamo a fare un giro in bicicletta per il Paese e vediamo quali sono i veri problemi per la gestione dei rifiuti che purtroppo continuano a non essere efficienti in questo Paese almeno sulla tipicità del tema che stiamo affrontando in questo momento, e di cosa stiamo parlando oggi? Voto contrario perché De Rosa, il consigliere, ha detto una cosa che mi ha dato fastidio. Il consigliere, che ha anche un ruolo politico ed è anche un cittadino, può fare tutti i commenti che vuole, in questa assise e fuori da questa assise, come qualsiasi cittadino gioiese, come qualsiasi cittadino italiano, perché ha questo diritto che gli è sancito

costituzionalmente. Okay? Noi nel ruolo politico dobbiamo prendere delle scelte per il bene del paese e non su un'opinione che ha espresso un consigliere o il Sindaco o l'assessore o il Presidente della Repubblica o il Presidente del Consiglio. Se riteniamo che questo sistema, Sindaco, possa essere utile per contrastare l'annoso problema dell'abbandono dei rifiuti nel nostro Paese, alziamo la manina e l'approviamo. Se non l'approviamo oggi in questa assise, vuol dire che noi legittimamente non lo riteniamo utile. È inutile girarci intorno sulle opinioni personali dei consiglieri e dei cittadini. Riteniamo utile il sistema delle foto-trappole ad intelligenza artificiale, sì-no? La mozione è semplice, vi chiede sì-no, da che parte state sulle foto-trappole ad intelligenza artificiale? Le volete o non le volete? Questa è la domanda che oggi i colleghi consiglieri che hanno proposto questa mozione vi stanno facendo. La mia risposta è quella del sì, le ritengo utili e anche urgenti, perché forse si è perso troppo tempo. E quindi le chiacchiere stanno a zero, come dice qualcuno in una formula più dialettale, votiamo e stiamo dalla parte di queste foto-trappole ad intelligenza artificiale sperando che possano dare una mano. Non risolveranno il problema, su questo, è chiaro, bisognerà lavorare tanto, assessore, e tanto ancora, l'ho detto prima, pancia a terra e lavoriamo, però basta con queste polemiche sterili. Acquistiamo queste foto-trappole che si appoggiano sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale perché credo che sia la soluzione immediata per iniziare ad affrontare questa annosa problematica. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, possiamo passare alla votazione. Non ce ne sono altre dichiarazioni. Bene così, passiamo alla votazione.

Favorevoli? 4. Contrari? 9. Astenuti? Nessuno.

Prima di passare all'altro punto, io proporrei una piccola pausa di sospensione. Sono quasi le 15:45 almeno mezz'ora, alle 16:15 ci vediamo in aula.

Favorevoli? All'unanimità.

- ***Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 15:43.***
- ***Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 16:37.***

Presidente Domenico CAPANO: Prego Segretario, possiamo procedere con l'appello.

- ***Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.***

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO		X
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR		X	CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO		X	RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA		X	DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.	X		VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA		X
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	12	5

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 12 presenti, possiamo procedere.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie. Sono le ore 16:38 del 15 ottobre 2025 e riprendono i lavori della seduta consiliare odierna.

IV Punto all'Ordine del Giorno

Mozione ex art. 84 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale per l'istituzione di un Centro per il riuso presso il Centro Comunale di Raccolta (CCR) al fine di promuovere l'economia circolare, ridurre la produzione di rifiuti e incentivare la solidarietà sociale.

Presidente Domenico CAPANO: Proposta n. 83: "Mozione ex art. 84 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale per l'istituzione di un Centro per il riuso presso il Centro Comunale di Raccolta (CCR) al fine di promuovere l'economia circolare, ridurre la produzione di rifiuti e incentivare la solidarietà sociale". Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Con questa mozione portiamo all'attenzione un tema che abbiamo in questi anni comunque sentito molto da parte della comunità, la necessità effettivamente di chiudere questo cerchio dei rifiuti in maniera anche utile verso gli altri, verso chi è più in difficoltà, proprio perché la buona pratica di smaltire correttamente i rifiuti anche gli ingombranti presso il nostro Centro Comunale di Raccolta ha poi un finale che spesso ci lascia scontenti, nel senso che lasciamo degli oggetti molto spesso in buono stato e purtroppo li vediamo finire il loro ciclo di vita quando semmai se si avesse anche il tempo di poterli rimettere a disposizione di qualcuno potrebbero invece proseguire ad essere utilizzati. Per cui si sono anche attivate diverse piattaforme online per cercare di riutilizzare i beni prima che questi vengano smaltiti in maniera definitiva, però poter avere un centro, un luogo che può essere collocato anche presso lo stesso CCR, anzi sarebbe sicuramente comodo averlo in quella posizione, che possa tenere vivo questo circuito e favorire la rimessa in vita in funzione degli oggetti che vengono smaltiti è sicuramente un qualcosa di sentito e che potrebbe davvero essere utile. Per cui con questa mozione anche un po' ripercorrendo alcuni... ho avuto modo di studiare alcuni regolamenti anche di questi centri in altre realtà, si vuole dare l'impulso all'esecutivo, al Sindaco e alla Giunta per poter avviare questo percorso di istituzione di un centro del riuso anche presso il nostro Comune. Leggo il testo della mozione.

- *Il consigliere De Mattia dà lettura della allora testo della mozione.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: In questa mozione anche l'aspetto non soltanto di solidarietà sociale ma anche di sensibilizzazione verso la cittadinanza è importante, perché ad esempio coloro che potrebbero accedere a questi beni sono coloro che hanno regolarmente la tessera, quindi sono coloro che regolarmente contribuiscono al pagamento della TARI e si potrebbe quindi anche prevedere un beneficio nell'utilizzo e nell'attivare questo centro del riuso. Quindi è, appunto, in linea con l'idea dell'economia circolare con una forte ricaduta anche sui temi dell'inclusione, quindi da questo punto di vista ritengo che sia un dare avvio ad un iter assolutamente positivo e favorevole per il nostro Comune e che appunto in questo periodo ha già un buon riscontro da parte della comunità. Quindi mi auguro che anche in sede di questo Consiglio Comunale si riesca a dare questo atto di indirizzo. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Mi ha chiesto di intervenire l'assessore Etna.

Assessore Vito ETNA: Grazie Presidente. Allora, sulla stessa lunghezza d'onda, anche se si è parlato di ecumenismo, ma non lo è, penso sia solo buonsenso, ritengo anche questa una mozione meritevole, diciamo che va a vantaggio della sostenibilità e dell'economia circolare. A questa cosa non ci avevamo pensato, non abbiamo fatto nulla a riguardo ed io suggerisco anche ai miei consiglieri di maggioranza di dare seguito a questa mozione. L'unica cosa che vorrei eventualmente se mi può essere di supporto il Segretario, vorrei aggiungere una riserva tecnica, bisogna capire se dove ora il CCR se è possibile proprio logicamente farlo lì, piuttosto che da un'altra parte. Quindi una piccola riserva tecnica prima di procedere eventualmente con la...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Assessore Vito ETNA: Sì, ma questo può valere sia per il discorso del CCR ma anche per il... abbiamo bisogno comunque di un parere tecnico a riguardo. Comunque come assessore delegato al ramo ritengo anche questa una mozione fatta bene, con una visione importante per la città al pari di quella presentata dal PD. Lo dico con onestà intellettuale, su questa cosa non abbiamo fatto niente. Vi dico grazie, avete dato alla città qualcosa di nuovo e di importante, noi l'abbiamo recepito e andiamo avanti.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore Etna. Ci sono interventi? Prego consiglia Spinelli.

Consigliere Caterina SPINELLI: Laddove viene suggerito che il centro sia gestito direttamente o tramite una convenzione con il coinvolgimento di associazioni di volontariato e cooperative sociali. Ecco, qui onestamente la vedo un po' difficile, visto che dovrebbe rientrare, dovrebbe essere allocato proprio al CCR. Vorrei dei chiarimenti su questo punto, come in effetti poter gestire la cosa. Un pochettino più di chiarimenti a riguardo. Grazie.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sì, diciamo che più che altro è un'indicazione, nel senso che ci sono casi in cui, ad esempio, associazioni di volontariato gestiscono per un monte ore o in determinate occasioni il centro insieme ad altri. È un qualcosa che poi si va a regolamentare anche in un secondo momento, nel senso che la gestione può essere o comunale e del gestore dei rifiuti, oppure in convenzione con altre realtà. Non so nello specifico quali debbano essere le condizioni per permettere ad un'associazione di volontariato di intervenire in questo contesto, però, visto che anche il luogo non è indicato, nel senso che potenzialmente l'ideale sarebbe il CCR, perché uno nell'occasione di andare a smaltire il rifiuto ha già la possibilità di distinguere, di dire: no, questo è in buono stato, lo lascio nel centro di riuso. Per cui poi non so, nella gestione specifica, come poter anche inserire la presenza, la partecipazione al progetto da parte anche di associazioni di volontariato. Diciamo che sono semmai aspetti che potranno essere valutati in sede di definizione di un regolamento, di avvisi o altro. Non so rispondere in maniera proprio tecnica.

- *Intervento del consigliere Spinelli fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Se posso aggiungo in risposta a quello che ha chiesto la collega Spinelli. Il nostro, perché molte volte ho notato che in questa assise poi si va nello specifico tecnico degli atti, che è il dovere poi d'ufficio. Noi qui dentro diamo un indirizzo politico, prendiamo in esempio questa mozione perché stiamo parlando del merito di questo, ma dovrebbe valere per tutto. Noi oggi dovremmo dire, se fra qualche minuto saremo tutti d'accordo, che ci piacerebbe avere un centro per il riuso in una zona che sarà scelta fondamentalmente successivamente. Possiamo consigliare il Centro Comunale di Raccolta, ma ovviamente bisogna vedere anche tecnicamente se si può fare nel Centro Comunale di Raccolta, se c'è lo spazio, perché magari domani ci interfacciamo o l'esecutivo, quindi l'assessorato e il Sindaco, preso atto di questa mozione, vanno all'ufficio, vanno a parlare con la Navita e ci dicono: no, qua non abbiamo un metro quadro a disposizione, però abbiamo questo immobile nel centro del paese in disuso che potremmo prevedere, oppure abbiamo questo bando che ci può aiutare a sovvenzionare un altro immobile. Le mozioni fanno partire questo iter procedurale, poi nei fatti è chiaro che quello diventa il lavoro dell'esecutivo e dell'ufficio, che devono portare a termine o provare ovviamente laddove si trovano le condizioni economiche, strutturali, ambientali, una serie di condizioni favorevoli a quella che è la nostra indicazione politica, perché poi di variabili ne possono uscire tante nel momento che si attiva la macchina procedurale. Laddove ci saranno tutte le condizioni si andrà a cercare di avvicinarci quanto più possibile a quello che è l'obiettivo. Qual è l'obiettivo? Il centro per il riuso. Laddove è possibile un coinvolgimento della società civile, anche qui laddove è possibile, perché può anche essere che poi ci interfacciamo con la società civile e associazioni disponibili a fare un ragionamento del genere non ce ne sono, vado per assurdo, ma in realtà potrebbe anche essere così che non si trovi terreno fertile nel territorio, però diciamo l'indicazione politica che dà l'assise comunale è che ci piacerebbe avere un centro per il riuso per il valore sostenibile dell'attività che fa, un ragionamento con la cittadinanza attiva, ovviamente regolamentare il tutto e tutto questo poi porta ad una sensibilizzazione anche della cittadinanza. Questa è l'indicazione politica. Noi in prima istanza ci fermiamo qui. È chiaro che poi se dovesse passare, se gli uffici iniziano a lavorare, magari fra un mese verrà l'ufficio al Consiglio Comunale a

dire: in virtù di questo proponiamo un regolamento che vada a soddisfare determinati criteri. Quindi il regolamento torna in commissione e quindi là andremo a discutere noi come consiglieri e come Consiglio Comunale del regolamento e ad approvarlo. Questo è l'indirizzo politico. Prevediamo che un atteggiamento del genere, prendere questa direzione, possa soddisfare determinate aspettative della cittadinanza e risolvere una parte del sempre famigerato problema dei rifiuti e della sostenibilità del ciclo dei rifiuti, questo era per rispondere. Poi sicuramente se parte l'iter io sono convinto e dobbiamo essere convinti tutti, che avremo anche gli strumenti per seguirlo e per andare poi a discutere passo per passo con l'ufficio, con l'assessorato e con la Giunta e insieme i vari tecnicismi. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Colgo l'occasione di questo intervento per dire che ovviamente questa mozione che è stata presentata dai colleghi io non l'ho potuta firmare per numero di firme in eccesso, ma ovviamente io la ritengo veramente un'iniziativa buona. Oggi che stiamo affrontando, forse per caso, il discorso dei rifiuti a 360 gradi dal regolamento in poi, credo che sia un'iniziativa di pieno senso, quella di allungare la vita di tanti oggetti che spesso noi abbandoniamo per diversi motivi. Ogni giorno noi buttiamo via mobili, elettrodomestici, passeggini, biciclette, cose che nella nostra vita personale possono non avere più un uso, ma effettivamente potrebbero rappresentare un valore per tante altre famiglie che di quei beni hanno bisogno. In più veramente stiamo ottemperando a quello che la legge ci dice, come ricordava la consigliera De Mattia, la gerarchia europea proprio dei rifiuti, quella di prevenire innanzitutto la produzione di rifiuti, la preparazione per riutilizzo, il riuso, poi il riciclo ed infine il recupero energetico ed eventualmente poi per quello che può non essere proprio valorizzabile in alcuna maniera lo smaltimento e la stessa legge spinge fortemente i Comuni a volersi dotare di centri di riuso, per cui credo che, insomma, in questa mozione ci sia una profonda spinta all'equità sociale al progresso in generale per cui, davvero, io mi auguro che non diremo nulla di sbagliato che possa compromettere questa votazione, ma mi auguro che su questa mozione si possa trovare il favore e il voto concorde di tutta l'assise comunale. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Procino. Ci sono altri interventi?

Io mi permetto solo di... più che intervento, un chiarimento. Fermo restando che l'obiettivo della mozione è un obiettivo che va a sfociare poi nel sociale e quindi degno di essere preso in considerazione per la bontà del progetto e del contenuto della mozione, l'unica cosa che io volevo chiarire, quando si parla di beni quindi da riusare, ho letto, ho visto che nell'eventuale regolamento che dovremmo andare ad approvare c'è scritto quali beni potranno essere oggetto di conferimento. Mi stavo confrontando così col Sindaco mi è venuto a caso, che ne so, un elettrodomestico che è più complesso, perché magari nel momento in cui viene portato per il conferimento è funzionante e due minuti dopo non lo è più, dico: queste verifiche poi avremo eventualmente personale che possa...? Perché è più facile che all'interno di una abitazione ci possa essere un bel mobile piuttosto che un'altra suppellettile che possa essere oggetto di interesse e quindi che possa essere poi riutilizzata e quindi c'è un'azione. Su questa tipologia di eventuali beni, quindi più che intervento è una, fermo restando che condivido quello che è lo scopo e l'obiettivo, giusto per capire un po'.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Nei regolamenti solitamente è specificato poi tutto, perché ne ho letto qualcuno. Però ad esempio quando questi oggetti vengono anche dati gratuitamente poi non c'è neanche la pretesa, come in un negozio, di dire non funziona; oppure questi oggetti hanno anche un lasso di tempo in cui restano disponibili nel centro di riuso, dopodiché se nessuno li prende vengono regolarmente smaltiti. Comunque sono tutti quanti aspetti che effettivamente nei regolamenti poi sono correttamente specificati.

Presidente Domenico CAPANO: Era giusto chiarire, oltre al fatto che ho esposto il mio pensiero. Grazie. Va bene, ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie. Approfitto della dichiarazione di voto assolutamente favorevole perché è un'iniziativa in cui credo particolarmente, però come sempre per una

raccomandazione, diciamo prendiamola a cuore e attiviamoci affinché questo venga fatto il prima possibile. Quindi soltanto per cercare di non lasciare come sempre su carta una cosa che secondo me può avere davvero una buona ricaduta.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere De Mattia. L'assessore Etna ha colto positivamente quello che è lo spirito della mozione. Prego.

Assessore Vito ETNA: Insieme alla commissione dobbiamo stilare un regolamento, io sono disponibile, l'ho già detto, in tempi ristretti magari in commissione procediamo visto che la commissione è rappresentata un po' da tutte le anime, possiamo procedere.

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Ventaglini.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Ovviamente il voto è favorevole, al netto di tutto quello che ci siamo detti, ovviamente è da ricordare che ogni oggetto che non viene gettato è un rifiuto in meno, questa è la cosa fondamentale da tenere a mente. Ogni rifiuto in meno ovviamente crea un favore all'ambiente, quindi non crea un danno ambientale da una parte, dall'altro crea anche, per il nostro ente, per i cittadini, un risparmio economico. Quindi dobbiamo anche capire che atteggiamenti del genere sui quali bisogna sempre, ecco perché nella mozione ci auguriamo che si possa fare, ci auguriamo di trovare gli strumenti utili e più efficaci per coinvolgere la cittadinanza, per sensibilizzarla in maniera... su questo dobbiamo essere stressanti. La nostra tenacia deve andare fino in fondo sulla sensibilizzazione della cittadinanza, però anche far capire che se chiediamo uno sforzo al cittadino poi è anche giusto che d'altra parte il cittadino veda anche un miglioramento della propria condizione in termini economici, in termini di sostenibilità, in termini di vivibilità, ambientale e tutto il resto. Quindi diciamo il lavoro che negli anni, perché è un lavoro lento e complicato, bisognerà fare, sarà questo, far capire che quando parliamo di ciclo di rifiuti, di sostenibilità, di riutilizzo, di raccolta differenziata e tutte queste cose, non è... perché molte volte e credo che a tutti ci capiterà questo, noto che il cittadino si sente quasi stanco, dice "sì, va beh, ma la raccolta differenziata", "sì, va beh ma è la mia carta a terra che deve cambiare la storia", "sì, va beh ma vuoi vedere che proprio il mio mobile che porterò al centro di riuso deve cambiare...". Lo sforzo nostro è far capire che noi siamo all'interno di un ciclo, di un sistema e quindi ogni azione cambia, modifica, altera in senso positivo questo sistema, ecco perché io continuerò a dire comunicazione, comunicazione all'esterno, trasparenza, sensibilizzazione, attività civiche, attivismo, queste diciamo sono secondo me parole d'ordine che noi, come istituzione e come politici, come amministratori dobbiamo sempre tenere a mente, se vogliamo giocarci queste poche carte che ci restano per affrontare il tema ambientale, il tema della sostenibilità nei prossimi anni. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione.

Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

Grazie assessore Etna.

V Punto all'Ordine del Giorno

Mozione (art. 84 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale) sull'utilizzo delle somme rivenienti dal riscatto del diritto di superficie ex lege 448/1998.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla Proposta 84: "Mozione (art. 84 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale) sull'utilizzo delle somme rivenienti dal riscatto del diritto di superficie ex lege 448/1998". La presente mozione è stata presentata dall'arch. De Mattia. Lascio la parola alla consigliera De Mattia per la presentazione della mozione.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Questa mozione è un argomento un po' più complicato, anche per me particolarmente ostico, per cui ho ricevuto sicuramente il supporto del Movimento 5 Stelle e del Movimento Prodigio, perché è una questione che appunto avevamo anche già vissuto e affrontato ai tempi dell'Amministrazione Lucilla e immagino sia una questione anche che ben conosce sicuramente ha a cuore anche il Sindaco Mastrangelo, proprio perché era un tema che era stato trattato già da lui in qualità di consigliere e poi aveva sollecitato anche a noi quando eravamo in amministrazione. Riguarda appunto l'utilizzo delle somme rinvenienti dal riscatto dei diritti di superficie, è un argomento che abbiamo toccato la scorsa volta proprio perché adesso si è modificata quella normativa, però forse non si è riusciti o comunque questa mozione vuole cercare di mettere un attimo a fuoco il problema ad individuare esattamente il percorso di queste somme e come queste somme vengono utilizzate, perché era previsto, era regolamentato che queste somme venissero investite nel quartiere dove appunto era stata realizzata l'edilizia economica e popolare e di conseguenza capire se effettivamente queste somme sono state investite e soprattutto programmarne l'investimento in maniera anche più partecipata, coinvolgendo, visto che quell'area ha anche l'esistenza di un importante comitato di quartiere ufficialmente costituito, quindi si potrebbe coinvolgere il comitato di quartiere o comunque anche cercare di dare conto attraverso dei report, informare su come effettivamente quella risorsa viene poi reinvestita. Io poi su questo non ho reperito, forse avrei dovuto, attraverso accesso agli atti, però ritengo che all'interno del Consiglio Comunale possa essere la sede opportuna per avere anche informazioni su effettivamente la collocazione di queste somme, se sono all'interno del cosiddetto fantomatico calderone di bilancio o se effettivamente sono tracciabili e quindi possiamo facilmente andare a definirle e poi reinvestire. La mozione ha un testo e un'articolazione abbastanza tecnica in cui mi avventuro, però è specifica proprio per cercare di essere quanto più precisi possibili.

- *Il consigliere De Mattia dà lettura del testo della mozione.*

Consigliere Daniela DE MATTIA: Ora, non so esattamente se è stato fatto o se è possibile definire in maniera dettagliata la somma e che tipo di atto di indirizzo si vuole dare. Questa è una traccia appunto di cercare di ritornare su questo argomento e dare seguito a quella norma precisa di utilizzare quei fondi per interventi di urbanizzazione e di riqualificazione nei quartieri interessati dagli interventi di edilizia economica e popolare.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Ci sono interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Questa è una mozione che mi riporta indietro nel tempo perché mi fa ricordare il ruolo di consigliere comunale quanto possa essere importante, al di là poi dei ruoli che si rivestono in una amministrazione, perché per fare proposte e per fare qualcosa che lasci il segno e sia utile per la città anche il consigliere comunale ha questo potere, gli viene assegnato dalla legge attraverso quello che è lo strumento della proposta e dico questa premessa ai miei consiglieri, all'opposizione non mi permetto, quando sollecito nel ruolo anche propositivo che ha il Consiglio Comunale. Scusate la regressione, però questo è stato uno dei primi argomenti che nel lontano 2009, quando ero Presidente di commissione, lo dico sempre con orgoglio anche se pubblicamente non me ne sono quasi mai vantato se non in Consiglio Comunale, perché era una cosa che da anni si tentava di affrontare, ogni tanto mi pavoneggio, e ci misi veramente tanto studio e tanta pazienza. Ero un giovane consigliere comunale all'epoca e più volte fu portato l'argomento in Consiglio Comunale, anche dall'allora maggioranza di cui facevo parte, e non si riusciva a trovare una soluzione quantitativa rispetto alla misura da adottare per determinare poi il prezzo di riscatto del diritto di

superficie che la maggior parte, non tutti, gli immobili di quell'area vedevano gravati, quindi le proprie abitazioni i soggetti che avevano comperato attraverso poi tra l'altro le cooperative esistenti, perché c'era uno strumento di calcolo abbastanza complesso che parlava di valore di mercato e quindi se si parla di valore di mercato tra un immobile gravato dal diritto di superficie e uno di diritto di proprietà, la differenza più o meno, i tecnici possono essere anche più precisi di me, ma è sempre stata tra il 10 e il 15%, cioè se compro un immobile gravato con un diritto di superficie la banca non ti concede il mutuo neanche dell'80% come in genere fa, ma da quell'80% ti defalca un valore a parità di metri quadri di un altro 15%. Quindi chi doveva alienare e chi doveva poi comprare aveva sempre questa necessità di affrancare l'immobile da questo vincolo e la normativa parlava sempre di valore di mercato. Quindi su un immobile di 100 mq che è la media degli immobili di quelle cooperative, più o meno, qualcosa in più o in meno, ma la media era quella, determinava un importo da dover versare di oltre 15.000 euro, e quindi c'era sempre questa difficoltà oggettiva per dover poi dare conto anche del mancato introito in caso di adozione di un provvedimento diverso. Fu adottato, dopo una serie di verifiche e anche di pareri che furono raccolti, un principio che teneva conto intanto del tipo di edilizia, intanto del tipo di intervento e anche del fatto che in quegli anni le attività espropriative poste in essere avevano purtroppo subito una serie di ricorsi dai proprietari dei terreni che ne avevano di fatto incrementato notevolmente il prezzo d'acquisto che era ricaduto poi sui singoli soggetti che avevano aderito alla cooperativa. Quindi erano stati invece di essere avvantaggiati purtroppo nel corso di quelle attività espropriative fino alla conclusione dei procedimenti addirittura aggravati notevolmente in maniera determinante sul prezzo definitivo di una cifra davvero sproporzionata. Quindi fu giustificato con un ragionamento anche abbastanza complesso da far comprendere in termini di pura contabilità su quella che è stata poi la vicenda specifica che aveva colpito quell'area di intervento. E quindi questo provvedimento fu adottato e inserimmo, su mia proposta, una clausola che vedeva espressamente una voce di entrata autonoma rispetto agli importi versati. In passato sicuramente sono state utilizzate le somme più volte, però posso garantire che negli ultimi anni in parte sono state accantonate, quindi ci sarà sicuramente un residuo, non l'ho quantificato ma è abbastanza semplice la verifica. Comunque molte somme che negli anni poi si sono accumulate perché ovviamente in 14 anni c'è stato poi uno scaglionamento del diritto di riscatto, sono stati fatti per quanto mi riguarda come amministrazione alcuni interventi solo ed esclusivamente in quella zona e mi pare alcuni marciapiedi, gli interventi dei dossi rallentatori, quindi somme destinate esclusivamente con quella finalità, anche perché il capitolo di spesa è abbastanza rigido. Quindi non si può, immagino non si sia fatto neanche in passato, utilizzare quelle somme per qualunque tipo di intervento che non fosse destinato all'area 167. E quindi tutto sommato l'idea di condividere anche le somme residue o quelle ancora che arriveranno, perché non tutti hanno esercitato il diritto di riscatto generalmente o in fase di vendita, oppure quando qualcuno sta per cedere o donare l'immobile ai propri figli, per evitare che ci sia questo gravame, affrancano l'immobile. Quindi tutto sommato mi fa piacere perché lo spirito con cui presi a cuore questa problematica per quanto mi riguarda non è cambiato e quindi sostanzialmente su questo io sono estremamente favorevole, anzi quel vincolo che nasce proprio dalla realizzazione di una voce autonoma di entrata, credo che, ma sarà così, nel corso degli anni quelle risorse spese sicuramente saranno state fatte per quelle e quelle residue continueranno ad essere investite su quella zona, non ho problemi anche ad avviare un tavolo di concertazione con il Comitato perché comunque devono essere spese solo ed esclusivamente in quella zona, io non ho speso mai un centesimo riveniente da quel capitolo che non fosse destinato nella zona 167. Quindi per quanto mi riguarda mi fa piacere perché mi ricorda il lavoro da consigliere comunale che un po' a volte mi manca, perché era forse in alcuni momenti un po' più appagante, nonostante faccia il Sindaco, perché era un ruolo bellissimo. E nonostante qualcuno abbia detto in passato che il Sindaco trascura le periferie, questa cosa siccome mi è rimasta impressa già nel lontano 2009, poi con provvedimenti del 2010 il Sindaco ha risolto un problema della periferia complessiva di Gioia che per sette volte andò in Consiglio Comunale e non fu trovata una soluzione perché c'erano responsabilità di natura patrimoniale per i consiglieri comunali. Quindi, consigliere De Mattia, mi ha fatto ritornare in mente un bel periodo da un punto di vista politico che ricordo con estremo piacere e mi pavoneggio anche di quel provvedimento perché ero un semplice consigliere comunale, né assessore e né Sindaco, nonostante tutto un problema importante con impegno e studio fu risolto. Lo dico non a voi, ai miei consiglieri.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Il mio voto e quello del Movimento 5 Stelle favorevole. Questa mozione voleva, appunto, riprendere una iniziativa e secondo me potrebbe essere anche una piccola sperimentazione del bilancio partecipativo perché si potrebbe su quelle somme attivare un momento di partecipazione vuoi col comitato di quartiere o comunque con la città per capire se effettivamente si può attivare quel buon principio del bilancio partecipativo, ovvero di lasciare delle somme che poi possono essere discusse, il come poi queste somme vengono investite può essere partecipato e condiviso con la città, per cui si potrebbe approfittare di somme che effettivamente già per vincolo devono essere utilizzate in un determinato modo per poter aprire anche alla proposta alla città, in questo caso anche nello specifico al comitato di quartiere. Quindi potrebbe essere anche un piccolo laboratorio del bilancio partecipativo che resta una delle proposte importanti che abbiamo fatto anche politicamente in passato nello stesso programma elettorale dello scorso anno. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Possiamo passare alla votazioni.
Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla proposta 18: "Approvazione Regolamento per l'istituzione e il funzionamento della Consulta del turismo".

Se l'assessore Benagiano non c'è, io propongo, dovrebbe... ma credo che sia interessato anche, io direi approviamo le due sedute dei verbali delle sedute consiliari nel frattempo, quindi io propongo di invertire la proposta 87 e 88, quindi metto ai voti questa inversione dei punti.

Favorevoli all'inversione della proposta 87 e 88? All'unanimità.

VI Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione verbale della seduta consiliare del 29 settembre 2025.

Presidente Domenico CAPANO: "Approvazione verbale della seduta consiliare del 29 settembre 2025".

Favorevoli? All'unanimità.

VII Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione verbale della seduta consiliare del 3 ottobre 2025.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare alla proposta 88: "Approvazione verbale della seduta consiliare del 3 ottobre 2025".

Favorevoli? 10. Astenuti? 2 (Ventaglini e Ferrante).

Presidente Domenico CAPANO: Propongo una sospensione di 7-8 minuti.
Favorevoli? All'unanimità.

- *Il Consiglio Comunale viene sospeso alle ore 17:25.*
- *Il Consiglio Comunale viene ripreso alle ore 17:48.*

Presidente Domenico CAPANO: Dr. Lumare, possiamo procedere con l'appello.

- *Il Segretario Generale dr. Lumare procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
MASTRANGELO GIOVANNI - SINDACO	X		CASAMASSIMA DOMENICO		X
PETRERA GIUSEPPE JUNIOR		X	CETOLA ANTONELLA	X	
DONVITO FRANCESCO		X	RESTA FRANCESCO PAOLO	X	
GRANDIERI MARIANNA		X	DONVITO ADDOLORATA	X	
FERRANTE OTTAVIO	X		PROCINO GIUSEPPE	X	
MILANO MARIANNA	X		DE MATTIA DANIELA	X	
ROMANO LUCIO ROCCO M. G.	X		VENTAGLINI TOMMASO	X	
CAPANO DOMENICO	X		DE ROSA ALESSANDRO NICOLA		X
SPINELLI CATERINA ANTONIA	X		TOTALE	12	5

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: 12 presenti.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie. Sono le ore 17:48 del 15 ottobre 2025 e riprendono i lavori.

VIII Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione Regolamento per l'istituzione e il funzionamento della Consulta del turismo.

Presidente Domenico CAPANO: Trattiamo la proposta n. 18: "Approvazione Regolamento per l'istituzione e il funzionamento della Consulta del turismo". Assessore Benagiano, prego.

Assessore Andrea BENAGIANO: Grazie Presidente, colleghi assessori, signori consiglieri. Come bene sappiamo la Puglia è ormai una delle regioni trainanti a livello turistico nella nostra nazione, quindi anche noi a Gioia del Colle abbiamo avvertito in questi ultimi anni un certo sviluppo del turismo e pertanto l'amministrazione ha inteso dar vita alla consulta del turismo proprio perché questa vada a coadiuvare quella che è l'azione dell'amministrazione stessa e anche perché, insomma, ci possano essere poi dei contributi che vadano a migliorare quella che è la strategia, coinvolgendo naturalmente operatori del settore ricettivo, del settore della ristorazione, professionisti del turismo e anche rappresentanti di associazioni socioculturali proprio perché è bene che una politica sul turismo venga condivisa e coadiuvata da queste persone che poi dal turismo effettivamente ci vivono anche, quindi chi meglio di questi possono dare un suggerimento alla parte politica per meglio operare? Quindi l'intento dell'amministrazione è stato proprio quello di coinvolgere quante più persone possibili, proprio per avere un indirizzo alla politica sul turismo e sulla promozione del territorio. Voglio fare una premessa: per quanto riguarda l'art. 14 lettera c), c'è un refuso di stampa quindi io direi che questo comma dovrebbe fermarsi alla parola "ricettive".

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Assessore Andrea BENAGIANO: Sì. Che durante la commissione noi abbiamo eliminato in un articolo, però poi ci è sfuggita questa parte. Quindi praticamente va emendato perché l'ultima parte del comma c) dell'art. 14 va eliminata.

Presidente Domenico CAPANO: Assessore, bisognerebbe che ci fosse qualcuno che proponesse l'emendamento.

Consigliere Antonella CETOLA: Presidente, a questo punto, in considerazione dell'attenzione rivolta su questo specifico articolo quindi 14 lettera c) avendo già precisato l'assessore Benagiano che c'è stato un refuso, proponiamo di emendare nell'ultima parte dell'art. 14 lettera c). A voce lo posso già dire?

Presidente Domenico CAPANO: Se me lo mette per iscritto...

Consigliere Antonella CETOLA: Va bene, quindi chiediamo una brevissima sospensione Presidente per...

Presidente Domenico CAPANO: Anche se il Segretario mi suggerisce giustamente che trattandosi di una cancellazione...

Consigliere Antonella CETOLA: Esatto, non è una correzione, è semplicemente una cancellazione. Art. 14 lettera c) che leggo testé: se i rappresentanti di cui alla lettera f) dell'art. 7 del presente regolamento, qualora i soggetti che rappresentano non siano in regola con gli obblighi dei gestori delle strutture ricettive", per cui l'articolo si ferma qui, eliminando tutto ciò che viene dopo, successivamente, quindi andrà eliminato "in maniera di riversamento dell'imposta riscossa nei termini e secondo le modalità previste dal vigente regolamento per la disciplina dell'imposta di soggiorno". Quindi sino a "ricettive". Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera Cetola. Ci sono interventi sull'emendamento?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Quindi possiamo mettere in votazioni questo emendamento? Favorevoli? All'unanimità (12 presenti). Assessore Benagiano, lei ha completato?

Assessore Andrea BENAGIANO: Sì.

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono domande, chiarimenti? Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Volevo proporre un emendamento. All'art. 7 la consulta è composta da, stanno quante lettere?

- *Intervento dell'assessore Benagiano fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sindaco, assessore al turismo o suo delegato, coordinatore, dirigente del servizio turismo, rappresentante delle categorie, sarà una mega consulta, per fortuna c'è il Sindaco e l'assessore al turismo e il dirigente. Come abbiamo fatto nelle altre consulte, una rappresentanza del Consiglio Comunale, cioè di solito nelle altre consulte c'è un consigliere di maggioranza e uno di opposizione...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Un consigliere di maggioranza e uno di opposizioni o, per esempio, sto pensando alla consulta delle disabilità o quella dell'agricoltura che abbiamo previsto la presenza di un consigliere o come facciamo in quella dello sport, un delegato dei consiglieri di maggioranza e dei consiglieri di minoranza, non lo so, però è la prima consulta che facciamo che non prevede la partecipazione dei consiglieri o di un delegato dei consiglieri comunali, quindi io li inserirei.

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Ventaglini, si è maturato dieci bonus.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: È facile far passare questo emendamento.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Senza fare polemica, l'ufficio e l'assessore che ovviamente ha dato mandato all'ufficio non avrà inserito né il Sindaco e né i consiglieri comunali, è proprio saltata la parte politica.

Assessore Andrea BENAGIANO: Consigliere Ventaglini, è stato abbastanza chiaro, non so perché sta reiterando questa dichiarazione.

Consigliere Antonella CETOLA: Anche perché, mi perdoni Presidente, all'art. 7 la consulta è composta da Sindaco, assessore al turismo o in alternativa consigliere comunale.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Delegato.

Consigliere Antonella CETOLA: Forse è stato questo...?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Perché qui dice assessore o, se non c'è l'assessore, il consigliere delegato. Quindi posso proporre un emendamento a voce?

Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Il comma c) prima del coordinatore e poi a scalare tutti gli altri aggiungiamo: "due consiglieri comunali, uno di maggioranza e uno di opposizione, designati dal Consiglio Comunale".

Presidente Domenico CAPANO: Segretario, lo possiamo acquisire verbalmente questo emendamento? Consigliere Ventaglini può ripetere?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Aggiungiamo all'art. 7 comma c) dopo Sindaco e assessore, e poi tutti gli altri vanno a scalare: "due consiglieri comunali, uno di maggioranza e uno di opposizione, designati dal Consiglio Comunale".

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo metterlo in votazione.

Favorevoli? All'unanimità (11 presenti).

Ci sono interventi?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sempre all'art. 7, se posso, non lo so, se l'assessore Benagiano è d'accordo. Noi avremo il coordinatore, cioè il presidente della consulta, in questo caso è stato chiamato coordinatore, quindi sarà colui o colei che presiederà le sedute, le organizzerà, le coordinerà. Però sempre all'art. 7 è stato inserito l'assessore al turismo può invitare all'assemblea, ai rappresentanti e tutto il resto, però essendoci il coordinatore o il presidente che presiede le sedute, le coordina, le convoca e le organizza, dovrebbe essere il coordinatore, non l'assessore al turismo, a fare tutte queste pratiche, quindi ad invitare all'assemblea, ai rappresentanti di enti locali, associazioni, istituzioni, etc. etc., non perché io voglia delegittimare il ruolo dell'assessore, però secondo me avrebbe più senso che sia il coordinatore, quindi il presidente della consulta, a portare avanti tutte queste pratiche, altrimenti facciamolo fare al Sindaco

Consigliere Daniela DE MATTIA: Sì, perché infatti poi all'art. 11 tra i compiti del coordinatore c'è quello di convocare.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Rischia che l'assessore poi faccia il ruolo del coordinatore che è una figura prevista ed indicata nell'art. 11.

Assessore Andrea BENAGIANO: Può invitare.

- *Intervento del consigliere Spinelli fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Sì, però il compito di convocare e organizzare le riunioni...

Assessore Andrea BENAGIANO: Convocare è un discorso, invitare rappresentanti di enti locali poi spetta all'assessore, al ruolo politico. Quindi non...

- *Intervento del consigliere Cetola fuori microfono.*

Assessore Andrea BENAGIANO: L'assessore invita a partecipare alle riunioni, quindi...

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Va bene. Non mi appassiona delegittimare il suo lavoro, quindi se non è d'accordo ritiro l'emendamento. Per me sarebbe stato meglio il coordinatore, però va bene, assessore, le lasciamo questo ingrato compito.

Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere Procino.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Grazie Presidente. Leggendo questo regolamento, sempre con il fine di migliorarlo e di lasciarlo ai posteri completo, anch'io ho delle perplessità su alcune assenze o cose non specificate in questo regolamento, mi riferisco all'art. 5 attività consultiva. Quando si dice che essa si realizza esprimendo pareri e valutazioni obbligatorie non vincolanti, avanzando proposte integrative sul tema e iniziative promosse dall'amministrazione comunale in ambito turistico. È chiaro che ambito turistico include tante cose, però forse sarebbe il caso di specificare anche cose che apparentemente hanno un riverbero potente sul turismo, come ad esempio il DUP, il programma annuale degli eventi, bandi e avvisi, ad esempio servizi con ricaduta turistica, lo IAT, le visite guidate,

la gestione degli spazi culturali, sono tutte cose che creano turismo e quindi quando questo Consiglio deve decidere a proposito di queste cose, sarebbe il caso di coinvolgere la consulta come strumenti di pianificazione che hanno impatto su flussi turistici, per esempio Piano Urbano della Mobilità Sostenibile o la ZTL che può avere un impatto anche sul turismo, non voglio parlare del PUG perché va bene, sappiamo, però io credo che questa frase in ambito turistico forse andrebbe esplicitata con tutti quei... come dire, dal DUP, il programma annuale degli eventi è fondamentale, sono quelli che attirano a Gioia turismo, per cui credo che in quel caso la consulta del turismo debba essere consultata. E poi anche per quanto riguarda l'art. 7, composizione, oltre a quello su cui abbiamo già votato, ovviamente mi trova d'accordo, ci sono una serie di categorie che a me sembrano quasi duplicate, parlo di rappresentante delle categorie degli albergatori che insieme a rappresentanti della categoria dei gestori di agriturismo e turismo rurale, poi rappresentanti della categoria dei B&B, insomma siamo in una macro area abbastanza comune, ma vedo per esempio, a mio modesto avviso, che mancano delle parti importanti, perché non coinvolgere per esempio nella consulta un rappresentante della Proloco? E chi meglio della Proloco, a Gioia, può favorire lo sviluppo del territorio e quindi anche del turismo, come pure rappresentanti di musei, biblioteche, il museo archeologico del Castello ed il sito di... il parco archeologico credo che da qualche parte sia menzionato, però il museo no, la biblioteca, beni culturali, non ci sono associazioni di cicloturismo, a meno che non le vedo io, pure quelle, a Gioia, quando si organizzano maratone o eventi di cicloturismo, anche quelli sono eventi che portano, lo so che poi diventa una, però mi sembra che si faccia troppo, ecco, la composizione di questa consulta è un po' troppo sbilanciata a favore degli operatori della ricezione e della ristorazione, a discapito di altre categorie che pure sono importanti per il richiamo turistico a Gioia del Colle, come ad esempio rappresentanti dell'associazione di cicloturismo o di maratone, mo' non saprei come chiamarli. I rappresentanti di organizzatori di eventi e festival. Ce ne sono tante, ad esempio, io sono bipartisan, però che all'interno di questa consulta non ci sia chi organizza il Palio delle Botti, non lo vedo coinvolto, a seconda di come sono declinate queste categorie, non vedo nessuna categoria in cui l'associazione culturale Palio delle Botti possa essere consultata, possa dire la sua nell'ambito della consulta per il turismo, eppure quello è uno degli eventi che...

Consigliere Caterina SPINELLI: Però quando l'assessore coinvolge...

Assessore Andrea BENAGIANO: La lettera m).

Consigliere Giuseppe PROCINO: E lo so, però tieni presente che associazioni socioculturali ne stanno fiorendo come i funghi, vai a trovare mo' un criterio per elegerne due.

Assessore Andrea BENAGIANO: Però, consigliere Procino, così andremo a fare una consulta con 30-40 componenti, perché se cominciamo a prendere pure chi già fa parte della consulta dello sport e li mettiamo nella consulta del turismo...

Consigliere Giuseppe PROCINO: E chi è che fa parte della consulta dello sport?

Assessore Andrea BENAGIANO: Per esempio, associazioni...

- *Intervento del consigliere Resta fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Vuoi negare che quegli eventi sportivi a Gioia del Colle abbiano un impatto turistico?

Assessore Andrea BENAGIANO: Ho capito, però poi comincia ad essere difficile gestirla.

Consigliere Caterina SPINELLI: ...senza diritto di voto i rappresentanti di enti locali, associazioni, cioè credo che...

- *Intervento del consigliere Resta fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: E la Proloco?

Assessore Andrea BENAGIANO: La Proloco può rientrare in uno dei due della lettera m).

- *Intervento del consigliere Spinelli fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: È un'opinione personale, qui tra gestori di alberghi, agriturismi, B&B, che sono quasi sinonimi tra di loro, e poi manca una parte che a Gioia fondamentalmente è quella che fa gli eventi, questi fanno ricezione e ristorazione, ma chi veramente poi promuove il turismo di massa sono quelli che creano attrattività turistica e mi sembra un po' sbilanciata questa cosa.

Consigliere Antonella CETOLA: Però l'individuazione degli esperti e dei tecnici non si esaurisce alla lettera m) perché leggendo il capoverso successivamente alla lettera m) dove si fa riferimento a professionisti del settore con competenze utili alle politiche turistiche del territorio, in questo senso si annovera anche la proposta che hai fatto prima, cioè i responsabili di associazioni di bicicletta piuttosto che altro. Quindi sarebbe stato un elenco innumerevole di tecnici o esperti a supporto della...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Quelli non sono né tecnici e né esperti però.

Consigliere Antonella CETOLA: Sì, però professionisti del settore che vanno a promuovere o comunque che hanno competenze utili a promuovere le politiche territoriali. In questo caso...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Quelle sono associazioni libere sportive non sono professionisti.

Consigliere Antonella CETOLA: Si parla di divulgazione e sviluppo del territorio sempre nell'ambito del turismo, quindi decidiamo o elenchiamo in modo preciso determinate mansioni oppure ci adeguiamo, come già abbiamo trattato e sviluppato all'interno della commissione, all'interno ovviamente di queste competenze utili, i soggetti che sono predisposti allo sviluppo del territorio, alla propaganda.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Non lo so, a me sembra che ci sia ridondanza per alcune categorie e non identificazione per altre categorie. C'è un rappresentante della categoria dei gestori della ristorazione, poi un rappresentante della categoria di gestori bar e locali di intrattenimento, non sono quasi sovrapponibili? Mentre mancano enti...

Assessore Andrea BENAGIANO: Per quanto riguarda i rappresentanti delle categorie sono distinti e separati, sia quelli degli agriturismo dai B&B a quelli delle attività ricettive, quindi hanno delle rappresentanze diverse. Comunque c'è da dire che l'ultimo capoverso dell'art. 7 dice che l'assessore al turismo può invitare all'assemblea, senza diritto di voto, tutti quei rappresentanti che poi abbiamo elencato sia di associazioni...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Perché senza diritto di voto?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Assessore Andrea BENAGIANO: Senza diritto di voto perché di fatto non fanno parte della consulta, il diritto di voto ce l'hanno soltanto i componenti ufficiali della consulta.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ma appunto, io vorrei che fossero... credo che sarebbe più equilibrato che alcune delle categorie che ho citato fossero componenti di diritto con diritto di voto della consulta, a meno che non ci sia proprio un indirizzo preciso in altro senso.

- *Intervento del consigliere Spinelli fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Colleghi! Assessore Benagiano, facciamo sintesi. Consigliere Procino, erano chiarimenti i suoi, qualcosa c'è stato, su altri si dialoga...

Assessore Andrea BENAGIANO: Io ritengo che allargare troppo diventa anche difficilmente gestibile, cioè non è più una un consulta diventa...

Consigliere Giuseppe PROCINO: La Proloco!?

Assessore Andrea BENAGIANO: Ma la Proloco rientra tra quelli della lettera M).

Consigliere Giuseppe PROCINO: Lettera n)?

Assessore Andrea BENAGIANO: Emme di Milano. Associazioni socioculturali di sviluppo del territorio e di enti di propaganda turistica operanti a Gioia del Colle. Non è che sono tanti poi a Gioia.

Consigliere Giuseppe PROCINO: E no, invece io credo che siano tanti.

Assessore Andrea BENAGIANO: Ma che siano di propaganda turistica...

Consigliere Giuseppe PROCINO: Una è la Proloco, rimane lo spazio solo per un'altra associazione culturale...

Assessore Andrea BENAGIANO: Ma se le mettiamo tutte le associazioni culturali, facciamo la consulta delle associazioni.

- *Intervento del consigliere Resta fuori microfono.*

Consigliere Giuseppe PROCINO: Ampliamo quella lettera m) non due ma quattro.

Consigliere Giuseppe PROCINO: Io vi devo abbandonare, continuate voi.

Presidente Domenico CAPANO: Ci sono interventi?

Consigliere Giuseppe PROCINO: Se ritenete voi, portate avanti.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Per capire, perché poi da domani questo regolamento entrerà in vigore e quindi magari qualcuno si farà anche delle domande. Sempre l'art. 7... Poi non ho capito se il collega ha fatto... hai proposto l'emendamento?

Consigliere Giuseppe PROCINO: Non ho il tempo di farlo purtroppo, perché me ne devo scappare, se recepite favorevolmente quello che ho detto e lo volete fare voi, vi sono grato. Avevo annunciato che me ne sarei scappato per cause di forza maggiore.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Assessore, nell'art. 7 noi leggiamo un rappresentante dei gestori di agriturismo, un rappresentante delle associazioni socioculturali, ma questi un rappresentante e un rappresentante e un rappresentante, come vengono scelti? Nel senso queste categorie al loro interno hanno dei consessi dove scegliere? Faccio un esempio, associazioni culturali, domani si presentano tre associazioni socioculturali cosa gli diciamo: mettetevi d'accordo fra di voi e indicatene due? O ci sono dei criteri per...

- *Intervento del consigliere Spinelli fuori microfono.*

Assessore Andrea BENAGIANO: Devi leggerlo tutto.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: E leggiamolo.

Assessore Andrea BENAGIANO: E leggi!

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: La domanda dovrà contenere l'indicazione del soggetto designato alla rappresentanza alla consulta del turismo, esclusa la possibilità per un soggetto di essere designato a rappresentare più di un portatore di interesse, e va bene. L'accoglimento delle domande di cui al comma precedente è rimessa al giudizio del coordinatore, di concerto con l'assessore. La domanda resta la stessa: si propongono quattro associazioni, tutte e quattro diciamo hanno una certa esperienza nel settore, attivismo in questo settore, etc. etc., il coordinatore con l'assessore e con il dirigente come lo sceglie? A simpatia, ad antipatia, perché ha gli occhi azzurri, perché è biondo, ci devono essere dei criteri che vadano rispettati per poter fare questa scelta? Sennò diventa una scelta altamente opinabile. Non può essere a discrezione del coordinatore o dell'assessore, con rispetto parlando, per la sua discrezionalità, ci devono essere dei criteri uguali per tutti, cioè proprio questa è la volontà mia domanda. Cioè se non ci sono dei criteri chiari, che ne so, scegliamo, butto così un esempio, se ci sono tre associazioni le due che hanno un'esperienza maggiore, un curriculum di più anni, che hanno superato la triennialità, che siano iscritti al RUMS al Registro Unico del Terzo Settore. Dobbiamo mettere dei criteri laddove arrivino più domande, sennò posso dire: l'assessore l'ha scelto perché lì c'è l'amico. Credo che in questi contesti bisogna evitare la discrezionalità, credo.

Assessore Andrea BENAGIANO: I criteri possono essere tanti. Diciamo che si può tenere conto di quello che è il numero dei soci dell'associazione, perché naturalmente associazioni che hanno un numero elevato significa che rappresentano anche un certo numero di idee a differenza dell'associazione che ha tre iscritti. Quindi diciamo che questo è nella testa dell'assessore usare quel criterio. Possiamo anche inserire il Sindaco tra questi, così è contento.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Scherzi a parte, questa secondo me è una cosa seria, cioè decidere come e chi far entrare nella consulta, va a decidere la qualità della consulta.

Assessore Andrea BENAGIANO: Il numero degli iscritti può essere un criterio.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Può essere anche l'anzianità dell'associazione, cioè i criteri possono essere...

Assessore Andrea BENAGIANO: Potrebbe esserci l'anzianità e non esserci gli iscritti. Mentre gli iscritti rappresentano...

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Però dobbiamo...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Aggiungiamo con preferenza alle associazioni maggiormente rappresentative in base al numero degli iscritti, che poi se sono iscritti al terzo settore hai una condizione più o meno attendibile.

Assessore Andrea BENAGIANO: Sono quasi tutti iscritti al terzo settore.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ormai sono tutti iscritti sennò non possono neanche interloquire con la pubblica amministrazione.

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Per me anche il curriculum, quindi le attività reali che hanno fatto sul territorio, perché, magari, ci sono tante associazioni che veramente fanno attività sul territorio e molte che sono solo sulla carta. Per dire, ma sto ragionando a voce alta, però secondo me dobbiamo darci dei termini di valutazioni.

Presidente Domenico CAPANO: Il Segretario Generale mi ha chiesto di intervenire.

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Proprio su questo magari potrei suggerire di inserire un inciso dopo "di concerto con l'assessore al turismo e col dirigente del servizio", salvo criteri predeterminati o comunque stabilire dei criteri predeterminati e poi con avviso pubblico, ecco, cioè riuscire ad agganciare la selezione attraverso dei criteri stabiliti e con un avviso. Perché ora andare a pensare a tutti i criteri che vanno inseriti, ce ne sono diversi. Poi per ogni rappresentante si può

ritenere di inserire dei criteri particolari, quindi per quanto riguarda le associazioni il numero degli iscritti piuttosto che l'iscrizione all'Albo delle associazioni del terzo settore.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Magari quando si andrà a comporre la consulta con i vari rappresentanti, si può fare un avviso pubblico a cura dell'assessorato e dell'ufficio in cui vengono stabiliti i criteri per la scelta del rappresentante, potrebbe farsi così, perché altrimenti dovremmo determinare già ora tutti i criteri, però ci vuole un ragionamento più complesso. Quindi si potrebbe decidere o di aggiungere questa cosa oppure...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Esatto.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Certo, perché comunque devi informare la cittadinanza che stai costituendo la consulta e che devi individuare i rappresentanti, in quel caso per ogni rappresentante individui i criteri di scelta, in modo che riduci la discrezionalità e agganci...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: L'accoglimento della domanda è rimesso al giudizio del coordinatore di concerto con l'assessore al turismo e col dirigente di servizio, salvo la predeterminazione di criteri stabiliti e...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: E di rimandare comunque all'ufficio, ecco. Dobbiamo pensare ad una modifica in questo senso.

Assessore Andrea BENAGIANO: Consigliere Ventaglini, il Segretario suggeriva di indicare, dopo il dirigente di servizio...

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Attraverso avviso pubblico con predeterminazione dei criteri di scelta, insomma, una formula del genere. Comunque stabilire che si fa attraverso avviso pubblico e con i criteri predeterminati, chiaramente stabiliti dall'ufficio.

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Se siete d'accordo, possiamo inserire questi due concetti dopo "dirigente".

Presidente Domenico CAPANO: Sto aspettando...

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Assessore Andrea BENAGIANO: Chi lo scrive?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Il Segretario.

Presidente Domenico CAPANO: Chi lo legge l'emendamento? Chi l'ha presentato?

- *Intervento del consigliere Ventaglini fuori microfono.*

Segretario Generale dr. Francesco LUMARE: Innanzitutto si propone di modificare il nome dell'art. 8 anziché "requisiti e modalità di partecipazione", potrebbe nominarsi "individuazione dei rappresentanti di categoria facenti parte della consulta". Poi nel merito dell'articolo si propone di eliminare i periodi che vanno da "essi" sino al termine proprio dell'articolo, sino alla parola "successiva". E introdurre un nuovo comma, dopo "filiera turistica", che vado a leggere: "L'individuazione dei soggetti di cui sopra, quindi i portatori di interessi, sarà effettuata dall'ufficio competente attraverso idoneo avviso pubblico con criteri di scelta prestabiliti". Quindi il senso di questa modifica è che vengono individuati in generale i portatori di interessi pubblici e privati, quindi associazioni di categoria, operatori economici, etc., e gli stessi verranno scelti dall'ufficio competente attraverso un avviso pubblico o con criteri predeterminati e prestabiliti. Se siete d'accordo, possiamo modificare in questo senso.

Presidente Domenico CAPANO: Allora, possiamo mettere ai voti questo emendamento?

Favorevoli? All'unanimità dei presenti.

Possiamo passare alla discussione. Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Prego consigliere De Mattia.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Questo regolamento, appunto, era stato già discusso e anche migliorato, corretto in sede di commissione, adesso ulteriormente con questi emendamenti. Però al di là del dato testuale del regolamento o comunque della sua utilità di avere una consulta del turismo, quello su cui vorrei porre l'attenzione è proprio l'utilizzo che viene fatto di queste consulte. Cioè effettivamente renderle dei momenti di reale partecipazione, massima apertura verso la città, verso le persone che sono più esperte in determinati settori. Il mio timore è che purtroppo questi strumenti di cui devo dire in questi ultimi anni questa amministrazione sta creando una vera e propria moltiplicazione, dopo la Consulta dello sport abbiamo quella dell'agricoltura, questa del turismo, è in via di definizione anche il Forum dei giovani, dall'altra parte abbiamo visto il discorso di Antenna PON, si sta sviluppando anche il tema, riattivando il DUC in una formula ancora più ampia, quindi un distretto del commercio che vede sostanzialmente moltissime delle figure di cui stiamo parlando adesso sono anche nel Distretto Urbano del Commercio. Distretto Urbano del Commercio che anche aveva una sua potenzialità di essere, volendo, anche quello già il contenitore per queste iniziative, perché l'atto fondativo del Distretto Urbano del Commercio era proprio quello di avere un comportamento distrettuale da parte del Comune rispetto ai temi urbani di riqualificazione del commercio e quindi anche del turismo. Credo che è anche nominato nello statuto del Distretto Urbano del Commercio, per cui tutta una serie di strumenti di partecipazione, di consultazione che però o li si riesce a far funzionare effettivamente tutti o molti si sovrappongono o molti rimarranno dormienti, quando forse per quei momenti principali in cui attivare determinate iniziative si potrebbe semplicemente in quei momenti creare un momento di partecipazione, andarlo a strutturare nel miglior modo possibile e proseguire. Mi sembra che si stiano creando tutte queste micro istituzioni, micro organismi, anche tutte articolate e poi tutte articolate in modo diverso. Io ricordo che già nella discussione della consulta dell'agricoltura fu forse proprio il Sindaco a consigliare: "ma facciamoli almeno tutti uguali questi regolamenti, visto che quello funziona", perché poi invece sono diversi, ma addirittura cambiamo anche i nomi, qui è coordinatore, lì è presidente, qui sono 20 e lì sono 10, è come se in realtà si stanno un po' complicando gli strumenti a disposizione, ma la cosa importante è come li andiamo poi effettivamente ad utilizzare. Allora, se il fine è quello di rendere massima la partecipazione, renderla trasparente il più possibile, fare che tutte le scelte politiche vengano successivamente ad un momento di ampia consultazione, il principio sulla carta è validissimo, però io stento a vedere che invece tutto questo si traduce in un'effettiva attenzione al momento proprio dell'ascolto di tutti e non di alcuni, così come vedremo subito dopo quello delle sponsorizzazioni, il rischio è che poi per affidamento diretto si dice a tizio "fai questa cosa, metti la pubblicità", poi alla fine tutto questo momento di coinvolgimento, di partecipazione o altro rischia poi di stringersi a chi può investire e fa, gli altri poi li ascolteremo l'anno prossimo. Cioè secondo me il rischio è quello di non rendere operativi questi strumenti negli obiettivi che hanno, così come secondo me si sovrappongono veramente tanto, perché anche nell'agricoltura c'era la voce, ovviamente la promozione del territorio, che ritroviamo anche qui, che c'è nel DUC, si nominava prima la Proloco, quella dovrebbe avere proprio nella sua istituzione questo fine e nella Proloco fa parte attivamente anche l'ente con la rappresentanza del Sindaco o assessore o delegato. Veramente tanti strumenti, tutti uno diverso dall'altro, probabilmente per coinvolgere tante persone, non so, non

riesco a comprendere bene come questi strumenti possano essere fatti funzionare tutti nel miglior modo possibile. Per cui il mio voto e quello del Movimento 5 Stelle è di astensione, non per essere contraria al regolamento in sé, ma proprio perché inizio a vedere che queste consulte in realtà non stanno funzionando come sulla carta dovrebbero e forse si stanno creando veramente tanti strumenti che io immagino anche un domani riuscire a comprendere e far ripartire ogni volta, annualmente, con le nomine, con le loro attività, la vedo veramente una cosa un po' troppo farraginosa. Secondo me stiamo aggiungendo troppo a un ente che invece dovrebbe essere un po' più snello, un po' più pronto anche ad agire in maniera un po' più trasparente e aperta possibile. Quindi non mi convince questo aumentare di questi strumenti che poi in realtà sono dormienti, molti di questi sono assolutamente dormienti, anche quelli istituiti da poco o anche quelli istituiti già da un anno e mezzo da questa amministrazione. Quindi vorrei portare l'attenzione su questo, cerchiamo di capire se si è in grado di rendere effettivamente produttivi tutti questi strumenti e se forse non ci dovremmo dare una regola, quantomeno per non produrre ogni volta regolamenti che sono tutti a sé stanti. Perché ora rivedremo il Forum Giovani che non so perché si è fermato, da essere pronto o si è fermato e sarà tutta un'altra cosa, perché nella discussione del Forum Giovani si è detto nella consulta è un'idea vecchia e quindi lì stiamo pensando a tutt'altro. Mi sembra essersi un po' troppo impelagati in qualcosa che sarà difficile da controllare.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Ci sono dichiarazioni di voto? Possiamo passare alla votazione. Dichiarazione di voto?

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Grazie Presidente. Sì, ovviamente se mi parlate di partecipazione civica, lo ripeto in quasi tutti i miei interventi, mi trovate a favorevole, sono tra le parole d'ordine, secondo me, che una buona amministrazione e buoni amministratori devono avere. Quindi da una parte ben venga l'istituzione delle consulte, poi possiamo trovare vari nomi, possiamo modificare i regolamenti, ma qualche perplessità ce l'ho anch'io, non per la Consulta del turismo in sé, per il ruolo che stanno avendo, cioè per il momento questi organi consultivi che il Comune di Gioia del Colle sta adottando. Perché poi nei fatti finora quello che ho visto è che la consulta dell'agricoltura, abbiamo approvato il regolamento un annetto fa, assessora mi corregga se sbaglio, non credo sia ancora riunita neanche una volta, non sia ancora stata formata, giusto?

- *Intervento dell'assessore Pugliese fuori microfono.*

Consigliere Tommaso VENTAGLINI: Siamo stati un anno, abbiamo approvato il regolamento un anno fa in questo consenso e non è partita. Quella delle disabilità è partita, ha fatto una prima riunione, si è un po' arenata, ma vediamo, speriamo si riattivi presto. Quindi poi alla fine dotarci di tutti questi strumenti e non vederli poi attivi nei processi decisionali delle perplessità le fa nascere, perché poi d'altro canto, siccome ogni consulta prevede il lavoro degli uffici, del dirigente, del funzionario di turno, dobbiamo fare anche attenzione a non sovraccaricare gli uffici e i funzionari di alto lavoro, perché, come sappiamo, i nostri sono già uffici oberati. Quindi non dobbiamo neanche poi per venire qui a parlare di consulta, poi scaricare ulteriore lavoro sui nostri funzionari. Quindi secondo me quando andiamo ad istituire delle consulte ci dobbiamo anche dare degli obiettivi a breve termine, a medio termine e dobbiamo capire se stanno funzionando con la massima onestà intellettuale. Se non stanno funzionando, perché; se non siamo ancora nel momento giusto per portarla avanti, anche interrompere questa esperienza o modificarla in corso d'opera, perché anche un regolamento si può prenderlo, riportarlo qui fra un anno e modificarlo perché in questo modo non funziona. Capire, cioè il mio invito a fare molta attenzione a monitorare l'andamento di questi strumenti, perché penso che siano veramente utili, però laddove non funzionino dobbiamo capire perché non lasciarli invece, non portarli invece a morire e tenerli appesi, perché ripeto diventa solo lavoro in più per i nostri uffici e non fa bene a nessuno. Quindi ovviamente nella consapevolezza e col buon auspicio che invece questo strumento, in questo caso sul turismo, possa funzionare, il mio voto sarà favorevole, però l'invito resta, assessore, monitoriamo, in questo caso lei ha la responsabilità politica di monitorare i processi della consulta del turismo, lo faremo anche noi perché anche noi abbiamo una responsabilità politica di controllo, lo faremo anche noi come consiglieri, credo tutti di minoranza e di maggioranza, però non si ha solo un fiore all'occhiello da dire, Gioia del Colle ha una consulta in più e puoi lasciarla lì, che sia funzionante, che sia di supporto all'attività amministrativa e che sia un bene per il paese. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Ventaglini. Consigliere Resta, dichiarazione di voto? Prego.

Consigliere Francesco RESTA: Grazie Presidente. Non avrei voluto farla, però sinceramente sono rimasto un po' deluso dagli interventi di chi mi ha preceduto, semplicemente perché questa, come tante altre consulte o forum o come vogliamo chiamarle, vengono da un lavoro certosino, un lavoro fatto di commissioni, di incontri, più di una commissione abbiamo fatto per questa consulta del turismo e poi sentire da rappresentanti, in questo caso mi dispiace perché sono anche assenti, del Partito Democratico trovare delle nefandezze all'interno della consulta, delle persone che fanno parte della consulta stessa mi fa pensare, dico: perché non venire in commissione, perché non venire alle commissioni e parlare liberamente come ha fatto la collega De Mattia che ha espresso anche dei dubbi in merito a tante cose, oggi abbiamo fatto altre correzioni e poi astenersi. Mi dispiace, perché comunque, voglio dire, si parla sempre di partecipazione, si parla sempre di coinvolgimento della città, dei cittadini, delle associazioni, delle parti in causa, insomma in base anche agli argomenti. Poi quando si fa una cosa per allargare alla cittadinanza, per allargare alle associazioni, per renderle parte attiva anche delle decisioni che poi si andranno a fare in merito a delle questioni importanti come il turismo, si trovano dei dubbi che ci possono stare, legittimi che rimando al mittente chiaramente perché il gruppo di Fratelli d'Italia esprimerà chiaramente voto favorevole a questa proposta di consulta. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Resta. Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuto? 1 (De Mattia)

IX Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione Regolamento per la disciplina e la gestione dei contratti di sponsorizzazione.

Presidente Domenico CAPANO: Possiamo passare all'ultimo punto: "Approvazione Regolamento per la disciplina e la gestione dei contratti di sponsorizzazione". Assessore Benagiano.

Assessore Andrea BENAGIANO: Grazie Presidente. Questo regolamento si è reso necessario perché dovendo procedere noi alla pubblicazione di manifestazione di interessi per quanto riguarda la sponsorizzazione di elementi luminosi per il Natale, praticamente l'ufficio ha fatto emergere che il nostro Comune non è dotato di un regolamento, quindi in pratica ci siamo adoperati perché anche il Comune di Gioia del Colle avesse il suo regolamento e quindi si potesse poi procedere ad eventuali manifestazioni di interesse per sponsorizzazioni che non riguardano solo ed esclusivamente quelli che sono gli elementi luminosi per il Natale, ma potrebbero poi a quel punto riguardare una serie di sponsorizzazioni che possono essere servizi, come eventi e quant'altro. Quindi praticamente il regolamento va a disciplinare tutto. Per quanto riguarda poi il testo del regolamento durante la commissione sono emerse delle modifiche da fare e sono stati presentati degli emendamenti dal Presidente della prima commissione, ma sono rilievi fatti dalla commissione tutta. Grazie.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore Benagiano. Ci sono interventi? Consiglieri Spinelli ha copia dell'emendamento che ha presentato, ne vuole dare lettura?

Consigliere Caterina SPINELLI: Emendamenti alla proposta di Consiglio Comunale n. 90 dell'8/10/2025 avente ad oggetto: "Approvazione Regolamento per la disciplina e la gestione dei contratti di sponsorizzazione".

- *Il consigliere Spinelli dà lettura degli emendamenti.*

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Spinelli. Ci sono interventi su questa proposta di emendamento o possiamo votarla? Possiamo votarla.

Favorevoli? All'unanimità.

Possiamo passare alla discussione, chiarimenti. Ci sono interventi? Possiamo passare alla dichiarazione di voto?

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Questo è un ulteriore strumento, un ulteriore regolamento anche in qui sul modus operandi abbiamo avuto relativamente poco tempo, perché la riunione della commissione è stata avanti. Credo. Si producono questi regolamenti, li si modifica e li si approva in tempi probabilmente un po' troppo ristretti, nel senso che vanno studiati, vanno approfonditi, bisogna avere anche il tempo semmai di dividerli con i propri gruppi, dare la possibilità anche di avere un supporto. Così siamo un po' tutti quanti spinti a fare un lavoro, dico come consigliere comunale, quasi in solitaria, perché si danno dei tempi talmente stringenti che non si ha la possibilità neanche di avere un momento di confronto perché come si fa a dire a un proprio gruppo di appartenenza: stiamo per approvare questo regolamento, abbiamo due giorni di tempo per leggerlo, studiarlo, poi fatemi sapere. Diventa veramente difficile lavorare così. Ora, non so voi come state riuscendo, però sono tutte cose che stanno prendendo un ritmo, secondo me, un pochettino troppo accelerato. Si pongono delle urgenze e si approva d'ambly un regolamento, un complesso di quasi 20 pagine, con anche dei passaggi su cui ho dei dubbi, però posso solo riportarli, sulla questione anche dell'IVA nella gestione delle sponsorizzazioni, secondo me sono dei passaggi che forse meritavano anche un parere, probabilmente, da parte dell'area finanziaria, che non so se c'è un parere anche da parte dell'area finanziaria trattandosi di sponsorizzazioni, perché ci sono dei passaggi... c'è questo parere? Ci sono dei passaggi relativamente all'IVA che non mi convincono tantissimo, però secondo me andavano definiti in maniera differente, però se c'è stato questo parere, va bene. Comunque, secondo me un po' sui tempi si sta correndo e si dà veramente poco tempo per la discussione e lo studio degli atti. Quindi lanciai un appello... Però quanto tempo è stato dato al dr. Donvito, perché anche questo potrebbe essere un problema, secondo me, comunque lanciai un appello al Presidente del Consiglio, se è possibile, su questi atti di dare anche il giusto tempo, perché abbiamo anche dei gruppi di riferimento, abbiamo la necessità anche di condividere queste scelte, di

poterle studiare con la giusta calma, quindi che non diventi veramente un passaggio di carte che non riusciamo neanche a studiare nella maniera più...

Presidente Domenico CAPANO: Ma credo che di questo c'è stato un passaggio in commissione.

Consigliere Daniela DE MATTIA: In commissione c'è stata, però due giorni fa. Abbiamo avuto due giorni di tempo per studiarlo. Questo è un punto...

Presidente Domenico CAPANO: Mi riallaccio alle sue considerazioni.

Consigliere Daniela DE MATTIA: ...dell'ordine del giorno aggiuntivo, tra l'altro. Cioè è stato inserito in Consiglio Comunale dopo la capigruppo, per cui consideriamo i tempi, praticamente nel giro di 7 giorni abbiamo dovuto fare commissione e approvare. Secondo me sono dei tempi che non permettono il giusto approfondimento caso mai si vuole fare anche in un'ottica costruttiva, perché credo che lo studio che porto nelle commissioni o altro ha assolutamente sempre un impegno costruttivo, perché poi il mio voto di astensione, io sono perfettamente consapevole che di certo non blocca l'atto che si sta approvando, per cui lavoro in commissione, lavoro affinché migliori, così come in Consiglio Comunale, dopodiché esprimo delle criticità perché è anche il mio ruolo quello di esprimere un parere, una visione, spesso opposta a quella della maggioranza, ma è nelle cose ed è in quello in cui credo. Quindi avere i tempi giusti per poter fare bene un lavoro su questi regolamenti. E questo nel metodo. Entrando invece nel merito della questione, come già detto in commissione, c'era un, secondo me, bellissimo, da un punto di vista valoriale, regolamento che era quello dell'amministrazione condivisa dei beni comuni, un bel regolamento che fu approvato con l'Amministrazione Lucilla, che prendeva però spunto da un percorso che era stato fatto anche dall'Associazione Labsus negli anni precedenti in altri Comuni, quindi non è un merito che io voglio dare, perché era un percorso lungo di studio che poi giunse ad approvazione con la nostra amministrazione, che però portava l'attenzione verso le proposte dal basso. E faccio un esempio, perché io sono sempre esterofila come dice il Sindaco Mastrangelo, ad esempio nel Comune di Ruvo c'è un'iniziativa che si chiama Luci e Suoni d'Artista, dove le luminarie natalizie, se è quella poi l'urgenza, vengono create da laboratori artigianali con le associazioni e poi esposte. Quindi è un lavoro artistico, creativo, molto molto bello, che viene fatto e che poi porta. Pensare che invece noi stiamo andando nella direzione della sponsorizzazione anche delle luminarie di Natale, a me sinceramente è un concetto che sarà un po' per una visione di sinistra, in senso anche alto di concetto di sussidiarietà e lavoro dal basso, partecipazione ed inclusione, il fatto che poi anche le luminarie natalizie diventino un momento in cui individuare lo sponsor, semmai fare l'affidamento diretto, altra cosa che contestavo in commissione, il fatto che poi sull'affidamento diretto non ci sono in questo regolamento dei criteri su come si sceglie il progetto e che tra i criteri viene messo in maniera random l'offerta economica maggiore o la qualità del progetto, perché invece non dare un peso, dire che va bene la sponsorizzazione però noi puntiamo a dare un maggiore peso nella scelta alla qualità della proposta rispetto che al suo valore economico. Diciamo non c'è un dato quantitativo sui criteri che determineranno la scelta di l'uno o l'altro sponsor, però appunto questo andare nel discorso delle sponsorizzazioni è una scelta che si fa, è un atto di indirizzo politico che però proprio come indirizzo politico non condivido, nel senso che avrei puntato maggiormente nel lasciare soprattutto ad esempio quanto alle luminarie natalizie, proprio determinate azioni come qualcosa di cui si dovrebbe fare carico l'ente e che semmai deve programmare nel tempo per arrivare poi a Natale ad avere quel risultato; mentre qui stiamo ovviamente a fine ottobre, dobbiamo fare le luminarie, allora in cinque giorni approviamo il regolamento di sponsorizzazione perché poi dovrà uscire la sponsorizzazione per poter mettere le luminarie di Natale. Mi sembra un modo di procedere poco coraggioso anche rispetto ad alcuni temi. E poi anche in commissione avevamo detto: ci sono delle aziende che prestano già dei servizi presso il Comune come la Navita che ha già degli obblighi di sponsorizzazione all'interno della loro forma contrattuale e in commissione abbiamo corretto e inserito questo passaggio, proprio perché coloro che invece già hanno la sponsorizzazione non devono poi andare a concorrere o comunque distinguere i due percorsi rispetto a questo. Sembrava, da come è scritto, sembrava a me anche l'istituzione di una sorta di, su una piattaforma elenco di sponsor, mi è stato detto, spiegato che non è questo l'intento ma che è un modulo con cui presentare la proposta, però, ripeto, non è un percorso che mi convince da un punto di vista dell'indirizzo politico, io avrei puntato maggiormente su quel regolamento dei beni condivisi, cercando prima una strada di partecipazione

dal basso e anche una strada che permetta non solo di mettere il logo di sponsorizzazione ma anche di partecipare ad un processo di rigenerazione, ad un processo di inclusione. Per cui appunto secondo me anche quell'esperimento fatto nel Comune di Ruvo di creare le luminarie con un percorso che dura un anno, fatto anche con le associazioni, fatto con i bambini, è secondo me qualcosa che può dare quel valore aggiunto. Si va nella direzione del trovare lo sponsor che può mettere a terra i soldi per le luminarie nel giro di un mese, è una scelta, è un percorso che però sinceramente non riesco a condividere. Avrei preferito un'altra scelta politica e, appunto, ribadisco l'appello ad arrivare alla valutazione di questi atti nei giusti tempi, non è possibile inserire questo documento come ordine aggiuntivo e avere pochissimi giorni in cui si fa in tempo io a leggerlo di notte non potendomi confrontare con nessuno e dovendo poi apportare delle correzioni in maniera frettolosa quando sono documenti che comunque danno un indirizzo e su cui si faranno dei bandi, su cui si faranno delle scelte anche economiche. Per cui non è questo il modo più cauto per approcciarsi a questi regolamenti così complessi, troppi, troppo velocemente, con poco approfondimento.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Giusto un passaggio importante che però non vanifica il lavoro che è fatto, perché sono quattro anni che noi durante il periodo natalizio, soprattutto con gli eventi attraverso i quali coinvolgiamo le scuole, in particolar modo quelli dei progetti educativi con cui completiamo il percorso dei finanziamenti ottenuti per i cosiddetti campi estivi, che però hanno una scadenza al 31/12, quindi vengono sempre utilizzati fino a fine anno, anche negli anni passati, negli ultimi 3-4 anni, dopo il Covid, noi abbiamo fatto con le scuole quei laboratori che avevano proprio la funzione di accompagnare, come dice lei dal basso, dai bambini, etc., una compartecipazione didattica, educativa nel centro storico soprattutto per far partecipare i nostri bambini all'allestimento natalizio, far vivere il Natale, a collaborare, a socializzare. Quindi quell'aspetto non l'abbiamo mai trascurato, e devo dire anche grazie a questi finanziamenti che ci consentono l'utilizzo e l'impegno di spesa fino al 31/12, lo abbiamo sempre tenuto ben presente con le iniziative dedicate alle scuole, laboratori e bambini, tutti gratuiti ovviamente con la finalità anche di arredare alcune strade del Paese e stiamo cercando di estenderlo un pochetto. Però dal punto di vista del regolamento, diciamo che altri Comuni neanche lo adottano, altri Comuni fanno l'avviso poco tempo prima, prima fra tutti, siccome noi abbiamo secondo me un po' di complessi di inferiorità, ma non perché dobbiamo necessariamente fare i paragoni, se ci fate caso, tante volte diciamo che in altri Comuni sono tanto più belle le nostre, non le luminarie, perché quelle classiche ormai sono anni e vi dico che cominciano ad avere un costo importante per l'ente, perché solo l'anno scorso credo per montaggio e smontaggio delle luminarie sui corsi, abbiamo speso 25.000 forse più IVA o IVA compresa, non ricordo. Quindi comincia a essere un impegno non di poco conto, a cui si aggiungono altre spese, a cui si aggiungono le spese degli eventi, etc., quindi oggi costa fare questo tipo di lavoro. Devo dire che da quando sono Sindaco ad oggi ho visto anche un incremento dei prezzi notevolissimo, prima pagavamo 12, oggi sotto 25-30.000 euro nessuno viene a farti montaggi e smontaggi delle nostre luminarie e di quelle dei commercianti. Per cui annualmente è stato fatto anche un investimento che è diventato ormai non dico un obbligo, ma un impegno, è una sorta di collaborazione delle attività piccoline, però vi faccio l'esempio, a Bari l'albero principale l'anno scorso lo ha fatto l'Ipercoop, la ruota panoramica credo che l'abbia fatto Megamark, quindi tutti quegli allestimenti che noi ammiriamo nelle altre città da tempo ormai si reggono sulla base di sponsorizzazioni, di partecipazione non del piccolino, perché vi dico un albero di Natale di altezza di 15 metri, mi pare, parliamo di una cifra che supera tranquillamente i 20.000 euro e per ogni Comune questi allestimenti oggi cominciano ad essere proibitivi, ecco perché non è la necessità per cui il Comune non si fa carico, il Comune si fa carico forse di 50.000 euro più o meno per le festività natalizie di risorse comunali, però è ovvio che se vogliamo dare anche quel tocco in più o riuscire a sfruttare quella sponsorizzazione per rendere ancora più bello l'allestimento natalizio, diciamo che il percorso è obbligato e devo dire, io l'ho visto, l'ho imparato da altri Comuni che senza i grandi sponsor, senza le grandi attività imprenditoriali non avrebbero la ruota panoramica, non avrebbero l'albero principale nel borgo antico, non avrebbero altri due grandi allestimenti, cioè ci sono ormai percorsi per le pubbliche amministrazioni obbligate che però non pregiudicano le proposte dei piccoli. Io vi dico che i commercianti lo sforzo che fanno è quello ogni anno di comprare una luminaria, che sono i cosiddetti fili che vediamo lungo le strade, magari sostituirla con una a norma, perché abbiamo poi fatto cambiare e abbiamo aggiunto anche le nostre con un investimento importante, perché non c'erano le certificazioni su queste luminarie.

Abbiamo dato un modello a cui devono attenersi sia di colore ma anche di qualità del prodotto, proprio perché poi questo è un impianto che ricade sulla nostra utenza e quindi dobbiamo far sì che il prodotto sia certificato. Quindi c'è uno sforzo economico condiviso un po' da tutti, non la vedo come un voler rinunciare all'impegno del Comune, questo non è così perché ogni anno purtroppo cerchiamo di mettere risorse aggiuntive, qualcuno le critica perché ritiene che siano spese eccessive, io vengo puntualmente, aspetto l'ultima settimana dell'anno per vedere un articolo di giornale che dice "sperperati e sprecati soldi". Devo dire che rispetto ad altri comuni forse siamo fin troppo parsimoniosi perché anche gli spettacoli che si fanno a Natale andiamo sempre davvero con grande attenzione, questo forse qualcuno non lo nota, però davvero non abbiamo mai fatto cose particolarmente onerose, però siamo riusciti, devo dire, almeno questo è il mio giudizio, ogni anno a variare, ogni anno a tentare di fare qualcosa che possa abbellire la città. Anche perché ricordiamoci che questo lavoro che facciamo soprattutto per Natale serve ai commercianti, serve un po' a tutti quanti noi perché a tutti piace il Natale, ma soprattutto per i bambini. Quindi molti eventi, come avete visto, soprattutto anche quelli teatrali, sono investimenti importanti che abbiamo fatto, ma che hanno dato ogni anno, con mia sorpresa, non lo sarei aspettato sinceramente, il teatro per i piccoli sempre sold-out, e parliamo di presenze di oltre 300 famiglie e bambini che a Natale anziché fare altre attività, sono venuti a vedere gli spettacoli natalizi, sono venuti ad apprezzare il teatro ed è qualcosa che mi ha piacevolmente sorpreso. Magari è meglio risparmiare qualcosa sulle luminarie se ci sta un'azienda che con una piccola sponsorizzazione allestisce una piccola parte del Paese, perché poi sapete che il Paese è grande, e quelle risorse che abbiamo le possiamo investire per queste attività dedicate soprattutto ai bambini, ai laboratori che ne abbiamo fatti davvero tanti e, tutto sommato, credo che sia un percorso che è anche condivisibile. Quindi è vero che magari manca poco a Natale, ma siamo anche rispetto ad altri anni, forse in largo anticipo, si può partire anche prima, non dimentico mai le parole del consigliere Donvito che oggi forse ci ascolta dal letto, febbricitante, che in un bilancio di previsione riprese, non ricordo chi era l'assessore al commercio, al bilancio, era maggio, lui che ha una mentalità da imprenditore, quindi vede le cose in maniera diversa da chi non ha quel taglio professionale e disse, rimproverò l'amministrazione, cosa che fa con noi tutti gli anni, da giugno inizia, che per "programmare il Natale accantonate subito le somme". Ci fu una risata generale, devo dire, ma lui aveva esattamente centrato quello che doveva essere quel percorso, l'obiettivo era quello. Sì, lui voleva: "I soldi li dovete mettere nel bilancio di previsione, tutti", perché per fare un bel allestimento si parte prima, perché poi le luminarie vengono utilizzate da altri Comuni, chi arriva prima prende la parte migliore. Aveva ragione e continua oggi a pressarci perché effettivamente sembrerà strano, ma bisognerebbe partire addirittura in estate, ed è una cosa che con l'esperienza cercheremo di anticipare sempre di più, arriviamo in genere a dicembre, ora siamo arrivati a novembre, quest'anno ad ottobre, piano piano cercheremo di accontentare la previsione del consigliere Donvito, che su questa cosa, devo dire, è molto esigente e attento, perché ci tiene tantissimo e fa anche bene, perché ci stimola anche a fare sempre meglio, però era una precisazione doverosa, perché davvero poi gli altri Comuni si reggono nel 90% con le grandi sponsorizzazioni e noi non chiediamo tanto, magari qualche pupazzo luminoso, qualche bell'arredo non è un grosso investimento economico, mentre l'albero forse quello costa tanto.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie sindaco. Possiamo passare alla...

Consigliere Caterina SPINELLI: No, volevo soltanto aggiungere a nome del consigliere Donvito che avrebbe cominciato anche nel mese di giugno.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Caterina SPINELLI: Ecco, ma avrebbe anche... quindi devo essere onesta, ha cominciato.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Devo dire anche una cosa, perché poi non diamo mai merito, siccome ci sono persone, devo dire, Franco Donvito al di là dello schieramento politico è uno che in politica davvero ci rimette tanto, di cuore, di tempo, perché ha un'azienda di 60 dipendenti che tante volte trascura, ma vi posso garantire, senza dirlo a nessuno, tante volte senza sponsorizzazione il consigliere Donvito ha messo mano al portafoglio, perché gli sembrava spoglio il paese, i bambini non saranno fieri, per i bambini, e devo dire, non so quanto costi una carrozza luminosa, non so, due o tre volte l'ha messa di tasca sua, senza dire niente a nessuno, senza pagare, ha chiesto solo

l'autorizzazione dell'attacco della corrente. E devo dire che quelle cose costano. Ho scoperto che, credo, la confezione regalo una volta che abbiamo messo via Roma, che è stata bellissima, il pacco regalo, 5.000 euro, 6.000 euro, 3.500 più IVA arriva a 5.000, parliamo di 5.000 euro per 15 giorni, però è stato apprezzatissimo, e chi, diciamo, andava lì a farsi il selfie pure...

Presidente Domenico CAPANO: Bene, prima di passare alla votazione mi permettete di ringraziare l'assessore Benagiano....

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Consigliere De Mattia, lei la dichiarazione di voto l'ha fatta?

- *Intervento del consigliere De Mattia fuori microfono.*

Presidente Domenico CAPANO: Ah, era l'intervento. Va bene, ringrazio l'assessore Benagiano. Mi ha chiesto di fare la dichiarazione di voto, prego.

Consigliere Daniela DE MATTIA: Grazie Presidente. Visto che appunto era un intervento ed era per cogliere l'occasione ed aprire la discussione, il Sindaco ha partecipato e abbiamo avuto modo di parlare di questa cosa invece che liquidarla in pochissimi minuti, mi riaggancio a quello che diceva il Sindaco e quindi faccio una sorta di proposta: se questo regolamento, diciamo, ufficializzare le sponsorizzazioni porterà ad un risparmio, un po' lo stava accennando anche lei, ad un risparmio negli investimenti, possiamo fin da ora impegnarci affinché quelle quote risparmiate vengano comunque mantenute come investimento da parte del Comune, però riversate su attività sociali per rendere questo Natale, insomma, meno commerciale e un po' più di comunità, che è forse una cosa che altre volte ho visto mancare. Per cui se effettivamente questa occasione ci permette di risparmiare qualcosina, impegniamoci ad investirla effettivamente in attività di comunità, per un Natale di comunità o altre attività, insomma, non solo il Natale, immagino che si potrà risparmiare anche in altro. Grazie. Dichiarazione di voto favorevole.

Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera De Mattia. Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? All'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? All'unanimità.

Prima di congedarci saluto il pubblico che ci ha seguito e auguro a tutti quanti un buon prosieguo di giornata. Ringrazio il dr. Lumare, ringrazio gli stenotipisti. Sono le 19:17 e dichiaro conclusa la seduta del Consiglio Comunale odierno. Grazie.

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 19:18.*